



ASSEMBLEA ORDINARIA 2025

30.04.2025

06.05.2025

ASSEMBLEA ORDINARIA

ASSEMBLEA convocata ai sensi dell'Art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (D.L. "Cura Italia", convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27), del DL 30 dicembre 2024 n. 202 (cd. Decreto Milleproroghe) convertito in Legge 15 febbraio 2025 n. 15.



Milano, 31 Marzo 2025

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

ASSEMBLEA convocata ai sensi dell'Art. 106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18 (D.L. "Cura Italia", convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27), del DL 30 dicembre 2024 n. 202 (cd. Decreto Milleproroghe) convertito in Legge 15 febbraio 2025 n. 15.

I Soci di Fidicommet Soc.Coop. sono convocati in **assemblea ordinaria** presso la sede sociale in Milano, Corso Venezia 47/49 - il giorno 30/04/2025 alle ore 20,00 in prima convocazione ed occorrendo **il giorno 06/05/2025 (martedì) alle ore 14,30 in seconda convocazione** allo stesso luogo per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2024, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione: deliberare conseguenti.
2. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025/2027, previa determinazione del loro numero.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente.
4. Determinazione compensi per i componenti del Collegio Sindacale.
5. Determinazione remunerazione per i componenti del Consiglio di Amministrazione.
6. Attribuzione di incarico di Revisore Legale dei conti.
7. Attribuzione di incarico di Certificazione del bilancio di esercizio.

☐ PARTECIPAZIONE ALLA ASSEMBLEA ORDINARIA 2025

Ai sensi della Legge 15 Febbraio 2025, n. 15 (Art. 3) è **prorogato al 31.12.2025** il termine previsto dall'art. 106 co.7 del DL *Curaltalia* (DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) **per lo svolgimento delle assemblee di società** ed enti, come avvenuto per le assemblee tenutesi dal 2020 al 2024.

L'intervento e l'esercizio del diritto di voto dei Soci aventi diritto sono quindi consentiti tramite i **Rappresentanti Designati** nominati ai sensi dell'art. 106 comma 6 del citato DL "Curaltalia".

Potranno partecipare alla Assemblea tutti i Soci accettati alla **data del 17/12/2024** e trascritti sul Libro Soci sino all'articolo n.° 1.760.

Il bilancio e le relazioni relative sono depositati presso la sede sociale a partire **dal giorno 14/04/2025** e a partire da detta data sono richiedibili, unitamente al **modulo di delega** di cui al paragrafo successivo, via mail all'indirizzo sportello@fidicommet.it oppure via PEC-mail all'indirizzo fidicommet_segreteria@legalmail.it, oppure telefonando al **numero 02/76.300.21** per **prendere appuntamento** per il ritiro dei citati documenti.

□ ESPRESSIONE DEL DIRITTO DI VOTO

I soci potranno esprimere il loro voto mediante **conferimento di delega ai Rappresentanti Designati nominati ai sensi dell'art. 106 comma 6** del citato D.L. "Curaltalia", con designazione di n. 1 Rappresentante dedicato ad ognuna delle tre provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza in cui opera prevalentemente la Società:

- I. **Imprese socie con sede legale in provincia di Milano:**
Matteo MASCOLO - Tel 02/76.300.21 - mail: m.mascolo@fidicomet.it
- II. **Imprese socie con sede legale in provincia di Lodi:**
Federica MARTINO - Tel 02/76.300.21 - mail: f.martino@fidicomet.it
- III. **Imprese socie con sede legale in provincia di Monza e Brianza:**
Alberto PARENTI- Tel 02/76.300.21 - mail: a.parenti@fidicomet.it

La delega potrà essere conferita solo utilizzando il modulo appositamente predisposto che andrà compilato in ogni sua parte e sottoscritto da parte del Legale Rappresentante / Titolare. Unitamente alle indicazioni di voto il socio sul modulo di delega potrà inserire il testo di un eventuale intervento da portare all'attenzione della Assemblea; il modulo di delega dovrà essere accompagnato da copia del documento di identità del sottoscrittore e dovrà essere **inviato tramite PEC aziendale all'indirizzo fidicomet_segreteria@legalmail.it**, trasmesso a mezzo di posta raccomandata o consegnato a mani presso la sede sociale.

La delega dovrà pervenire a Fidicomet Soc.Coop. entro le ore 23.59 del 28/04/2025.

Non saranno accettate deleghe pervenute in tempi e con modalità diverse da quelle sopra indicate.

La delega potrà essere **revocata** entro le ore 23.59 del 28/04/2025 con le medesime formalità utilizzate per il suo conferimento.

Sarà cura dei Rappresentanti Designati verificare la conformità delle deleghe pervenute e riportare al Presidente dell'Assemblea la sintesi degli esiti di voto ed eventuali interventi dei Soci.

I Rappresentanti Designati non potranno discostarsi dalle indicazioni di voto ricevute.

I Rappresentanti Designati potranno essere sostituiti in caso di necessità e/o impedimento da altro/a Dipendente della società Fidicomet Soc.Coop. privo/a di incarichi direttivi.

Fidicomet Soc.Coop.
IL PRESIDENTE
(Cav. Paolo Ferre)



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024 Prospetti di Bilancio



FIDICOMET Soc. Coop.

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo

Iscrizione Albo Società Cooperative a mutualità prevalente n. A119013

Sede Legale e Operativa Milano (20121) Corso Venezia, 47

P.IVA / Codice Fiscale 03744770151

CCIAA Milano REA n. 968513

Elenco OCM art. 112/TUB Organismo Confidi Minori n. 20

**FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO
FIDICOMET - SOC. COOP.**

Sede sociale Milano (20121) Corso Venezia 47
P. Iva e Codice Fiscale 03744770151
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - N. Rea 968513
Albo Società Cooperative n. A119013

BILANCIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE		31/12/2024		31/12/2023	
ATTIVO					
10	Cassa e disponibilità liquide		€ 1.260.248		€ 413.575
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		€ 3.240.154		€ 3.418.733
	a) a vista	€ -		€ -	
	b) altri crediti	€ 3.240.154		€ 3.418.733	
30	Crediti verso la clientela		€ 108.274		€ 142.440
40	Obbligazioni e altri titoli di debito		€ 12.825.610		€ 13.999.915
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale		€ 4.077.636		€ 3.582.527
60	Partecipazioni		€ 3.205.027		€ 3.204.777
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento		€ -		€ -
80	Immobilizzazioni immateriali		€ 35.349		€ 63.088
90	Immobilizzazioni materiali		€ 2.241.782		€ 2.222.964
100	Capitale sottoscritto non versato di cui:		€ -		€ -
	- capitale richiamato	€ -		€ -	
110	Azioni o quote proprie		€ -		€ -
120	Attività fiscali		€ 98.458		€ 107.408
	a) correnti	€ 98.458		€ 107.408	
	b) differite	€ -		€ -	
130	Altre attività		€ 82.034		€ 89.583
140	Ratei e risconti attivi		€ 229.584		€ 236.578
	a) ratei attivi	€ 223.980		€ 225.415	
	b) risconti attivi	€ 5.604		€ 11.163	
TOTALE ATTIVO			€ 27.404.157		€ 27.481.588

**FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO
FIDICOMET - SOC. COOP.**

Sede sociale Milano (20121) Corso Venezia 47
P. Iva e Codice Fiscale 03744770151
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - N. Rea 968513
Albo Società Cooperative n. A119013

BILANCIO AL 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE		31/12/2024		31/12/2023	
PASSIVO					
10	Debiti verso banche ed enti finanziari		€ 2.290.900		€ 2.211.543
20	Debiti verso la clientela di cui:		€ 254.515		€ 281.776
	- depositi cauzionali dei soci	€ 113.435		€ 114.276	
30	Debiti rappresentati da titoli		€ -		€ -
	a) obbligazioni	€ -		€ -	
	b) altri titoli	€ -		€ -	
40	Passività fiscali		€ 9.232		€ 1.450
	a) correnti	€ 9.232		€ 1.450	
	b) differite	€ -		€ -	
50	Altre passività		€ 786.052		€ 715.147
60	Ratei e risconti passivi		€ 89.905		€ 90.119
	a) ratei passivi	€ 25.287		€ 25.892	
	b) risconti passivi	€ 64.618		€ 64.227	
70	Tratt.di fine rapporto del personale		€ 251.098		€ 236.188
80	Fondi per rischi ed oneri		€ 2.265.123		€ 2.654.914
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia		€ 4.208.502		€ 4.044.987
90	Fondo per rischi finanziari generali		€ -		€ -
100	Capitale		€ 7.634.694		€ 7.780.794
110	Sovrapprezzi di emissione		€ -		€ -
120	Riserve:		€ 7.971.265		€ 7.781.320
	a) riserva legale	€ 2.148.791		€ 2.091.808	
	b) riserva per azioni o quote proprie	€ -		€ -	
	c) riserve statutarie	€ 5.727.789		€ 5.594.827	
	d) altre riserve	€ 94.685		€ 94.685	
130	Riserve di rivalutazione		€ 1.493.406		€ 1.493.406
140	Utili (perdite) portati a nuovo		€ -		€ -
	TOTALE		€ 27.254.691		€ 27.291.643
150	Utile (perdita) dell'esercizio				
	- utile dell'esercizio		€ 149.465		€ 189.945
	TOTALE PASSIVO		€ 27.404.157		€ 27.481.588

GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/2024		31/12/2023	
10	Garanzie rilasciate		€ 10.928.145		€ 11.349.517
20	Impegni		€ 332.900		€ 146.500

**FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO
FIDICOMET - SOC. COOP.**

Sede sociale Milano (20121) Corso Venezia 47
P. Iva e Codice Fiscale 03744770151
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - N. Rea 968513
Albo Società Cooperative n. A119013

BILANCIO AL 31/12/2024

CONTO ECONOMICO		31/12/2024		31/12/2023	
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		€ 661.437		€ 587.422
	- su crediti verso la clientela	€ -		€ -	
	- su titoli di debito	€ -		€ -	
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui		-€ 96.882		-€ 70.879
	- su debiti verso la clientela	€ -		€ -	
	- su debiti rappresentati da titoli	€ -		€ -	
30	Margine di interesse		€ 564.554		€ 516.543
40	Commissioni attive		€ 127.046		€ 134.839
50	Commissioni passive		-€ 1.457		-€ 3.394
60	Commissioni nette		€ 125.589		€ 131.445
70	Dividendi e altri proventi		€ 106.077		€ 118.440
80	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		€ 287.369		€ 377.676
90	Margine di intermediazione		€ 1.083.589		€ 1.144.104
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-€ 277.302		-€ 130.550
110	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		€ -		€ 8.169
120	Risultato netto della gestione finanziaria		€ 806.288		€ 1.021.724
130	Spese amministrative		-€ 1.128.427		-€ 1.068.492
	a) spese per il personale di cui	-€ 677.683		-€ 620.746	
	- salari e stipendi	-€ 487.041		-€ 453.833	
	- oneri sociali	-€ 132.392		-€ 112.859	
	- trattamento di fine rapporto	-€ 38.101		-€ 34.277	
	- trattamento di quiescenza e simili	-€ 20.149		-€ 19.777	
	b) altre spese amministrative	-€ 450.745		-€ 447.746	
140	Accantonamenti per rischi e oneri		€ -		€ -
150	Rettifiche/riprese di valore su immob. immateriali e materiali		-€ 46.404		-€ 49.058
160	Altri proventi di gestione		€ 439.858		€ 277.214
170	Altri oneri di gestione		-€ 64.234		-€ 68.220
180	Costi operativi		-€ 799.207		-€ 908.556
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -
210	Utile (perdita) delle attività ordinarie		€ 7.081		€ 113.168
220	Proventi straordinari		€ 173.568		€ 96.776
230	Oneri straordinari		-€ 2.473		-€ 520
240	Utile (perdita) straordinario		€ 171.095		€ 96.256
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		€ -		€ -
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		-€ 28.711		-€ 19.479
270	Utile (perdita) d'esercizio		€ 149.465		€ 189.945

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Cav. Paolo Ferrè

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2024



RELAZIONE SULLA GESTIONE



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 presenta un **utile di € 149.465**, al netto di € 28.711 di imposte dirette.

Il risultato di esercizio -che risente anche di € 39.173 di oneri tributari indiretti- fa registrare un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente, che riportava un risultato in utile per € 189.945 (con imposte dirette pari a € 19.479).

Nella gestione della Società si conferma fondamentale la performance della *gestione finanziaria*, per la quale il 2024, al pari dell'esercizio precedente, si è rivelato un anno molto positivo, sia per il comparto dei *titoli azionari*, trainati dal comparto bancario domestico, sia per l'incremento dei rendimenti *obbligazionari* collegati alle nuove emissioni.

Nel corso del 2024 sia la **Banca Centrale Europea** (BCE) che la americana Federal Reserve (FED) hanno adottato politiche monetarie orientate alla riduzione dei tassi di interesse, segnando un'inversione rispetto alle precedenti politiche fortemente restrittive. Entrambe le istituzioni hanno spostato l'attenzione dal controllo dell'inflazione al sostegno della crescita economica, adottando politiche monetarie più accomodanti per evitare una recessione e promuovere la stabilità economica.

Le indicazioni più recenti in questo avvio di 2025 e le minacce in chiave protezionistica della nuova amministrazione americana, con la rielezione del Presidente D. Trump, portano ad una attesa di divaricazione delle politiche monetarie, con una BCE sempre più impegnata a stimolare l'economia dell'Eurozona, segnata da un rallentamento economico -con la Germania, ex "locomotiva d'Europa", in recessione tecnica per il secondo anno consecutivo- e un'inflazione in calo verso l'obiettivo del 2% e una FED sotto la guida di Jerome Powell che ha sorpreso i mercati nell'agosto 2024 con un taglio aggressivo dei tassi di interesse di 50 punti base, per poi riportare l'orientamento in area USA a tassi di interesse "più alti e per lungo tempo", a causa della persistente condizione di forza dell'economia USA.

Meno forte in Area UE l'**economia italiana**, non più così in risalto tra economie europee, come registrato nel recente passato: pesano troppo per l'economia domestica il rallentamento generalizzato in Europa, ma soprattutto dell'economia tedesca, la contrazione dell'economia cinese, nonché la ripresa dei costi dell'energia e l'irrigidimento dell'offerta creditizia, in un contesto di consolidata debolezza della domanda interna.

Questi aspetti hanno sicuramente condizionato l'**offerta di credito alle PMI italiane** che nel corso del 2024 ha registrato ancora una contrazione degli impieghi (-2,1%, su base annua 2024 su 2023) anche se meno marcata rispetto alla "frenata" più rilevante dell'anno precedente (quasi -7%, 2023 su 2022). Gli impieghi

delle Banche sono in contrazione ormai da 9 trimestri consecutivi, per un dato complessivo di oltre 94/MLD di euro (-7,8%), in controtendenza rispetto ai diretti concorrenti europei (+3%). Per contro lo “stato di salute” del comparto bancario non è mai stato così positivo, con continuo aggiornamento dei record tanto a livello di utili (generati e distribuiti), quanto nel corso dei titoli azionari, con una forte accelerazione in avvio di 2025 delle operazioni straordinarie annunciate, quindi con una forte ripresa del “Risiko” bancario che, per contro, potrebbe portare in corso d’anno ad un ulteriore concentrazione e perdita di istituti fortemente orientati alle PMI e ai Territori della nostra regione (Banco-BPM e Banca Popolare di Sondrio). A fronte di costi operativi stabili o in riduzione, con la continua contrazione della Rete “fisica” di sportelli, la redditività del settore è sostenuta anche dal permanere di contenute rettifiche su crediti, a conferma di una alta *qualità del credito*, con livelli di patrimonializzazione degli istituti domestici elevati ed in crescita.

Tutto ciò significa che la *selettività* nelle concessioni creditizie è sui livelli massimi, a fronte di una domanda piuttosto debole, anche per il continuo rinvio di scelte di investimento in costante attesa di livelli di tassi di interesse più idonei e per generale profilo negativo delle aspettative sul contesto economico domestico. Purtroppo ciò è evidenza che il *business model* delle banche italiane si sta continuamente spostando verso la allocazione di servizi di consulenza (sul risparmio privato, soprattutto delle Famiglie) e di prodotti (soprattutto assicurativi e di gestione del risparmio), che si traduce in un rapido incasso commissionale *upfront*, a fronte di accantonamenti nulli sul rischio di credito e ridotti costi operativi.

La nostra società svolge un’attività finanziaria, nella configurazione strutturale di un *Fondo*: si conferma determinante per la nostra Società anche nell’esercizio 2024 l’apporto della *funzione finanza* così come ha ampia rilevanza la componente di gestione del *patrimonio immobiliare*.

Sotto un aspetto di gestione operativa caratteristica - prestazione di *garanzia collettiva dei fidi* - abbiamo registrato un primo semestre dell’esercizio 2024 con una buona dinamica, seguito tuttavia da un secondo semestre molto modesto ed incentrato su prodotti di “piccolo credito diretto” del nostro veicolo regionale *Asconfidi Lombardia*. Le richieste di credito delle Imprese socie si sono orientate soprattutto alla *liquidità*. Soffre ancora l’operatività caratteristica, compensata tuttavia da livelli dei tassi di interesse nuovamente remunerativi (titoli di debito) e da una dinamica molto positiva registrata sui mercati dei Titoli Azionari (titoli partecipativi).

A livello generale di settore Confidi i dati operativi degli ultimi anni sono caratterizzati dall’ampio e sistematico ricorso *diretto* delle Banche alla *garanzia (pubblica)* del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/1996. Anche se risulta esaurita la eccezionale spinta legata al periodo “pandemico”, da 03/2020 a 06/2022 e con lo straordinario incremento dello strumento pubblico di garanzia (+1.200% dalle n.° 125.639 operazioni del 2019 alle n.° 1.621.015 operazioni del 2020) i dati del Fondo di Garanzia rimangono molto elevati per l’esercizio 2024, soprattutto in raffronto al periodo pre-covid.

Per l’anno 2024 e non considerando il periodo di normativa emergenziale, la dinamica operativa del Fondo di Garanzia per le PMI può essere così rappresentata (vedi Figure 1 e 2)

Figura 1 – Domande presentate 1° gennaio-31 dicembre 2021 – 1° gennaio-31 dicembre 2022

(Numero operazioni, al netto di operatività "covid" ex art. 56 del D.L. Liquidità)

-Fonte: Dati Mediocredito Centrale

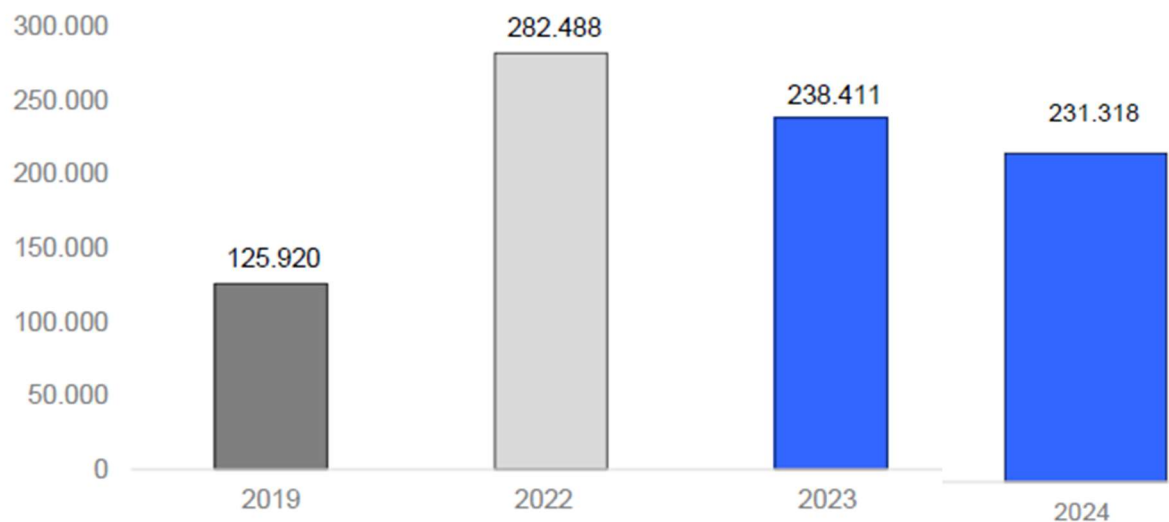
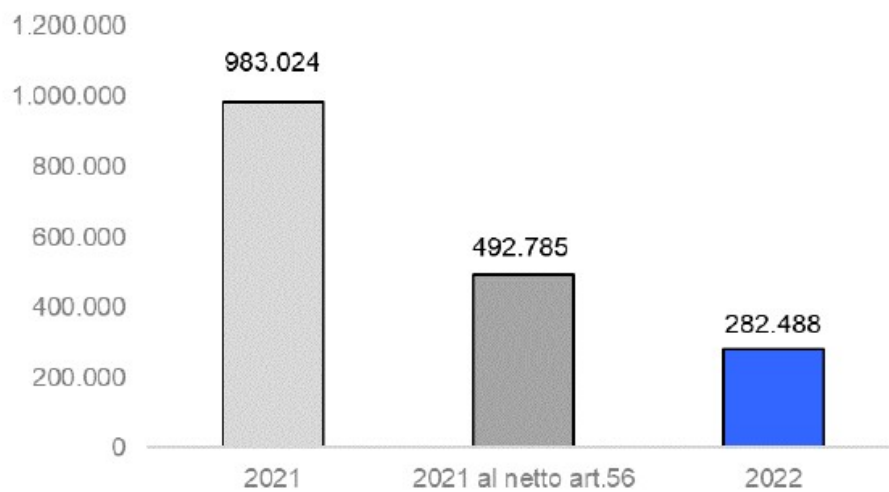


Figura 2 – Domande presentate 2019, 2022, 2023 e 2024 (Numero operazioni)

- Fonte: Dati Mediocredito Centrale

In termini di **domande accolte** (vedi sotto Figura 3):

nel 2024 le domande accolte sono state n. 228.909, a fronte di n. 235.893 nel 2023 e n. 283.058 nel 2022.

In termini di **Imprese garantite** (vedi sotto Figura 4):

nel 2024 le imprese garantite sono state n. 153.854, a fronte di n. 152.038 nel 2023 e n. 190.458 nel 2022; rispetto al 2019 le imprese garantite sono cresciute del 92% (n. 84.404 imprese nel 2019).

In termini di **finanziamenti accolti** (vedi sotto Figura 5) **nel 2024** risultano pari a € 42,5/MLD e segnano una riduzione del -7,7% sull'anno precedente (€ 46,1/MLD nel 2023; erano € 53,7/MLD nel 2022 e € 19,4/MLD nel 2019) mentre l'**importo garantito** è stato pari a € 29,9/MLD, con una diminuzione del -13,8% sul 2023 (€ 34,7/MLD nel 2023 e € 41,9/MLD nel 2022, € 13,3/MLD nel 2019) in linea con la normativa di riferimento che per il 2024 ha rimodulato in riduzione le percentuali medie di copertura rispetto al passato (operazioni per liquidità riferite a imprese in fascia 1 e 2 del modello di rating da 60% nel 2023 a 55% nel 2024 e in fascia 3 e 4 da 80% nel 2023 a 60% nel 2024).

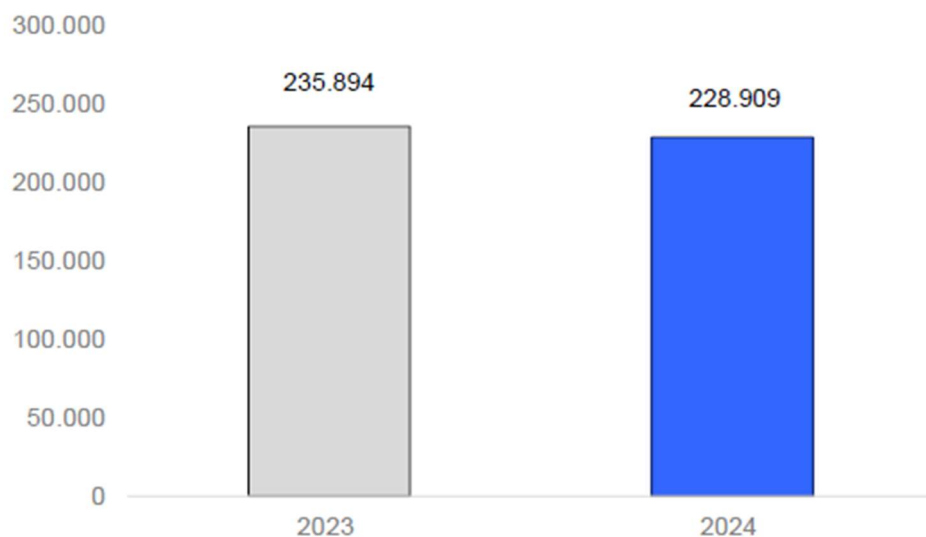


Figura 3 – Domande accolte 2023 e 2024 (Numero operazioni)

- Fonte Mediocredito Centrale 2025

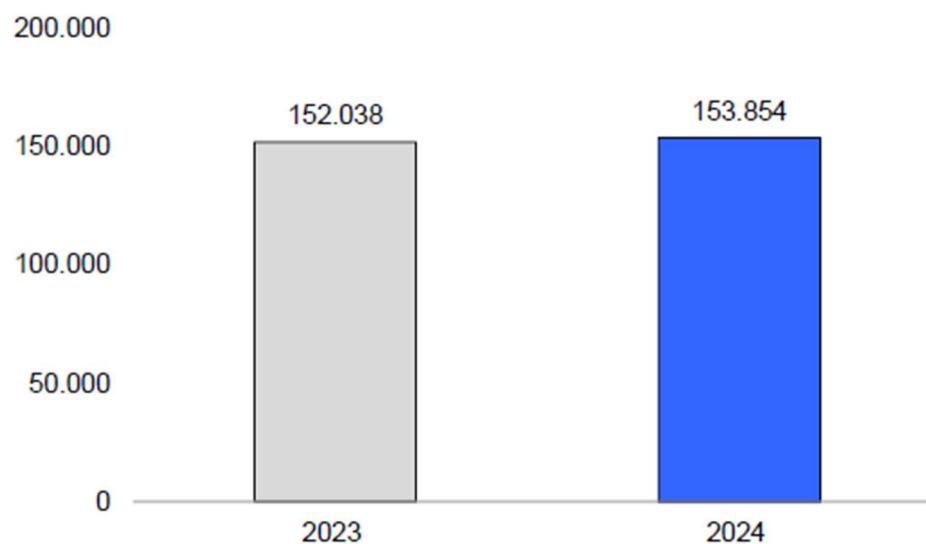


Figura 4 – N. imprese ammesse al Fondo 2023 e 2024 (Numero imprese)

- Fonte Mediocredito Centrale 2025

Il **finanziamento-medio delle operazioni accolte** al 31 dicembre 2024 fa registrare il seguente dato:

- regime *De Minimis* (84,8% del totale): finanziato-medio pari a euro 169,4mila (era 134,3mila nel 2023);
- *Temporary Crisis and Transition Framework* (6,5% del totale): finanziato-medio pari a euro 387,1mila (era 362,7 nel 2023);
- regime di Esenzione (8,6% del totale): finanziato medio pari a euro 420,4mila (era 260,7mila nel 2023).

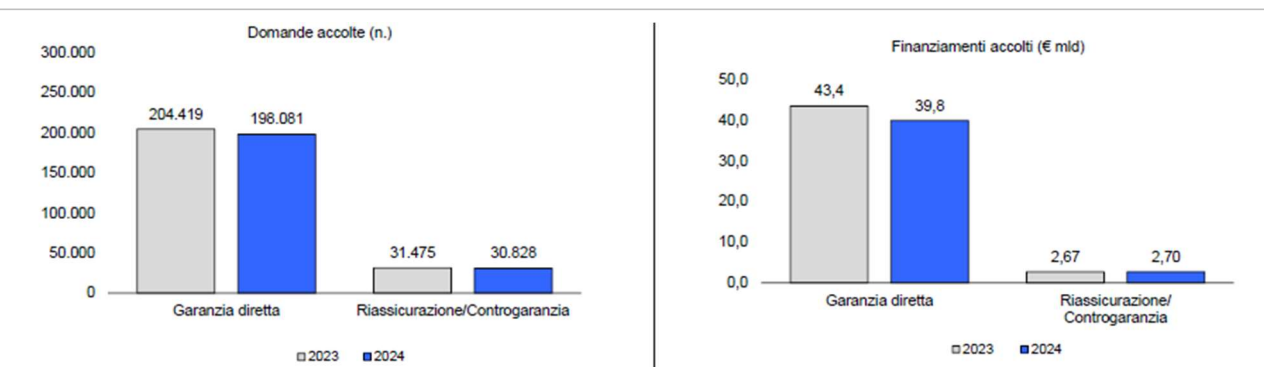
	N. operazioni			Finanziamenti accolti (€)			Importo garantito (€)		
	2023	2024	Var. %	2023	2024	Var. %	2023	2024	Var. %
Gennaio	15.415	12.515	-18,8%	2.769.651.105,95	1.887.101.094,22	-31,9%	2.107.809.783,66	1.284.374.567,50	-39,1%
Febbraio	19.161	16.349	-14,7%	3.511.414.577,32	2.444.732.312,80	-30,4%	2.638.609.310,69	1.652.666.364,59	-37,4%
Marzo	24.359	24.352	0,0%	4.544.557.898,14	4.191.488.560,45	-7,8%	3.414.238.636,04	2.851.383.900,29	-16,5%
Aprile	15.788	18.331	16,1%	3.045.992.710,49	3.346.685.295,20	9,9%	2.279.326.241,64	2.335.451.700,24	2,5%
Maggio	21.634	22.466	3,8%	4.138.909.972,79	4.300.352.500,27	3,9%	3.108.304.911,03	2.988.812.674,59	-3,8%
Giugno	22.159	21.026	-5,1%	4.265.351.338,61	4.478.628.168,40	5,0%	3.216.385.517,67	3.109.582.526,05	-3,3%
Luglio	18.337	17.784	-3,0%	3.513.383.177,75	3.377.088.466,08	-3,9%	2.650.159.685,77	2.466.494.463,39	-6,9%
Agosto	11.539	11.904	3,2%	2.260.924.060,40	2.198.733.244,62	-2,8%	1.718.827.566,07	1.574.007.240,46	-8,4%
Settembre	21.042	18.294	-13,1%	4.036.036.033,90	3.461.211.215,12	-14,2%	3.044.775.317,39	2.461.008.441,12	-19,2%
Ottobre	22.721	19.788	-12,9%	4.393.595.062,78	3.871.422.660,91	-11,9%	3.319.019.972,16	2.760.699.764,77	-16,8%
Novembre	19.792	22.642	14,4%	3.967.276.990,61	4.330.251.058,64	9,1%	2.978.177.746,41	3.100.602.787,59	4,1%
Dicembre	23.947	23.458	-2,0%	5.642.067.047,05	4.637.677.892,80	-17,8%	4.219.581.255,09	3.310.202.162,20	-21,6%
Totale	235.894	228.909	-3,0%	46.089.159.975,79	42.525.372.469,51	-7,7%	34.695.215.943,62	29.895.286.592,79	-13,8%

Fonte: Mediocredito Centrale 2025

Figura 5 – Operazioni ammesse al Fondo, 1° gennaio-31 dicembre 2023–1° gennaio-31 dicembre 2024
Numero di operazioni / Importo Finanziamenti / Importo Garanzie FCG
 – Fonte Mediocredito Centrale 2025

Gli **interventi di garanzia diretta** rappresentano l'86,5% del totale (86,7% nel 2023) con n.° 198.081 operazioni, mentre la **riassicurazione/controgaranzia** esprime nel 2024 il 13,5% del totale (13,3% nel 2023) con n.° 30.828 operazioni (in lieve calo, rispetto a n.° 31.475 di domande accolte nel 2023).

Rispetto al 2023, la riassicurazione/controgaranzia registra un incremento in termini di finanziato del 1,1% in linea con la novità normativa prevista dal c.d. *decreto Anticipi* che, per l'anno 2024, ha innalzato per le **operazioni di importo ridotto** il limite dell'importo finanziato fino a € 80mila, dai precedenti € 35mila.



Fonte: Mediocredito Centrale 2025

Figura 6 – Domande e finanziamenti accolti per tipologia di intervento, 2022 - 2023
 – Fonte Mediocredito Centrale 2025

Guardando alle **caratteristiche delle operazioni** (Figura 7) si nota come lo strumento del c.d. *rischio tripartito*, che coinvolge direttamente i Confidi, non ha mai avuto di fatto uno sviluppo: la gran parte delle domande accolte si riferisce ad operazioni presentate sulla base del **c.d. modello di rating**, con n. 159.427 (**69,6% del totale**) in riduzione rispetto a n. 194.814 operazioni nel 2023 (82,6% del totale) e nel 2022, n.° 226.044 operazioni per 79,9% del totale). Cresce, infatti, il ricorso al c.d. *process di importo ridotto* e all'operatività di *Portafogli*:

- **importo ridotto:** 21,4% del totale, n. 48.894 operazioni (nel 2023 erano 9,7% del totale, per n. 22.972 operazioni e nel 2022 6,4% del totale, n. 18.206 operazioni);
- **Portafogli** di finanziamento: n. 4.810 operazioni (erano n. 989 operazioni nel 2023 e n. 1.761 nel 2022);
- **Microcredito:** n. 3.027 operazioni (erano n. 3.192 operazioni nel 2023 e n. 2.346 nel 2022);
- **Start-up, start-up innovative e incubatori** certificati: 4,7% del totale, n. 10.650 operazioni (nel 2023 4,6% del totale, n. 10.963 operazioni; nel 2022 8,7% del totale, in n.° 24.545);
- Resto al Sud: n. 1.735 operazioni (erano n. 2.852 operazioni nel 2023 e n. 3.263 operazioni nel 2022);
- *solo in fondo alla classifica rischio tripartito* con solo n.° 270 operazioni (erano n. 111 operazioni nel 2023 e n. 154 nel 2022).

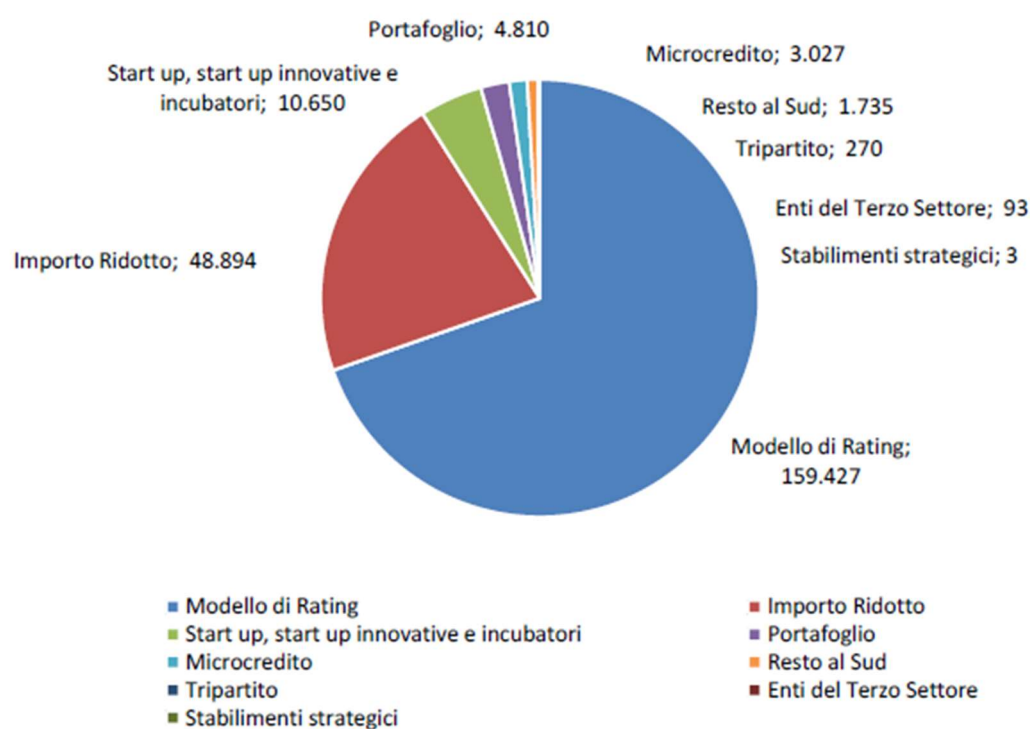


Figura 7 – Domande accolte per tipologia di procedura di accesso, 1° gennaio-31 dicembre 2024

– Fonte Mediocredito Centrale 2025

Per **qualità creditizia dei Richiedenti** la distribuzione per fascia e classe di valutazione delle domande e dell'importo garantito sulla base del modulo di rating evidenzia che **la Fascia 3** (classi di merito da 5 a 7, con PD compresa tra 1,61% e 3,62%) presenta la maggiore concentrazione con:

- ✓ n.° 64.724 operazioni, pari al 40,6% del totale (nel 2023 erano n. 78.033 operazioni, pari al 40,1% del totale);
- ✓ un importo di finanziamenti attivati pari a € 13,22/MLD pari al 35,40% del totale (nel 2023 erano pari a 15,22/MLD, per il 35,3% del totale).

In termini di **finanziato-medio** il valore più elevato si riscontra per le operazioni rientranti nella fascia 1 per un importo medio di € 384mila (397mila nel 2023) e nella fascia 2 per un importo medio di € 244mila (€ 260mila nel 2023).

Fascia 1 e Fascia 2, che comprendono imprese che ragionevolmente non hanno problemi di accesso al credito, rappresentato congiuntamente n.° 64.815 operazioni, pari al 40,7% del totale (nel 2023 erano n. 73.930, pari al 37,9% del totale; nel 2022 n. 67.746, pari al 29,9%): ciò significa che ben oltre 1/3 delle imprese beneficiarie, per un controvalore di operazioni pari al 48,1% dell’importo finanziato nell’anno dal Fondo (era 45,3% nel 2023 e 41,9% nel 2022, quindi in incremento sugli esercizi precedenti), hanno interessato operazioni che *non necessitano* di un intervento pubblico in garanzia, laddove il *focus* di quest’ultima andrebbe forse spostato verso le imprese che maggiormente necessitano di un supporto per l’accesso al credito bancario, purché dotate di buone prospettive economiche (vedi Figura 8).

Fascia	Classe di rating	Pd Modello di valutazione	N. Operazioni		Finanziato		Garantito	
			n	%	€	%	€	%
1	1	0,12%	15.381	9,6%	5.913.120.707,06	15,8%	4.196.875.527,41	16,3%
2	2	0,33%	14.626	9,2%	4.027.935.563,41	10,8%	2.800.354.285,71	10,9%
	3	0,67%	17.591	11,0%	4.197.631.722,59	11,2%	2.910.232.752,46	11,3%
	4	1,02%	17.217	10,8%	3.846.482.139,00	10,3%	2.592.222.003,50	10,0%
3	5	1,61%	24.872	15,6%	5.405.855.184,15	14,5%	3.735.653.289,74	14,5%
	6	2,87%	19.783	12,4%	4.025.964.197,36	10,8%	2.778.281.250,68	10,8%
	7	3,62%	20.069	12,6%	3.786.234.465,25	10,1%	2.588.175.366,69	10,0%
4	8	5,18%	15.188	9,5%	2.997.233.722,97	8,0%	2.045.055.979,94	7,9%
	9	8,45%	9.061	5,7%	1.875.837.357,42	5,0%	1.276.508.658,99	4,9%
	10	9,43%	5.639	3,5%	1.283.669.558,20	3,4%	881.713.674,43	3,4%
5	11	16,30%	0	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
	12	22,98%	0	0,0%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
Totale			159.427	100,0%	37.359.964.617,41	100,0%	25.805.072.789,55	100,0%

Figura 8 –Distribuzione per fascia e classe di rating delle domande accolte con procedura modello di rating sulla base del modulo economico-finanziario in termini di n. operazioni, importo finanziato, garantito e durata media in mesi, 1°gennaio-31 dicembre 2024 - Fonte Mediocredito Centrale 2025

Ad analoga conclusione si giunge guardando ai dati sulla **Area territoriale** (Figura 9): la quota prevalente delle domande accolte riguarda imprese localizzate nel Nord con 109.575 operazioni (**47,9% del totale**, come nel 2023), cui seguono il Mezzogiorno con n. 70.921 operazioni 72.294 (31,0% del totale, contro il dato 2023 del 30,6% del totale) e il Centro n. 48.413 operazioni (21,1% del totale, contro il dato 2023 del 21,4% del totale).

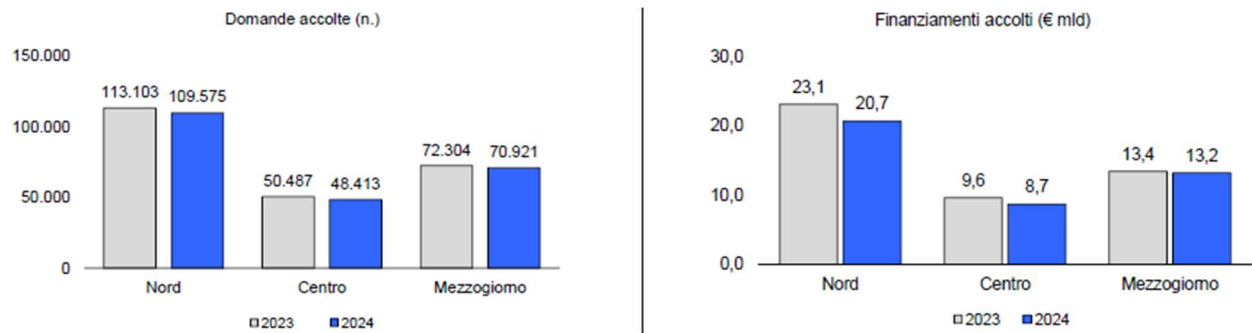


Figura 9 – Domande e finanziamenti accolti per area territoriale – Fonte Mediocredito Centrale 2025

Per **dimensione di impresa** (vedi Figura 10) la gran parte delle operazioni accolte riguarda le **microimprese** con n. 131.610 operazioni (**57,5%** del totale, contro il 54,9% del 2023), cui seguono quelle **piccole** con n. 74.281 domande (**34,1%** del totale, 34,1% nel 2023,) e le **medie** con n. 22.758 domande (**9,9%** del totale, 10,8% nel 2023). Rispetto al 2023, le microimprese segnano una crescita della quota di riferimento (+2,6 p.p.) a fronte di una contrazione delle piccole (-1,7 p.p.) e delle medie imprese (-0,9 p.p.).

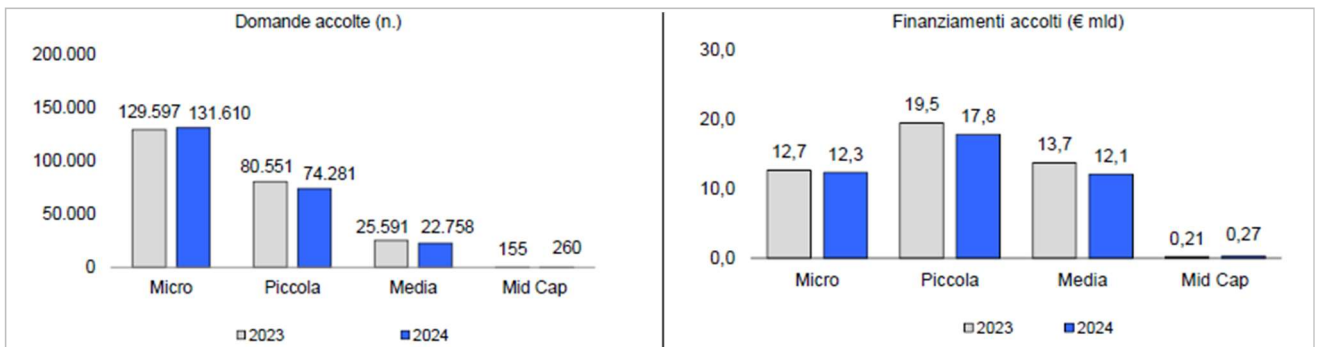


Figura 10 – Domande e finanziamenti accolti per dimensione di impresa – Fonte Mediocredito Centrale 2025

Guardando ai **settori di attività** (Figura 10) il **Commercio** riporta il numero più elevato di domande ammesse con 93.572 operazioni (**40,9%** del totale, era il 39,2% nel 2023), cui segue di misura l'**Industria** con 90.064 operazioni (**39,3%** del totale, 42,1% nel 2023), i **Servizi** con n. 36.463 operazioni (**15,9%** del totale, 14,6% nel 2023) e l'**Agricoltura** con n. 8.810 operazioni (pari al **3,8%** del totale, 4,0% nel 2023). Rispetto all'anno precedente, in termini di operazioni, Servizi (+5,6%) e Commercio (+1,1%) mostrano una crescita, a fronte di una contrazione dell'Industria (-9,3%) e dell'Agricoltura (- 7,2%).

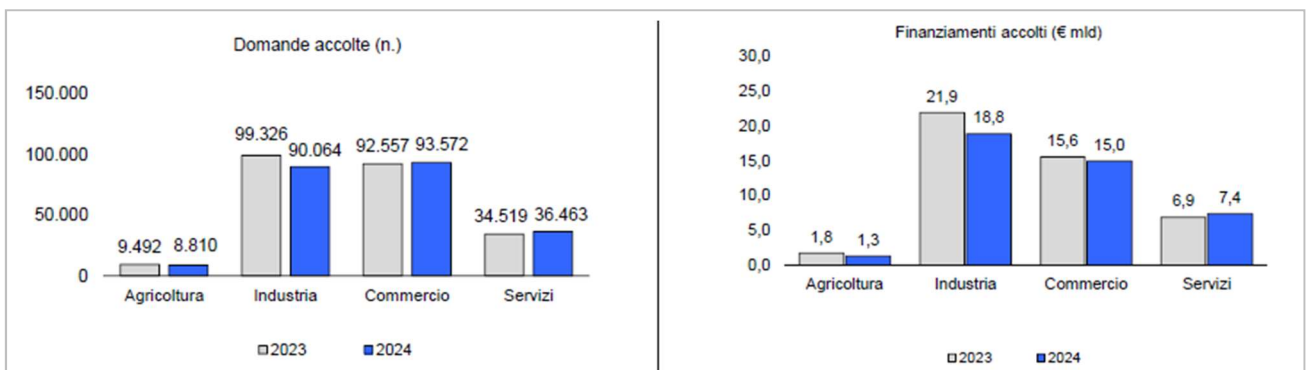
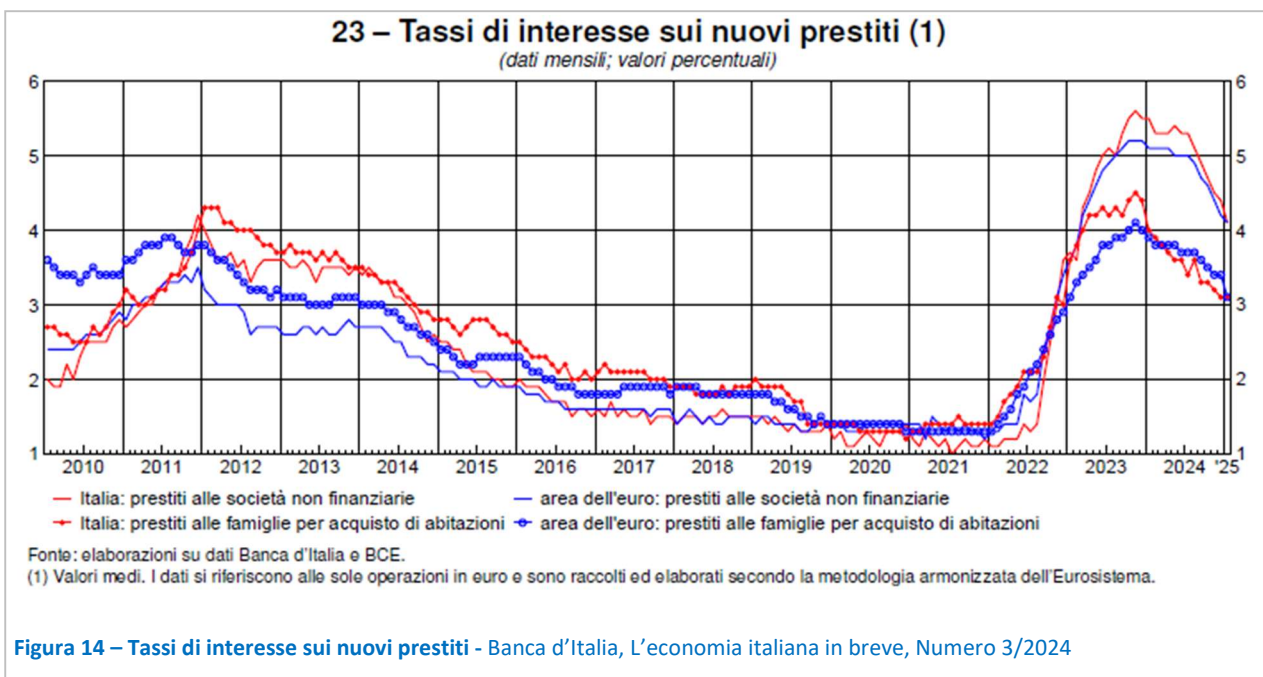
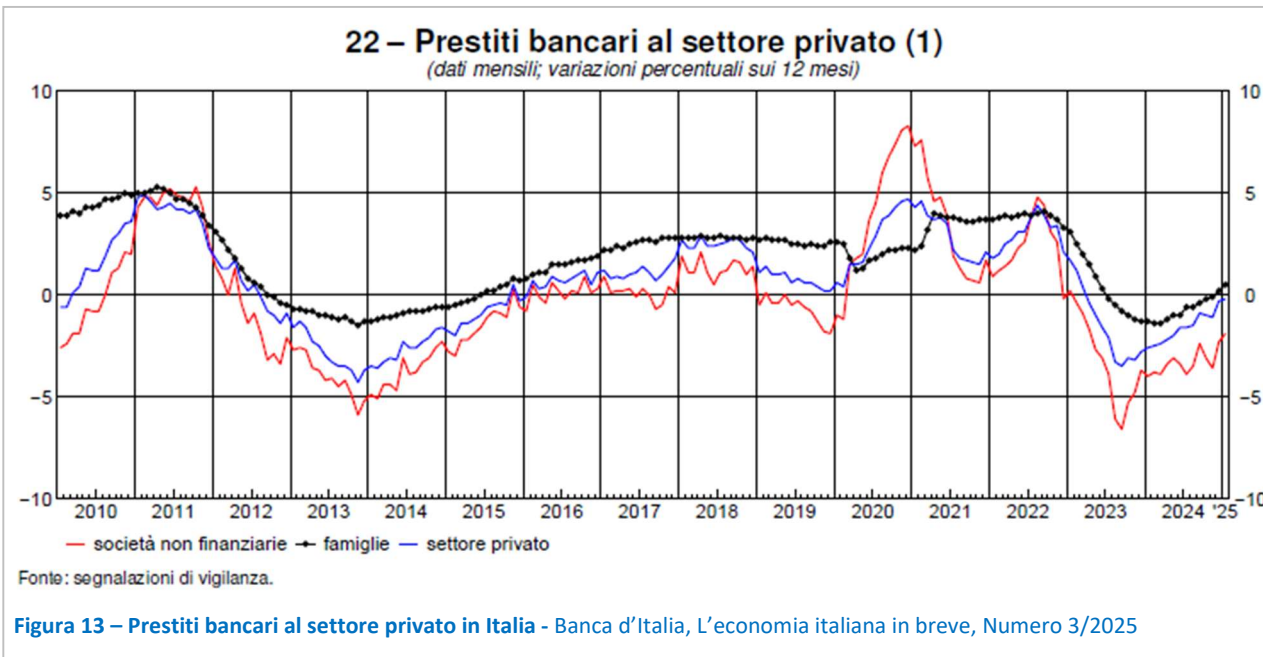


Figura 11 – Domande e finanziamenti accolti per settore di attività – Fonte Mediocredito Centrale 2025

A **livello nazionale Italia**, i **prestiti al settore privato** sono diminuiti in modo marcato in modo ininterrotto dal 01/2023 e per tutto il 2024, con tassi di contrazione che hanno riguardato soprattutto le *Imprese* (e in minor misura le *Famiglie*) con cali di proporzioni maggiori nel 2023 (fino a -7,8% nell'ultimo trimestre) mai registrati negli ultimi 10 anni e che ricordano le dinamiche negative degli anni (2011-2014) della *crisi dei debiti sovrani*. Le conseguenze sull'economia domestica sono state questa volta, tuttavia, molto contenute, in un contesto macro-economico non paragonabile a quello di inizio decennio scorso, ma la riduzione del credito bancario disponibile è davvero marcata. I prestiti alle Imprese si sono ulteriormente ridotti nel 2024, in un contesto di persistente debolezza della domanda di credito e di criteri di offerta che rimangono *restrittivi*, oltre che a un sempre maggiore ricorso all'autofinanziamento, giustificato anche dai livelli di mercato dei tassi di interesse.

A partire dal secondo semestre 2022, con l'inversione delle politiche monetarie della BCE, sono cresciuti nettamente e rapidamente i tassi passivi per le Imprese, così come si sono irrigidite non solo le condizioni, ma anche le risposte alle richieste di credito per le PMI (vedi sotto Figure 13, 14 e 15, 16).

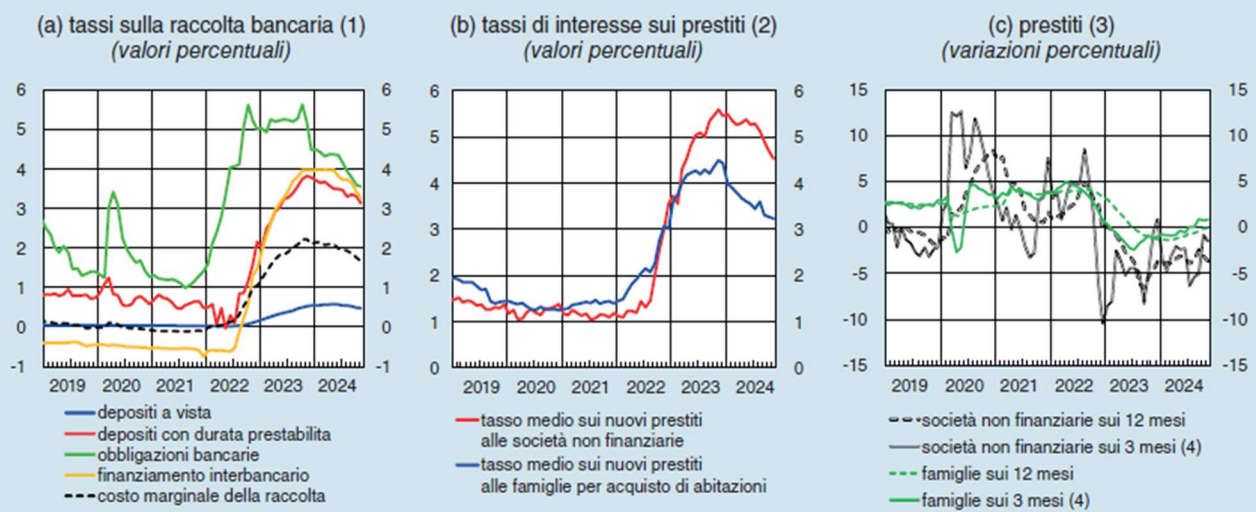


La riduzione del credito bancario alle Imprese (*deleveraging*) registrata nel decennio scorso, con picchi rilevanti dal 2011 al 2017, è proseguita fino al periodo pandemico del 2020, quando sono intervenute le misure straordinarie di sostegno all'economia, grazie alla Garanzia pubblica.

I dati dimostrano il grandissimo merito del Fondo FCG quale *strumento anti-crisi e anti-ciclico* che ha permesso di fare fronte allo “shock” pandemico con un immediato, ampio e continuo afflusso di liquidità alle imprese, pur nella consapevolezza che lo scudo delle Garanzie statali ha avuto un effetto di copertura *in primis* per le Banche, che hanno potuto “assicurare” il proprio *credit book* con la garanzia pubblica, gratuita e praticamente automatica. E', tuttavia, inimmaginabile che il sistema della garanzia pubblica prosegua su questi *volumi*, con questo *rischio di credito* e con questi *costi* per il sistema-Italia. La “mini-

riforma” del Fondo di Garanzia per le PMI, in vigore per l’anno 2024 è stata confermata per l’anno 2025, ma costituisce senza dubbio una anticipazione del processo di *normalizzazione* del principale strumento di Garanzia Pubblica. I dati di accesso al Fondo dimostrano una marcata stabilizzazione, già a partire dal 2022, anche se le statistiche di operatività del Fondo rimangono di gran lunga superiori (quasi al doppio) rispetto a quelle precedenti alla normativa emergenziale. La consistenza dei prestiti garantiti dallo Stato si sta riducendo in misura molto graduale, come visto nei dati dianzi esposti, poiché i rientri sulle esposizioni vengono compensate dalle nuove erogazioni. Ritorno alla normalità, tuttavia, significa superare l’emergenza e ridimensionare l’intervento pubblico, sia per salvaguardare il bilancio pubblico, sia per preservare la portata dello strumento per future e mirate esigenze.

Costo della raccolta bancaria, costo e andamento del credito in Italia (dati mensili)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg e ICE Bank of America Merrill Lynch. - Figura 15

Condizioni dell’offerta e andamento della domanda di credito in Italia (1)

(a) Offerta di prestiti

Irrigidimento (+)/allentamento (-)

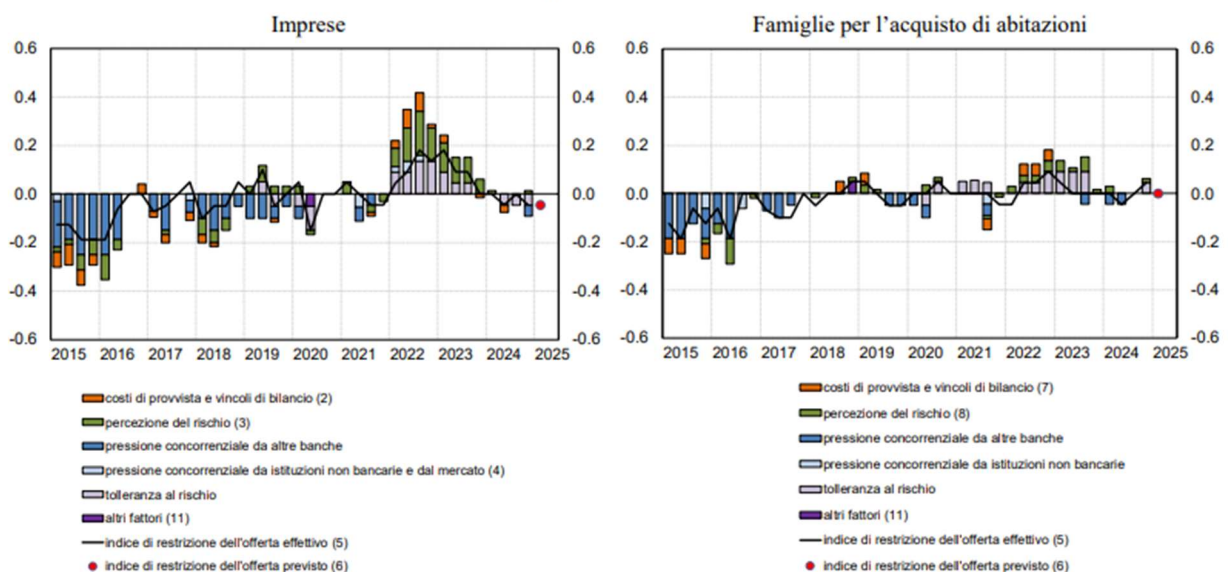


Figura 16 – Fonte: Indagine sul credito bancario nell’area dell’euro (BLS 01/2025).

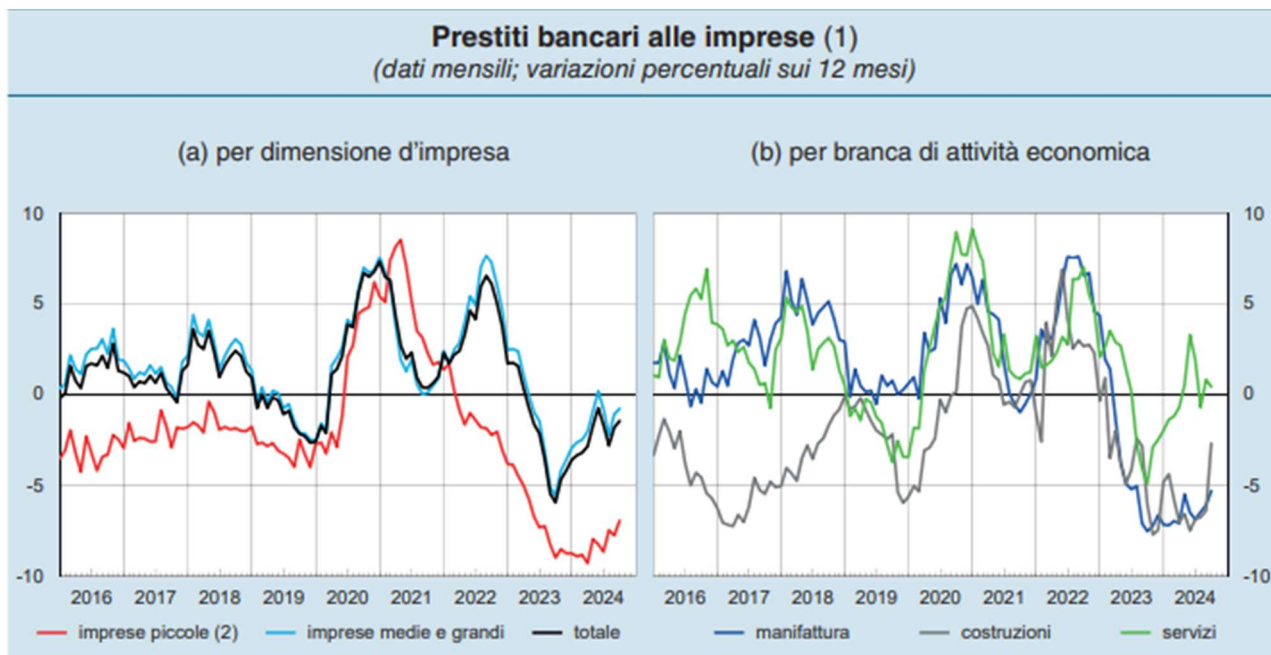


Figura 17– RBLs Lom 2425 - Credito alle imprese per dimensione d'impresa – Italia

In particolare i prestiti alle **imprese di minore dimensione (con meno di 20 addetti)** si sono ridotti ininterrottamente dal 2011 alla crisi da pandemia del Marzo 2020 (vedi Figg. 17, 18). L'andamento negativo riflette fattori sia di domanda, connessi con l'uscita dal mercato di aziende marginali e con la forte flessione degli investimenti, sia di offerta, legati all'*accresciuta avversione al rischio* degli intermediari, che ha reso più difficile l'accesso al credito da parte delle micro-piccole imprese, di norma finanziariamente più fragili. A parità di altre caratteristiche, sono soprattutto le banche di maggiore dimensione ad avere adottato politiche creditizie *più selettive* nei confronti delle imprese più piccole. Ciò potrebbe riflettere una più accentuata difficoltà da parte di questi intermediari a erogare finanziamenti ad aziende caratterizzate da:

- un notevole grado di opacità informativa e mancanza di *piani aziendali*
- e da costi fissi elevati rispetto al volume unitario contenuto delle operazioni (*cost to serve*).

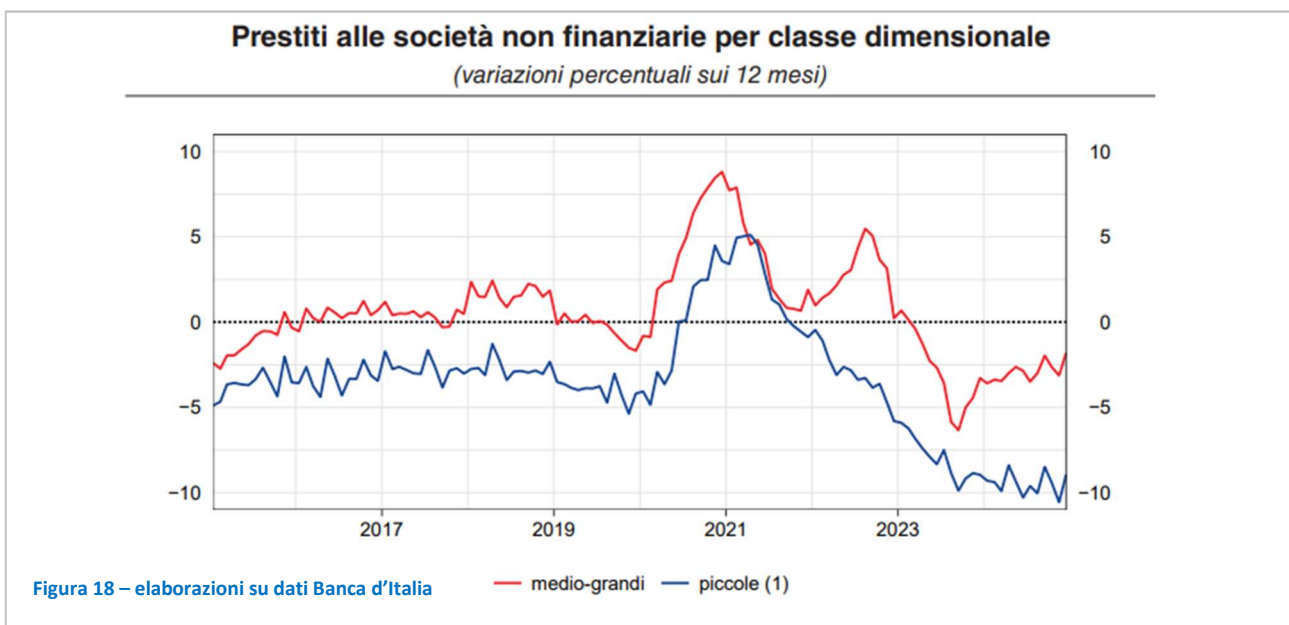


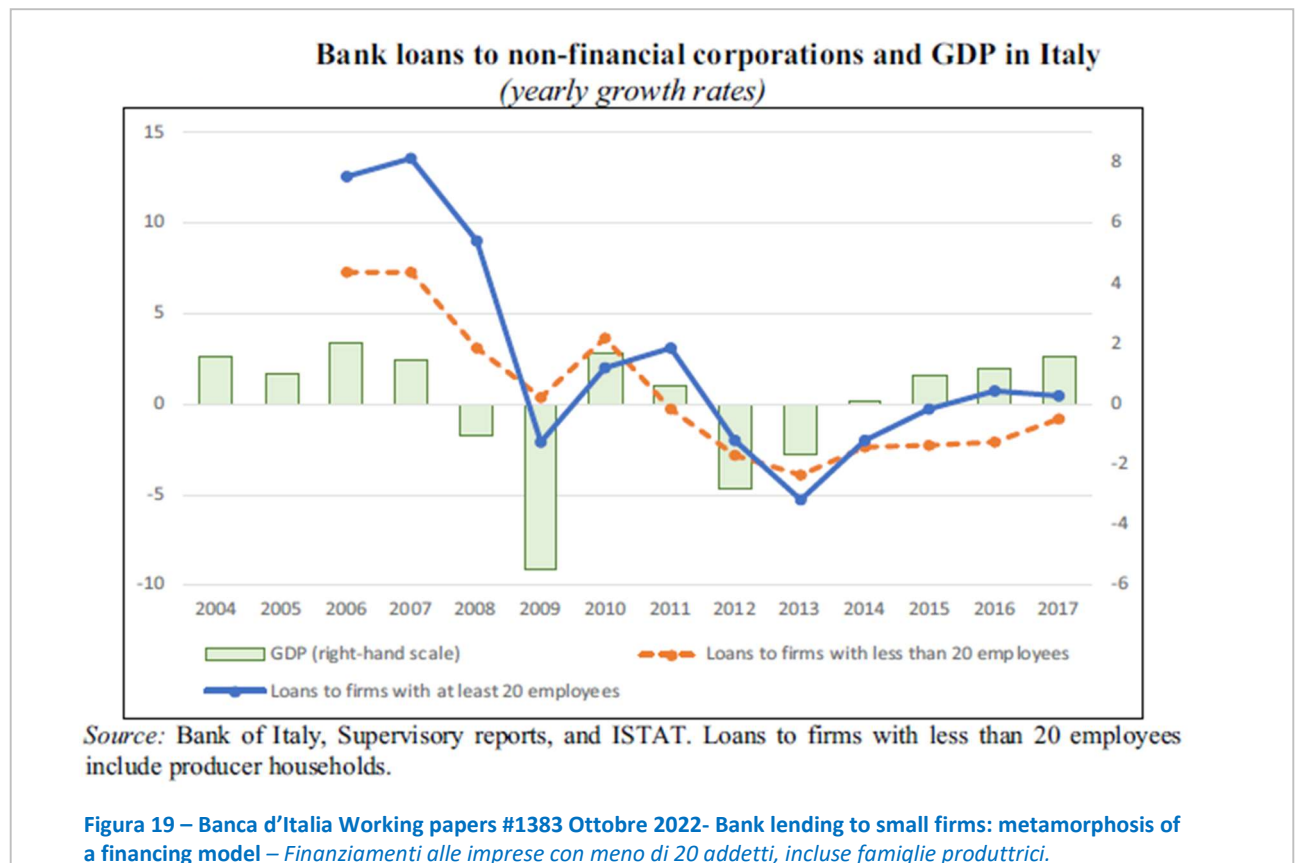
Figura 18 – elaborazioni su dati Banca d'Italia

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. Società semplici, società di fatto e imprese individuali con numero di addetti superiore a 5 e inferiore a 20.

Secondo la consueta indagine di Bankitalia presso le banche (*Regional Bank Lending Survey, RBLs*), nel primo semestre del 2024 la domanda di finanziamenti è rimasta debole. Le richieste di credito per la copertura del capitale circolante e per il finanziamento degli investimenti hanno sostanzialmente ristagnato, a fronte di un aumento di quelle per ristrutturare le posizioni debitorie pregresse. Dal lato dell'offerta, i criteri applicati dalle banche nell'erogare i prestiti alle imprese sono rimasti nel complesso invariati. Gli intermediari hanno lievemente aumentato i margini sui finanziamenti valutati come più rischiosi, mentre i tassi di interesse medi sono risultati in flessione. Per la seconda parte dell'anno in corso, le banche prevedono una lieve ripresa della domanda di credito, a fronte di condizioni di offerta ancora improntate alla cautela.

A giugno 2024, i finanziamenti con durata superiore all'anno assistiti da *garanzie pubbliche* erano pari al 20%, un'incidenza in lieve aumento rispetto alla fine del 2023 (19%) e significativamente più elevata nel confronto con il periodo pre-pandemico (4% a dicembre del 2019). L'incremento è avvenuto a scapito delle altre tipologie di garanzie: a giugno del 2024 la quota di prestiti assistiti da *garanzie reali o personali* era pari al 38 per cento, a fronte del 55% rilevato alla fine del 2019.



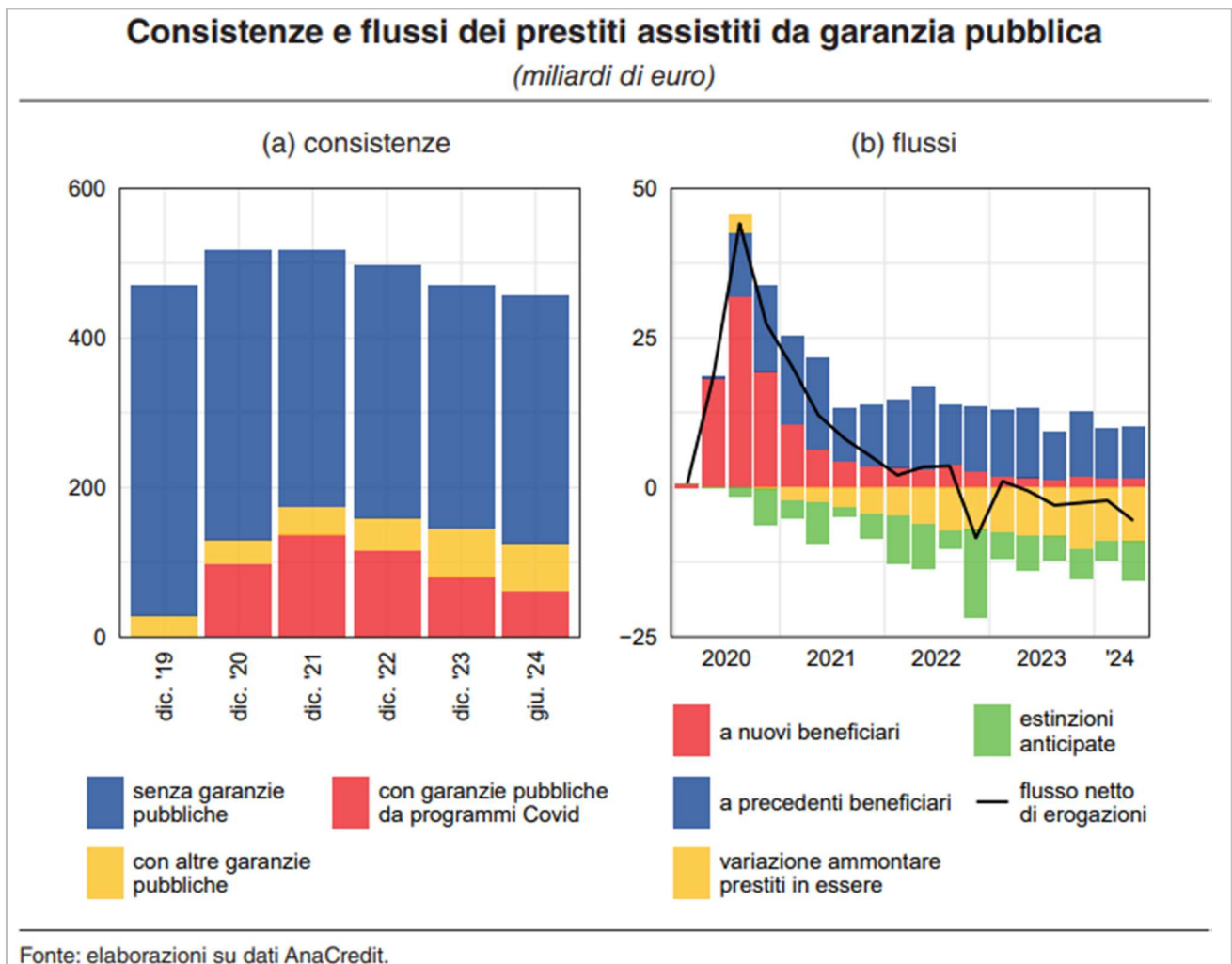
A livello operativo, per la nostra Società e per l'intero comparto dei Confidi, vi sono aspetti che hanno ridotto la attività caratteristica per il recente passato, ma che potrebbero essere superati proprio a partire dal prossimo esercizio 2026, grazie al presumibile “*deleveraging*” del Fondo di Garanzia per le PMI:

- ➔ la accresciuta concentrazione bancaria e la focalizzazione sulle PMI più strutturate;
- ➔ il “mancato effetto” della *riforma del Fondo di Garanzia* per le PMI - in vigore dal 15/03/2019 - che non ha apportato gli effetti sperati in termini di maggiore operatività per i Confidi;
- ➔ le condizioni *emergenziali* che hanno caratterizzato il credito-PMI nel periodo pandemico, da Marzo 2020 a Giugno 2022.

La articolazione di *Riassicurazione* e *Controgaranzia* permette di combinare un rilascio di garanzia del confidi (purché *Autorizzato*) alla banca finanziatrice che offre a quest'ultimo la possibilità di ottenere benefici complessivi *maggiori* di quelle che le banche possono ottenere in accesso in *Garanzia diretta* al Fondo, soprattutto in termini di minor assorbimento di *patrimonio di vigilanza*.

La Riforma del "Fondo Centrale", valida per l'anno 2024 e confermata per il 2025, amplifica questo effetto, in modo particolare per:

- ✓ le c.d. *operazioni a importo ridotto*,
- ✓ le *linee a breve termine*,
- ✓ le *operazioni di liquidità*.



I **Confidi "Autorizzati"** - quali sono Fidicomet e Asconfidi Lombardia - trasferiscono tre grandi ordini di vantaggio alle banche finanziatrici, ovvero:

- I. la possibilità di minori *accantonamenti prudenziali* sull'intero importo garantito dal confidi, in un'ottica quindi di *capital optimization*,
- II. l'azzeramento *del rischio operativo* nella (complessa) gestione della garanzia pubblica per il soggetto finanziatore, che rimane totalmente a carico de confidi garante,
- III. una conseguente riduzione del *costo-per-pratica*, particolarmente rilevante per le classi di operazione più ridotte, in fascia 30mila-150mila euro.

Vi è più di un tema di opportunità per il comparto bancario nell'utilizzo della collaborazione dei Confidi:

- ➔ l'obiettivo comune di generare credito diffuso, proporzionato e di buona qualità,
- ➔ l'obiettivo comune di fornire supporto e consulenza alle imprese, in specie le più piccole e meno strutturate, al fine di *mantenere in bonis* la più ampia platea di soggetti,
- ➔ la possibilità di ridurre il *cost-to-serve* sulle operazioni di importo medio-basso (in fascia 30-150mila euro),
- ➔ la possibilità di sfruttare la specializzazione dei Confidi sulle iniziative di *Finanza Agevolata* e di redazione dei *Piani di Impresa*, ormai necessari per tutte le imprese e non solo quelle in fase di start-up,
- ➔ partendo proprio dall'apporto consulenziale, di *tutoring* e di accompagnamento al Credito che i Confidi svolgono rivolgendosi, in primis, alle micro e piccole imprese.

Anche gli impianti regolamentari sempre più stringenti di EBA e BCE in ambito di concessione creditizia alle PMI, relativi in particolare al *default di impresa*, piuttosto che al *calendar provisioning* per gli accantonamenti prudenziali, spingono verso una collaborazione costruttiva tra Banche e Confidi:

- ✓ l'importanza dei Piani di Impresa (*Business Plan*) in una nuova visione sempre più "prospettica" (*forward looking*) del credito,
- ✓ l'importanza della comunicazione Impresa – Banca,
- ✓ la riduzione del *cost-to-serve* per l'operatività Retail/Small Business e del *cost/income* in generale per gli intermediari.

Senza un idoneo *tutoring finanziario*, vi è il rischio che in periodi di tassi di interesse alti e crescenti, in condizioni di legittima attesa delle Banche di ricevere dalle Imprese piani completi, chiari e formalizzati, il credito disponibile potrebbe ridursi per molte imprese, secondo una ***credit view* più severa degli intermediari**.

I Confidi devono, infine, poter beneficiare di una "nuova stagione" di *fiducia* dall'Ente Pubblico, con un mandato a supportare le Micro e Piccole imprese in questa fase di ampia complessità a livello macro-economico.

Tornando ai **dati relativi alla nostra Società**, si rileva un sostanziale allineamento per l'esercizio 2024 rispetto al 2023:

- delle operazioni di *credito intermediato* in favore delle imprese socie,
- dei *ricavi caratteristici* legati alla attività di rilascio di garanzia,
- dei *ricavi* derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare detenuto,
- della *performance finanziaria* dell'esercizio,

come meglio si vedrà in dettaglio in altra sezione della presente relazione.

Le operazioni di credito intermediato in favore delle imprese socie sono in calo dal punto di vista numerico, - n.° 121 operazioni di finanziamento/affidamento attivate nel 2024 rispetto a n.° 153 del 2023— ma in lieve crescita in termini di controvalore, per € 8.118.000 (2024) contro € 7.946.890 (2023).

Sui ricavi della gestione caratteristica: in valore assoluto il volume delle *commissioni attive nette* è in lieve contrazione, passando da € 131mila del 2023 a 126mila per l'esercizio 2024 (-4,45%) grazie alla tenuta dei volumi di credito intermediato. E' soprattutto il *Margine di intermediazione* a far registrare i valori più soddisfacenti, pur in lieve calo da € 1,144/MLN del 2023 a € 1,084MLN per il 2024, soprattutto per effetto

ascrivibile ad una gestione *finanziaria core* -sugli asset finanziari oggetto di investimento e non di tesoreria- efficace, capace di generare redditività di portafoglio quantificabile in +6,30% su base annua.

Il portafoglio impiegato è composto mediamente per il 70-75% da Obbligazioni, per il 8-10% da Titoli Azionari, per il 10-15% da Fondi di investimento e per il 3-5% da disponibilità liquide. Le componenti positive di reddito generate dalla gestione finanziaria sono sempre rilevanti nella struttura di conto economico, destinati durevolmente a bilanciare la bassa redditività dell'attività caratteristica.

Sotto l'**aspetto operativo** più caratteristico, prosegue l'attività convenzionata con Asconfidi Lombardia - confidi regionale partecipato, vigilato dalla Banca d'Italia ai sensi dell'Art. 106 D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario o T.U.B.) - che prevede che sia quest'ultimo a rilasciare garanzia collettiva *di primo grado* in favore dell'Istituto di credito convenzionato, operando come consentito dalla Legge-quadro confidi nell'interesse dell'Impresa (Micro e Piccola, Media impresa, ovvero Professionisti) *socia* di Fidicommet.

Le **operazioni di garanzia di Asconfidi Lombardia attive al 31/12/2024** sono n. 4.653 (dato di *stock* esclusi gli *impegni*, contro n. 5.116 al 31.12.2023, n. 5.831 al 31.12.2022, n. 6.380 al 31.12.2021, n. 7.023 al 31.12.2020, n. 7.441 al 31.12.2019, n. 8.050 al 31.12.2018, n. 8.721 al 31.12.2017) per controvalore di finanziamento residuo di € 287.048.267 (erano € 310.877.300 al 31.12.2023, € 332.922.696 al 31.12.2022, € 367.838.007 al 31.12.2021, € 375.824.415 al 31.12.2020, € 364.596.794 al 31.12.2019, € 380.499.576 al 31.12.2018, € 397.584.915 al 31.12.2017), di cui garantito da AFL € 199.931.726 (dato pari a € 212.846.174 al 31.12.2023, € 225.536.505 al 31.12.2022, € 239.491.773 al 31.12.2021, € 224.151.341 al 31.12.2020, € 199.590.835 al 31.12.2019, € 202.658.837 al 31.12.2018, € 208.088.442 al 31.12.2017) (V. Figura 20.a).

Le **operazioni attivate da Asconfidi Lombardia nel corso dell'esercizio 2024** sono state n. 777 (*flusso*), contro n. 836 nel 2023, n. 889 nel 2022, n.1.107 nel 2021, n. 1.587 nel 2020, n. 1.767 nel 2019, 1.924 nel 2018, n. 2.138 nel 2017) per € 81.593.244 (erano € 85.831.749 nel 2023, € 84.592.447 nel 2022, € 95.351.907 nel 2021, € 110.674.507 nel 2020, € 133.263.991 nel 2019, € 143.894.660 nel 2018, € 145.179.745 nel 2017), di cui € 59.673.650 **garantiti da AFL** (erano € 1.861.409 nel 2023, € 63.191.473 nel 2022, € 71.812.361 nel 2021, € 80.998.212 nel 2020, € 75.188.029 nel 2019, € 79.297.366 nel 2018, € 84.734.305 nel 2017) (V. Figura 20.b).

A questa operatività *in garanzia* vanno aggiunti i flussi crescenti di operazioni di *crediti per cassa*, c.d. **prodotti di piccolo credito diretto** pari a n.502 (in termini di *flusso* 2024, contro n. 558 del 2023, n. 863 del 2022, n. 373 del 2021, n. 214 del 2020, n. 101 nel 2019) per € 10.388.415 di importi finanziati nell'esercizio (erano stati pari a € 11.185.500 per il 2023, € 16.503.000 per il 2022, € 9.779.980 per il 2021, € 5.002.424 per il 2020, € 2.422.200 per l'esercizio 2019).

Nella **architettura operativa con Asconfidi Lombardia** - a regime dal 2011 - il rischio che la nostra Società assume per ogni operazione attivata dal sistema bancario in favore di una nostra Impresa-socia è, di norma, pari alla metà del rischio che assumeva in passato per le operazioni garantite *direttamente*. Con una garanzia ("diretta") verso l'istituto di credito convenzionato rilasciata da Asconfidi Lombardia, Fidicommet esprime la propria funzione mutualistica attraverso una controgaranzia ("garanzia indiretta") a favore del confidi centrale e nell'interesse del proprio Socio.

Figura 20.a – Operatività AFL, dati di Stock al 31.12.2024



STOCK AL 31.12.24

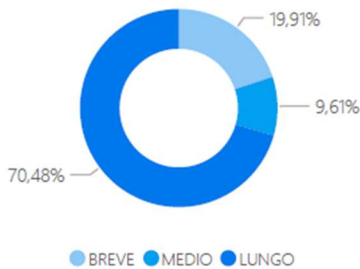
STOCK GARANZIE IN ESSERE

4653	287.048.267	199.931.726	26
N.	RESIDUO BANCA	RESIDUO ASCONFIDI	N.

CLASSIFICAZIONE PRODOTTO	N.	RESIDUO BANCA	RESIDUO ASCONFIDI	% SUL TOTALE
BREVE	535	55.237.895	39.810.774	19,91%
MEDIO	844	26.409.839	19.215.432	9,61%
LUNGO	3274	205.400.534	140.905.520	70,48%
Totale	4653	287.048.267	199.931.726	100,00%

CLASSIFICAZIONE PRODOTTO	N.	RESIDUO
BREVE	535	
CHIROGRAFARIO	7	
FIDEIUSSIONE COMMERCIALE	4	
FIDO DI C/C	229	
PORTAFOGLIO COMMERCIALE	295	
MEDIO	844	
LUNGO	3274	
Totale	4653	

STOCK RIPARTITO PER PRODOTTO



PORTAFOGLIO	N.	EROGATO	%	RESIDUO	%	GARANTITO	%
BONIS	3834	393.441.357	84,13%	246.557.712	85,89%	174.247.293	86,29%
1	3571	355.879.480	76,10%	222.160.786	77,39%	157.790.238	78,14%
2	263	37.561.877	8,03%	24.396.925	8,50%	16.457.055	8,15%
SCADUTO DETERIORATO	41	2.995.000	0,64%	1.362.452	0,47%	1.034.460	0,51%
INADEMPIENZA PROBABILE	189	21.259.224	4,55%	13.916.110	4,85%	8.560.229	4,24%
SOFFERENZA DI FIRMA	589	40.864.973	8,74%	25.211.994	8,78%	16.089.745	7,97%
SOFFERENZA DI CASSA	90	9.097.657	1,95%	0	0,00%	2.004.276	0,99%
Totale	4743	467.658.211	100,00%	287.048.267	100,00%	201.936.003	100,00%

Flusso totale per anno di erogazione

Anno	N.	Capitale	Durata Media	Tasso Medio
2019	101	2.422.200	60,18	3,60
2020	214	4.994.424	65,51	2,35
2021	373	9.719.980	57,21	3,35
2022	863	16.503.000	49,25	4,02
2023	558	11.185.500	49,48	5,74
2024	502	10.388.415	46,66	6,89
Totale	2611	55.213.519	51,69	4,69

Capitale e Numero per Anno

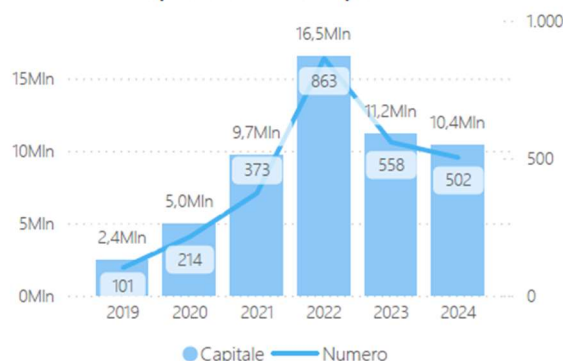


Figura 20.b – Operatività AFL, dati di Flusso Anno 2024

Nelle operazioni di credito diretto erogate da Asconfidi Lombardia, Fidicomet esprime la propria funzione mutualistica attraverso una garanzia di *primo livello*.

Anno	TIPO PRODOTTO	N.	Capitale	Tasso	N.	Capitale	Tasso	N.	Capitale	Tasso	N.	Capitale	Tasso	N.	Capitale	Tasso	N.	Capitale	Tasso	Totale	Capitale	Tasso
2019					2020				2021					2022				2023				
	Confidiamo nella Ripresa																					
	Ordinari Investimenti - Liquidita'	101	2.422.200	3,60	108	2.503.000	3,61	24	529.000	3,67	14	325.000	3,74	2	29.500	3,00	5	124.170	4,22	254	5.932.870	3,63
	Covid 80 + 20				2	75.000	1,50	133	4.011.000	3,35	32	849.000	3,84									
	Tasso variabile New													63	1.522.000	6,67	71	1.956.000	6,64	167	4.935.000	3,42
	Covid Lettera "M"				104	2.416.424	1,06	11	260.980	0,26										115	2.677.404	0,99
	Credito Ora Asconfidi Lombardia							92	2.525.000	2,93										92	2.525.000	2,93
	Variable Investimenti - Liquidita'										7	155.000	6,90	25	669.000	7,12	6	142.245	6,13	38	966.245	6,93
	Credito Adesso Evolution							4	383.000	6,34										4	383.000	6,34
	Finanziamento Mise																4	170.000	3,92	4	170.000	3,92
	Fondo Prevenzione Usura										1	20.000	9,09				2	30.000	7,09	3	50.000	7,76
	Totale	101	2.422.200	3,60	214	4.994.424	2,35	373	9.719.980	3,35	863	16.503.000	4,02	558	11.185.500	5,74	502	10.388.415	6,89	2611	55.213.519	4,69

Figura 21.a– Operatività AFL: dati di Flusso anno 2024 per operazioni di Piccolo Credito Diretto

Tipo portafoglio	N.	Capitale iniziale	Saldo	%
☐ Bonis	2148	45.704.069	27.234.266	89,57%
1	2052	43.660.569	26.215.094	86,22%
2	96	2.043.500	1.019.171	3,35%
☐ Insoluto	41	820.000	491.220	1,62%
1	21	435.000	251.889	0,83%
2	20	385.000	239.331	0,79%
☒ Scaduto deteriorato	28	594.000	360.643	1,19%
☒ Inadempienza probabile	104	2.246.750	1.515.216	4,98%
☒ Sofferenza	96	1.828.500	804.629	2,65%
Totale	2417	51.193.319	30.405.973	100,00%

Figura 21.b– Operatività AFL: dati di Stock per operazioni di Piccolo Credito Diretto

Sotto l'aspetto gestionale di Fidicomet Soc.Coop. crescono le *Spese Amministrative totali* rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1,128/MLN per il 2024, a fronte di € 1,068/MLN dell'esercizio precedente (+5,6%). Più in particolare:

- crescono le *Spese per il personale* pari a € 678mila rispetto a € 621mila del 2022 (+9,17%, per l'inserimento di una nuova risorsa a metà esercizio in area Credito e per effetto del rinnovo del CCNL Terziario;
- stabili invece le *Altre spese amministrative* pari a € 451mila nel 2024, rispetto a 448mila del 2023 (+1%).

Per il maggior dettaglio sui dati di bilancio dell'esercizio 2024 si rinvia alle informazioni riportate in modo analitico nella Nota Integrativa.

La **Struttura Organizzativa** di Fidicomet risulta adeguata, sia per gli obiettivi operativi da perseguire nella assistenza alle imprese socie per l'accesso al credito, che per obiettivi di riposizionamento dell'offerta del Confidi, più specificamente sintetizzabili in:

- I. Assistenza Creditizia, "tutoring" finanziario continuativo alle micro e piccole imprese,
- II. servizio di predisposizione Business Plan,
- III. assistenza alle imprese in ambito di Finanza Agevolata,
- IV. erogazione di prestazioni di Microcredito e/o di credito diretto di piccolo importo da parte di Confidi convenzionati di sistema iscritti nell'Albo unico degli Intermediari Finanziari ex art. n. 106/T.U.B.
- V. pieno presidio e ottimizzazione della Controgaranzia pubblica di MCC/Fondo Centrale.

Per quanto riguarda la **contribuzione pubblica** si segnala che nell'esercizio 2024 la Società non ha ricevuto apporti economico-patrimoniali, al pari degli esercizi 2023, 2022, 2021, 2020 e 2019; nel 2018 aveva ricevuto e incassato (in data 16.11.2018) contributi pubblici per € 408.292 dal Ministero dello Sviluppo Economico relativi misura di rafforzamento patrimoniale dei Confidi (art. 1 co. 54) della c.d. *Legge di Stabilità 2014* (L.147/2013). Per quanto concerne la nostra società, l'iniziativa è svolta nell'ambito della "Rete Asconfidi", quale rete di confidi che ha erogato nel complesso oltre euro 150 milioni di garanzie. Detto contributo deve essere utilizzato ai sensi del Decreto interministeriale 03.01.2017 per la costituzione di un fondo rischi specifico per la concessione di nuove garanzie, anche all'interno di portafogli di operazioni, con importi e durata definiti. Formalizzato il nuovo prodotto di garanzia nel corso dell'ultimo trimestre 2024, con il 2025 è stata finalmente avviata questa specifica attività.

Andamento dell'operatività

Con riferimento al **numero dei Soci** dal raffronto tra i dati relativi al 31/12 di ogni anno, si registra una inversione di tendenza dell'ultimo decennio con un dato di incremento del numero delle Imprese socie che passa da n.° 6.935 del 31/12/2023 a n.° **6.874 al 31/12/2024** [vedi Figura 22].

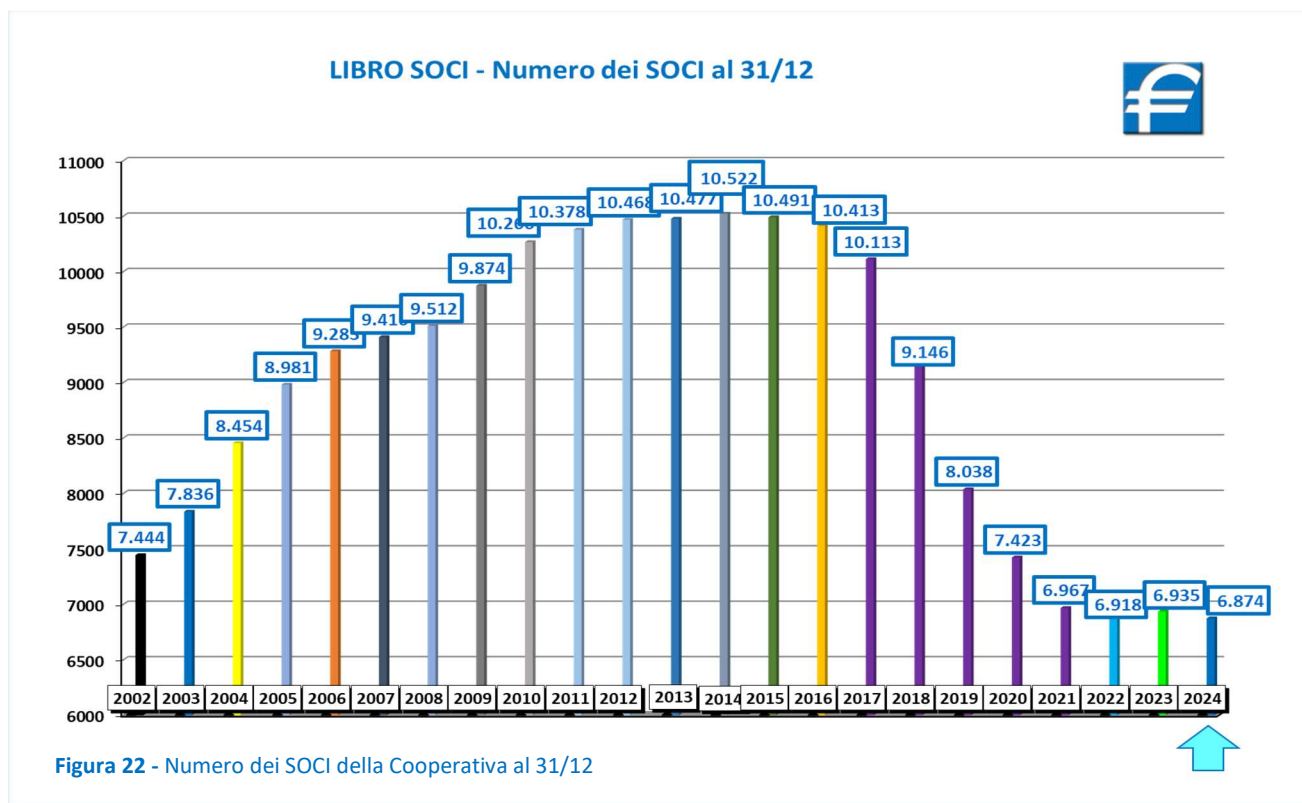
Rileva in questo ambito soprattutto la *esclusione* di n.° 99 Soci per la *perdita dei requisiti statutari* (-35 nel 2023, -54 nel 2022, -451 nel 2021, -620 nel 2020) oltre alla esclusione di n. 17 soci per escussione di garanzia ed un saldo comunque positivo (+56 unità) tra imprese *acquisite a socio* n. 87 e imprese *recedute* -n. 31.

La dinamica del Libro Soci risente, oltre che della attività corrente - caratterizzata da *iscrizioni*, *recessi* ed *esclusioni* per escussione di garanzia rilasciata – anche della attività straordinaria di adeguamento del Libro Soci alle risultanze da Registro Imprese, attività di verifica avviata nell'esercizio 2017, che ha portato ad un elevato numero di *decadenze* per perdita dei requisiti statutari da oltre 10 anni, su basi numeriche tuttavia in forte riduzione:

- -288 Soci nel 2017 (anno di avvio dell'attività),
- -909 Soci nel 2018,
- -1.038 Soci nel 2019,
- -620 Soci nel 2020,

- -451 Soci nel 2021,
- -54 Soci nel 2022,
- -35 Soci nel 2022,
- -99 Soci per l'esercizio 2024.

Con riferimento alle **Richieste di finanziamento da parte delle imprese socie** si registra per il 2024 un dato in calo *per numero* di operazioni intermedie (n. 141, erano n. 171 nel 2023, 169 nel 2022, n. 152 per il 2021, n. 156 nel 2020), ma in incremento in termini di *controvalore*: € 11.543.000 contro € 11.048.000 per il 2023 (+4,48%), € 13.171.261 per il 2022, € 8.088.595 del 2021, € 11.452.855 per il 2020. [v. Fig. 23 e 24].



Speculari sono le statistiche relative alle **operazioni Erogate/perfezionate** in favore delle imprese socie di Fidicomet, in lieve regresso per *numero* di operazioni sull'anno precedente (n. 121 per il 2024, contro n. 153 per il 2023, n. 146 per il 2022, n. 92 per il 2021, n. 88 nel 2020), ma in lieve crescita per *controvalore*, pari a € 8.118.000 per il 2024, contro € 7.946.890 nel 2023, € 8.208.521 nel 2022 erano € 4.125.219 nel 2021, € 7.370.167 nel 2020) [vedi Figure 25 e 26], con una crescente componente di operazioni di *credito diretto* erogate da Asconfidi Lombardia, oltre alle operazioni ordinarie in convenzione bancaria e con altri intermediari finanziari.

Risulta confermata anche per l'esercizio 2024, la prevalenza delle richieste di finanziamento per il generico *credito di esercizio*, per sostenere i costi di gestione e per finanziare il capitale circolante, rispetto alla componente di *investimento produttivo*.

OPERATIVITA' - Numero pratiche ISTRUITE PER ANNO Dato al 31/12 [Annuale]

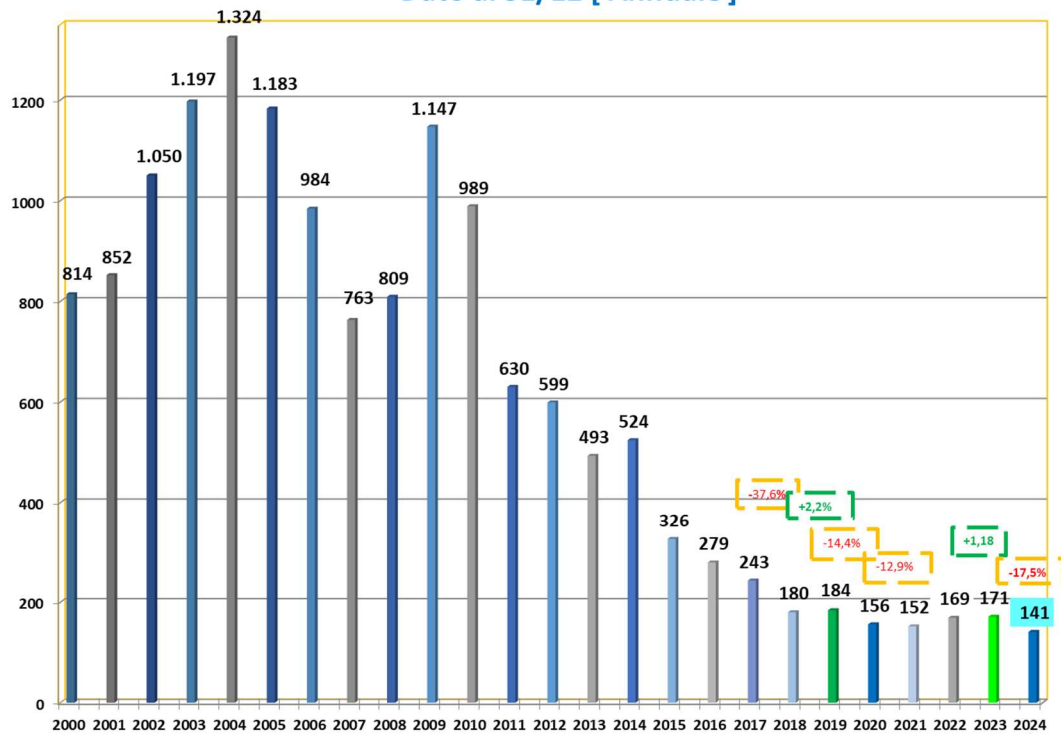
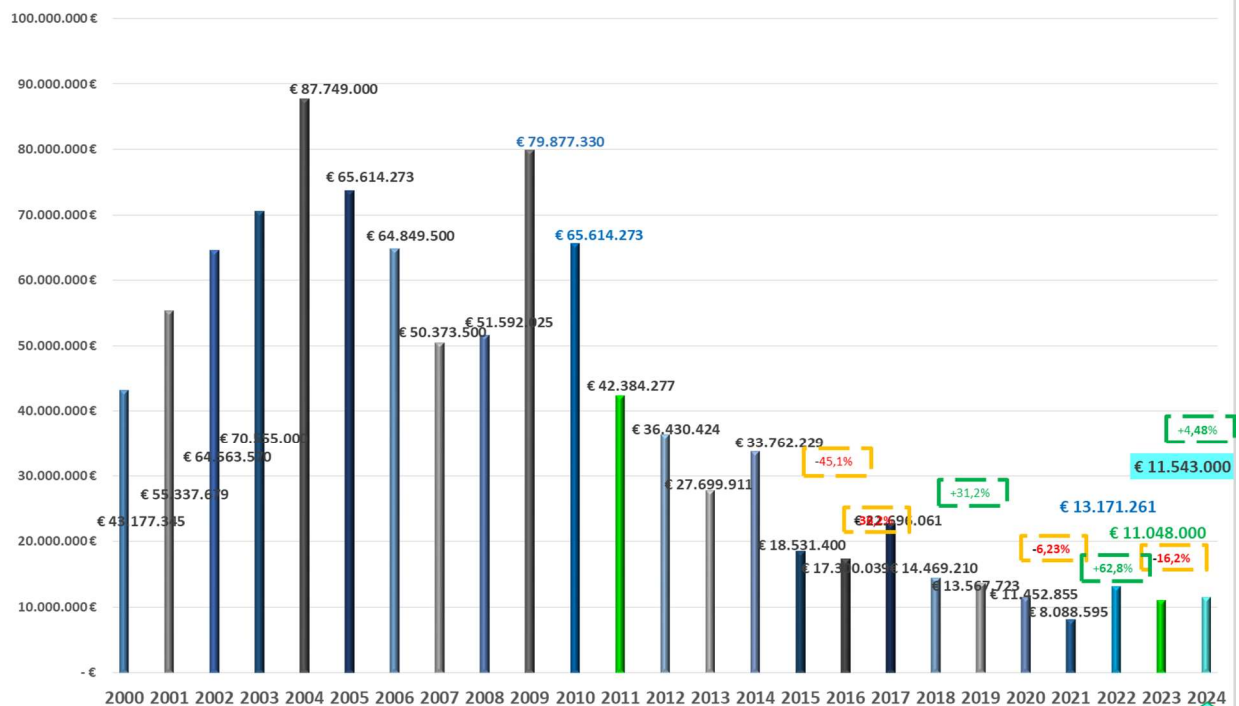


Figura 23 – Numero operazioni ISTRUITE per anno



Figura 24 – Valore operazioni ISTRUITE per anno

OPERATIVITA' - Controvalore in Euro - Richieste PER ANNO - Pratiche ISTRUITE - Dati al 31/12 [Annuale]



OPERAZIONI - IN NUMERO: EROGATE PERFEZIONATE DELL'ANNO - Dati al 31/12 [Annuale]

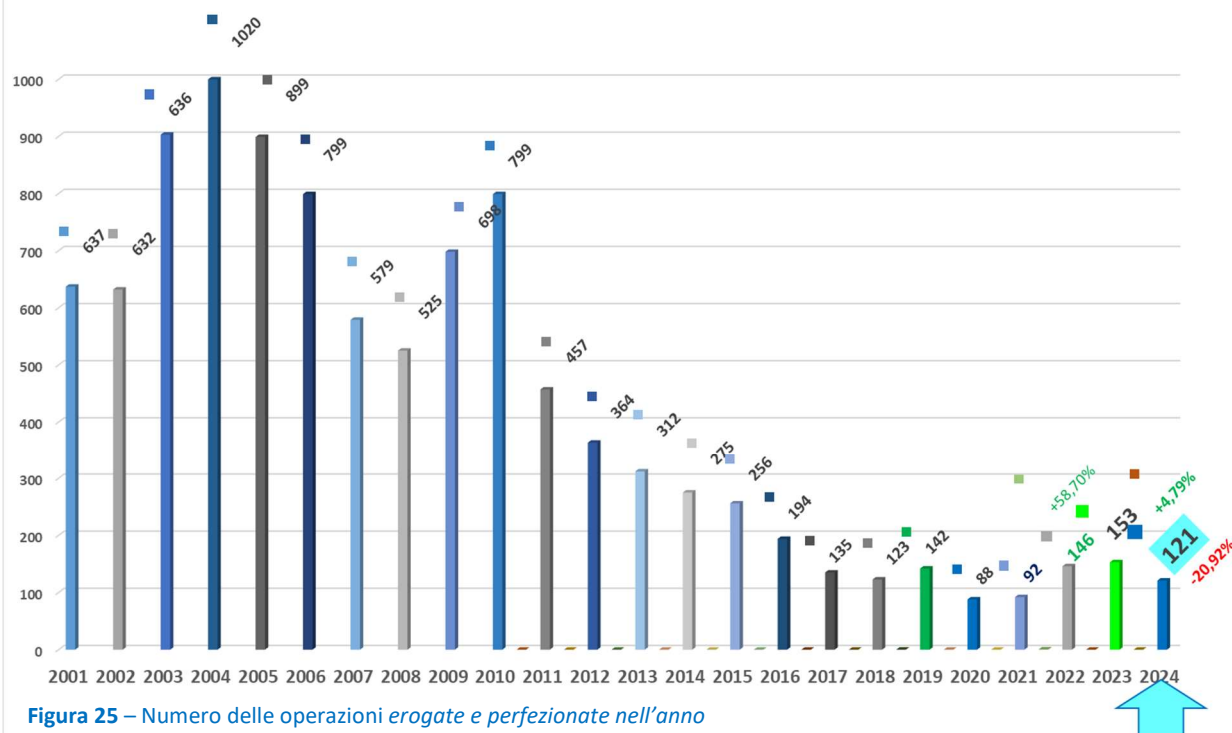


Figura 25 – Numero delle operazioni erogate e perfezionate nell'anno

Principali indicatori

Come già illustrato in altra sezione della presente relazione, l'operatività degli Istituti in *garanzia diretta* con il Fondo Centrale di Garanzia ha determinato un drastico calo di attività per i Confidi, secondo un *effetto di sostituzione* tra garanzia privata e garanzia pubblica.

Per Fidicomet Soc.Coop. l'esercizio 2024 ha fatto registrare una sostanziale stabilità dei **ricavi della gestione caratteristica**: a fronte di una tenuta dei volumi di credito intermediati, sono stati ripresi buoni margini commissionali di istruttoria e garanzia, a seguito dell'ampio periodo pandemico e del conseguente regime straordinario UE di Aiuti di stato, c.d. *Temporary Framework*– da 03/2020 a 06/2022 – caratterizzato da forti riduzioni di "*pricing*" applicati su prodotti di garanzia. In valore assoluto il volume delle commissioni attive è diminuito da € 134.840 per il 2023 a € 127.046 (-5,8%).

Il *Margine di intermediazione* si assesta su livelli molto positivi, ancorché in lieve calo rispetto all'esercizio precedente (-5,3%) passando da € 1,144/MLN per il 2023 a € 1,084/MLN per il 2024.

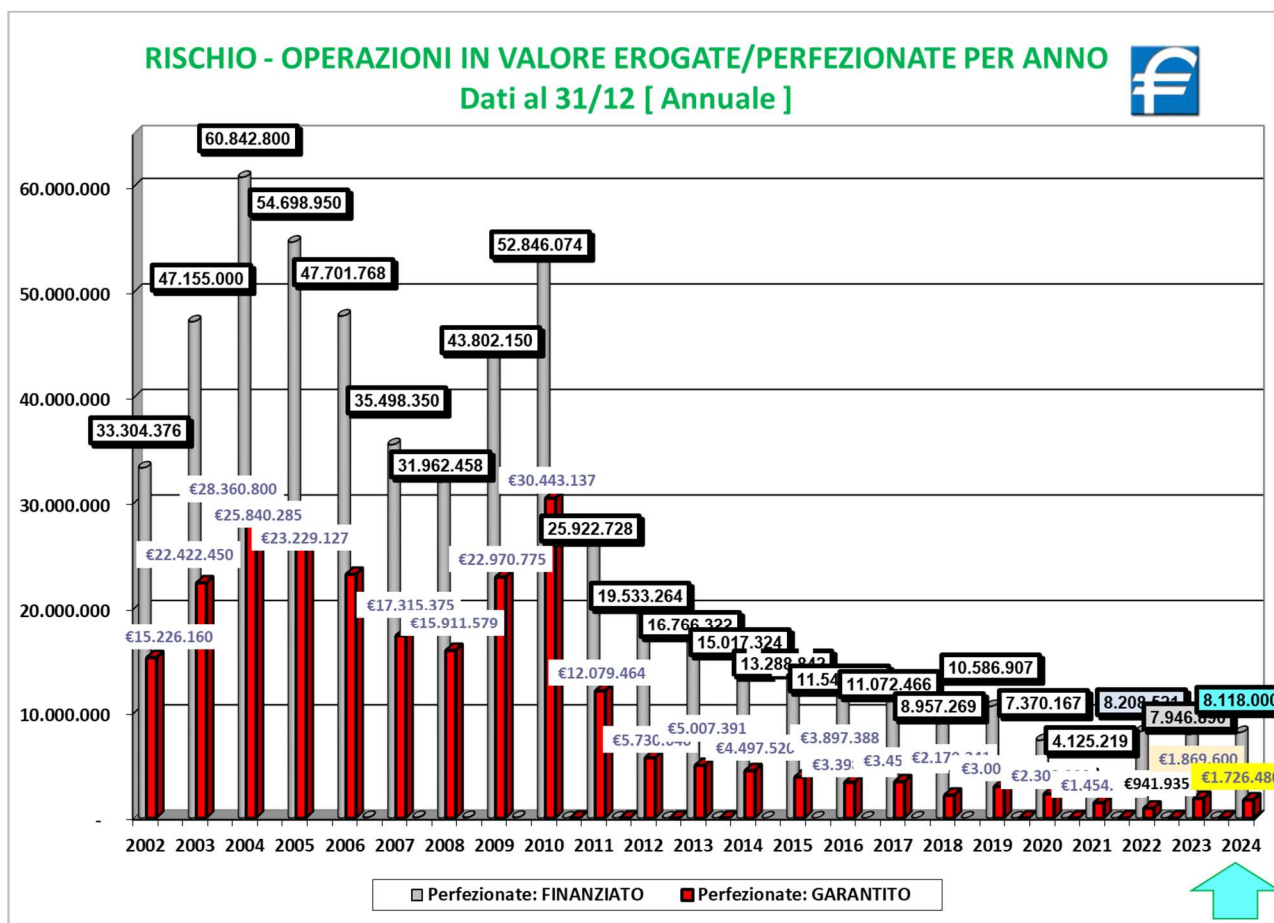


Figura 26 – Valore delle operazioni erogate e perfezionate nell'anno

La **gestione dell'attivo finanziario** si conferma punto di forza nella gestione societaria, come già commentato in altra sezione della presente relazione, anche se vi è da evidenziare che la (rapida) normalizzazione delle politiche monetarie in Area UE e USA ha prodotto importanti effetti di *stress* sulla curva dei tassi di interesse e sul corso dei titoli obbligazionari.

Proprio per l'eccezionale situazione che si è venuta a creare sui mercati finanziari, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reiterato la validità del decreto che permette di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, sulla scorta di quanto previsto dall'art.45, co. 3-octies del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022, reso dunque applicabile anche a tutto l'esercizio 2024. Aderendo a tale regime derogatorio, è possibile valutare anche i titoli che non costituiscono immobilizzazioni al loro valore di iscrizione, evitando così la svalutazione; ciò vale per tutte le categorie di titoli, sia di debito che partecipativi, a condizione che la perdita di valore non abbia carattere durevole.

Si evidenzia, per contro, che il **fair value del portafoglio finanziario** della Società ammonta a € 16.013.868, rispetto ad un valore di iscrizione a bilancio pari a € 16.903.246 con circa € 889mila di scostamento del valore *mark-to-market* al 31/12/2024 rispetto al valore contabile (in miglioramento rispetto al dato al 31.12.2023 che era pari a -1,2/MLN). La classificazione dei titoli in portafoglio, tuttavia, nella distinzione civilistica tra *titoli immobilizzati* (HTM-Held to maturity) e *titoli iscritti nel capitale circolante* (AFS-Avalaible for sale) permette di ridurre a "soli" € 283.007 l'effetto di protezione generato sul nostro bilancio 2024 dalla citata norma di cui alla Legge n.122/2022. Anche questo dato è in miglioramento rispetto al dato 2023, pari

a € 306.611 e la normalizzazione in atto sulle politiche monetarie da parte della BCE porterà ad una ulteriore riduzione del *minusvalore* latente nella valorizzazione del portafoglio finanziario della Società.

La **gestione dell'attivo immobiliare**, a patrimonio da oltre 25 anni, è in lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente (€ 176.200, contro € 174.818 per il 2023, +1%; erano € 150.842 nel 2022) a merito di una graduale ridefinizione dei contratti attivi di locazione, più consoni ai valori immobiliari della Società. Si ricorda che gli uffici di Milano in Via Serbelloni 2, piano 3° e piano 4°, sono da lunghissimo tempo di proprietà, a conferma della elevata capacità patrimoniale della Società.

Un ulteriore sostegno al conto economico è pervenuto dalla esclusione di n. 99 imprese dal Libro Soci (il dato era pari n. 35 per il 2023, n. 54 per il 2022, in calo rispetto al dato di n. 451 per il 2021) che ha comportato **ricavi straordinari** per complessivi € 99.448, valore comunque in incremento rispetto agli ultimi due esercizi:

- € 36.397 per il 2023,
- € 74.184 per il 2022,
- € 106.084 per il 2021,
- € 560.587 per il 2020,
- € 615.915 per il 2019,
- € 556.959 nel 2018,
- € 233.238 nel 2017

ove il 2017 ha costituito la prima attivazione della procedura introdotta in applicazione delle previsioni statutarie di cui agli articoli n. 11, 13 e 15 con riferimento a imprese che hanno perso da oltre 10 anni i requisiti per poter conservare la qualità di socio della Cooperativa.

I Costi complessivi di struttura sono cresciuti (+5,6%), passando da € 1.068.492 a € 1.128.427, non completamente compensati dal margine di intermediazione, che ha permesso di contenere il valore del cost/income ratio a livelli di sufficienza relativa (104,1%), ma non più in area "virtuosa" come per il valore del 2023 (93,4%, quindi al di sotto del 100%).

I **dati di rischio in essere**, come meglio indicato in Nota Integrativa, evidenziano una lieve riduzione dell'esposizione di rischio di credito complessiva della Cooperativa Fidi: il totale dei *crediti di firma* in essere al 31.12.2024 è pari a € 11.261.045 nel dato *totale garanzie prestate*, inclusi gli Impegni, per **complessive n.° 844 operazioni**; era pari a € 11.496.017 al 31.12.2023, € 12.634.801 al 31.12.2022, € 13.784.909 al 31.12.2021 e € 14.990.885 al 31.12.2020.

Escludendo gli *impegni per finanziamenti da erogare* i dati di credito di firma complessivi riportano n.° 836 operazioni in essere al 31.12.2024, contro le n. 864 al 31.12.2023, n. 872 al 31.12.2022, n. 886 al 31.12.2021, per un *rischio complessivo per garanzie prestate* che si riduce da € 11.349.517 (2023) a € 10.928.145 (2024), dato interamente coperto dalle disponibilità liquide e mobiliari della Società.

Con riferimento ai risultati di *classificazione del rischio in essere* al 31.12.2024 [v. **Tabella II**], si registra un sostanziale miglioramento dei dati di *rischio esposto* ("outstanding") della società, con un recupero sulle operazioni "*in bonis*" rispetto alle operazioni classificate a *deteriorato* (ora al 62,4 del numero totale e al 57,3% in valore, rispetto al 57,8% e 57,3% per il 2023).

L'aumento dei *Non Performing Loans* (NPL) che ha caratterizzato le gestioni bancarie nello scorso decennio ha portato Banca d'Italia a richiedere alle banche e agli intermediari finanziari uno sforzo in evoluzione per gestire in modo "proattivo" questi crediti, attraverso processi di gestione e monitoraggio, con procedure di supporto dedicate. Migliorano anche per la nostra Società le statistiche relative alle operazioni in stato di insolvenza (**sofferenze di firma**), in numero da n.° 318 (2023) a n.° 282 (2024) e in valore da € 6.120.313 di rischio (per il 2023, a fronte di un residuo finanziamento di € 12.753.230) a € 5.423.328 per il 2024, a fronte di un residuo finanziamento di € 11.453.417, così come i dati relativi, più in generale, alle operazioni classificate in **stato deteriorato**, in numero da n.° 365 (2023) a n.° 317 (2024) e in valore da € 6.425.712 di rischio (per il 2023, a fronte di un residuo finanziamento di € 13.453.780) a € 5.781.092 per il 2024, a fronte di un residuo finanziamento di € 12.321.220.

Tale dato migliora costantemente negli ultimi esercizi a seguito di importanti operazioni di *definizione massiva* di portafoglio deteriorato, che riguardato molteplici operazioni in sofferenza, con un rischio a carico della Società che si sostanzia in importi di escussioni di gran lunga inferiori al rischio da convenzione.

Parimenti per i **crediti derivanti da interventi a garanzia (sofferenze di cassa lorde)** si registra una ulteriore riduzione dal 2023 al 2024, sia per numero da n. 35 a n. 31, che per importo, da € 794.762 (al 31.12.2023) a € 658.710 (al 31.12.2024). Tale dato può essere meglio rappresentato se espresso *al netto* delle quote di capitale sociale a presidio diretto del credito: in miglioramento da € 691.770 (dato 2023) a € 578.918 (2024). A fronte dei dati esposti di rischio complessivo, il **patrimonio di vigilanza** di Fidicomet al 31 dicembre 2024 può essere *simulato* secondo i criteri previsti per gli intermediari finanziari vigilati; esso ammonterebbe a **€ 14.039.482, in aumento** rispetto al dato del precedente esercizio (pari a € 14.008.37 al 31.12.2023), così determinabile:

Tabella I - Simulazione di calcolo Patrimonio di Vigilanza - Valori in unità euro Euro

CALCOLO PATRIMONIO DI VIGILANZA	BILANCIO AL 31/12/2024
PATRIMONIO DI BASE	A
Elementi patrimoniali di qualità primaria:	
1) il capitale versato	7.634.694
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	7.971.265
3) gli strumenti innovativi di capitale	
4) l'utile del periodo	149.465
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
Da tali elementi vanno dedotti:	
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
7) l'avviamento	
8) le immobilizzazioni immateriali	-35.349
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	-1.587.000
TOTALE PATRIMONIO DI BASE	14.133.076

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	B
Elementi positivi:	
i) le riserve da valutazione	1.493.406,17
ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	
iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate	
iv) le plusvalenze nette su partecipazioni	
v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare	
vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese	
vii) altri elementi positivi	
Da tali elementi vanno dedotti:	
viii) le minusvalenze nette su partecipazioni	
ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	-1.587.000
x) altri elementi negativi	
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	-93.594
ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA	C
Partecipazioni in banche, società finanziarie, imprese di assicurazione	
Posizioni verso cartolarizzazioni	
TOTALE ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA	0
LIMITI DI COMPUTABILITA'	D
Limiti di computabilità del patrimonio supplementare	
Limiti di computabilità degli strumenti innovativi di capitale	
TOTALE LIMITI DI COMPUTABILITA'	0,00
FILTRI PRUDENZIALI	E
Filtri prudenziali per attività finanziarie disponibili per la vendita	
Filtri prudenziali per immobili	
Filtri prudenziali per strumenti ibridi di patrimonializzazione e per strumenti subordinati	
TOTALE FILTRI PRUDENZIALI	0,00
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA (A+B-C-D-E)	14.039.482

Tenuto conto del rischio in essere a fine esercizio, inclusi gli *Impegni* al 31.12.2024 pari a € 11.261.045 (€ 11.496.017 al 31.12.2023), ma anche della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Fidicomet, i dati patrimoniali della Cooperativa Fidi esprimono grande solidità e certezza per la futura operatività. La valutazione analitica del portafoglio garanzie in essere, con la definizione dell'ammontare degli accantonamenti prudenziali, permette di esprimere questa situazione (Tabella II):

Tabella II – Portafoglio Garanzie in essere per Classi di rischio – Valori in euro al 31.12.2024

	Numero		Residuo Finanziamento al 31.12.2024		Garanzie in essere al 31.12.2024	delle quali in operatività Asconfidi Lombardia
Finanziamenti in essere	844	100%	€ 28.868.069	100%	€ 11.261.045	€ 5.418.319
di cui:						
Stadio 1 + Stadio 2	527	62,4%	€ 16.395.787	57,1%	€ 5.479.953	€ 4.539.717
#) Scaduto deteriorato	9	1,1%	€ 181.722	0,6%	€ 55.508	€ 55.508
#) Inadempienza Probabile	26	3,0%	€ 686.081	2,4%	€ 302.256	€ 193.956
#) Sofferenze di firma	282	33,0%	€ 11.453.417	39,7%	€ 5.423.328	€ 629.137
Totale deteriorato	317	37,6%	€ 12.321.220	42,9%	€ 5.781.092	€ 878.601
#) Sofferenze di cassa	31		-		€ 658.710	-

#) Le Sofferenze di cassa sono esposte al lordo delle quote di capitale sociale a presidio del credito.

In raffronto con la situazione registrata al 31.12.2023 (**Tabella III**):

	Numero		Residuo Finanziamento al 31.12.2023		Garanzie in essere al 31.12.2023	delle quali in operatività Asconfidi Lombardia
Finanziamenti in essere	864	100%	€ 28.475.869	100%	€ 11.349.517	€ 4.587.467
di cui:						
Stadio 1 + Stadio 2	499	57,8%	€ 15.022.089	52,8%	€ 4.923.805	€ 3.748.068
#) Scaduto deteriorato	15	1,7%	€ 269.451	0,9%	€ 86.392	€ 71.850
#) Inadempienza Probabile	32	3,7%	€ 431.099	1,5%	€ 219.007	€ 35.238
#) Sofferenze di firma	318	36,8%	€ 12.753.230	44,8%	€ 6.120.313	€ 732.311
Totale deteriorato	365	42,2%	€ 13.453.780	47,2%	€ 6.425.712	€ 839.399
#) Sofferenze di cassa	35		-		€ 794.762	-

Tabella III – Portafoglio Garanzie in essere per Classi di rischio - Valori in euro al 31.12.2023

#) Le Sofferenze di cassa sono esposte *al lordo* delle quote di capitale sociale a presidio del credito.

Dai dati evidenziati in Tabella II emerge un quadro dettagliato del portafoglio del credito di firma con una classificazione del rischio cui Fidicomat è esposta per la propria *attività caratteristica*. Si tratta di dati esposti senza tenere in considerazione i diversi **elementi di mitigazione del rischio**, come evidenziato invece dalla tabella (**Tabella IV**) che segue.

In particolare, il valore dei crediti di firma in portafoglio deve essere rettificato per effetto:

- ✓ delle *garanzie reale* acquisite sulle singole posizioni;
- ✓ delle controgaranzie rilasciate da *operatori istituzionali e professionali* (Fondo di Garanzia PMI, Asconfidi Lombardia, Fin.Promo.Ter, etc.);
- ✓ delle *quota di Capitale Sociale* sottoscritta e versata dal Socio.

Per effetto dell'applicazione dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione del portafoglio garanzie, l'ammontare complessivo delle **risorse da destinare a presidio dei rischi di credito** per le garanzie ed i crediti di cassa in essere al 31 dicembre 2023 è pari a **€ 2.869.996** (in diminuzione rispetto al dato 2023 pari a € 3.373.079, 2022 pari a € 3.660.876, € 3.915.707 per il 2021, € 4.125.579 per il 31.12.2020) calcolato come segue:

	Garanzie in essere al 31.12.2024	Rischio-residuo al netto di elementi di mitigazione	Accantonamento prudenziale
Bonis (stage 1 + stage 2)	€ 5.479.953	€ 5.454.536	€ 25.417 <i>(coperto totalmente da Risconti Passivi)</i>
Scaduto deteriorato (stage 3)	€ 55.508	€ 13.459	€ 1.990
Inadempienza Probabile (stage 3)	€ 302.256	€ 189.364	€ 58.556
Sofferenze di firma (stage 3)	€ 5.423.328	€ 2.878.551	€ 2.204.577
Sub-Totale Stages 1+3	€ 11.261.045	€ 8.535.910	€ 2.265.123
Crediti in essere		Rischio residuo al netto di elementi di mitigazione	Accantonamento prudenziale
Sofferenze di cassa	€ 658.710	€ 578.918	€ 579.456
Totale complessivo	€ 11.919.755	€ 9.114.828	€ 2.869.996

Tabella IV – Rischio in essere al 31.12.2024 e calcolo Accantonamenti prudenziali

I **fondi** a disposizione della Società a presidio dei rischi connessi al decadimento del portafoglio garanzie in essere e crediti di cassa ammontano complessivamente a **€ 7.272.733**, in esubero per **€ 4.428.153** rispetto alle effettive necessità, analiticamente valutate (in miglioramento sul dato 2023 pari a € 4.149.286 e anni precedenti: € 3.961.595 per il 2022, € 3.949.847 per il 2021, € 3.946.070 per il 2020).

Qui di seguito si va ad esporre il dettaglio dei fondi disponibili:

#1] Fondo Rischi Credito Deteriorato AFL	€ 304.698	(era € 273.510 nel 2023)
#2] Fondo Rischi Bonis - diretto	€ -	(era € 0 nel 2023)
#3] Fondo Rischi Scaduto Inadempienza Probabile - diretto	€ 4.490	(era € 10.669 nel 2023)
#4] Fondo Rischi Scaduto Sofferenze di Firma - diretto	€ 1.955.935	(era € 2.370.735 nel 2023)
#5] Fondo Rischi Crediti di Cassa	€ 579.456	(era € 689.817 nel 2023)
	€ 2.844.579	

Esubero su Fondi finalizzati all'attività di garanzia (S.P. - #85) € 3.797.777

Esubero su altre voci (Debiti v/Enti) di copertura del rischio di credito € 630.376

€ 4.428.153

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 32/2007 si ritiene che la situazione della Cooperativa possa definirsi senza dubbio soddisfacente sotto il profilo *patrimoniale, finanziario* nonché *economico*; sotto quest'ultimo aspetto è opportuno ricordare che Fidicomet è una società cooperativa ed opera basandosi sui principi della mutualità e non ha scopo di lucro.

Principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

Nel 2020 la nostra Società è stata iscritta -al n.° 20- nell'Elenco dei confidi "minori", previsto dall'articolo n. 112/T.U.B., a cura dell'**OCM-Organismo Confidi Minori**. Nel mese di Luglio 2022 Fidicomet Soc.Coop. è stata sottoposta a verifica ispettiva disposta dall'OCM al fine di accertare la permanenza, in capo al Confidi, dei requisiti di iscrizione all'Elenco di cui all'art. 112/T.U.B., nonché il rispetto da parte del Confidi delle norme

di legge e regolamentari che ne regolano l'attività. L'esito ispettivo (2022) è stato assolutamente favorevole e dall'analisi dei documenti e dagli altri elementi informativi acquisiti dalla società di revisione incaricata dall'OCM *"non sono emersi rilievi/elementi di criticità rispetto a quanto oggetto di verifica."*

Fidicomet è riconosciuto dal Fondo di Garanzia per le PMI (L.662/1996) come soggetto "autorizzato", qualificato quindi al rilascio di garanzie *elegibili* ai fini della traslazione della ponderazione-zero della garanzia pubblica, attraverso il meccanismo della controgaranzia-e-riassicurazione.

La **patrimonializzazione della Cooperativa Fidi** è il suo vero punto di forza e risulta più che adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività, così come non vi è alcun problema legato alla *liquidità* nella gestione dei rischi, degli asset finanziari e delle scadenze. L'indice noto come **Texas ratio** che misura la *solidità patrimoniale* di un intermediario finanziario, attraverso il rapporto tra NPL (esposizioni deteriorate o in sofferenza) e la somma tra Patrimonio Netto tangibile ed i Fondi Rischi dedicati al credito non-performing, **misura per la nostra società 37,93%** (era pari a 41,61% al 31.12.2023 e 44,94% al 31.12.2022), laddove il limite di guardia è il valore 100% ed il grado di positività della misurazione è valutato in base a quanto si stia *al di sotto* di detta soglia.

In merito alla gestione dell'attivo finanziario, in osservanza degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, si continua ad operare con la massima prudenza, investendo soprattutto in Titoli di Stato, in obbligazioni bancarie e societarie di elevato *standing*, ricercando sempre la massima sicurezza e la tutela del capitale investito. Con una modifica di *policy* di investimento vengono, dal terzo trimestre 2020, selezionati anche alcuni *titoli azionari* in quotazione su Borsa italiana e di assoluto *standing*, nel limite del 10% del totale finanziario investibile; il limite del 20% è stato individuato per strumenti OCR, cioè di gestione del risparmio collettivo, come i fondi (aperti) comuni di investimento, mentre per permettere alle nostre imprese socie di beneficiare sempre più di finanziamenti complementari a quelli bancari e destinati al supporto dell'economia reale delle Micro-PMI sono state attivate nuove linee di credito verso confidi vigilati partecipati e verso SGR specializzate nella gestione di fondi alternativi (chiusi) di *private lending*.

Appare ormai lontanissimo il panorama dei tassi di interesse nulli o negativi e, al contrario, i livelli recenti e attesi dei tassi e dei rendimenti obbligazionari danno fiducia circa l'evoluzione positiva del margine di intermediazione della Società.

E' possibile affermare con convinzione che la continuità aziendale è certa, così come la prospettiva di proseguire nell'attività di assistenza e garanzia dei propri Soci per facilitarne l'accesso al credito, pur nella certezza che il *core business* dei Confidi è destinato a mutare e ad ampliarsi, al pari della loro dimensione *strutturale, organizzativa e territoriale*, per poter rispondere al meglio alle esigenze delle imprese e per restituire valore al sistema bancario.

Per quanto attiene ai rischi ai quali è esposta la Cooperativa, si può ritenere che essi siano i medesimi del passato, legati alla sua specifica attività di *prestazione di garanzie mutualistiche nell'interesse dei propri soci*. Una riduzione dei rischi di credito in assunzione è determinata dalla operatività in convenzione con Asconfidi Lombardia, come dianzi evidenziato, nonché dalla riassicurazione del credito di firma sul Fondo di Garanzia; tuttavia una accentuazione dei rischi propri dell'attività caratteristica - in particolare sullo stock di garanzie già in carico alla Cooperativa - è data dalla maggior probabilità di insolvenza cui le Imprese Socie sono

esposte a causa della prolungata fase di alti tassi di interesse, elevati costi di approvvigionamento, non solo energetico, e della contrazione selettiva dell’offerta creditizia.

Si ritiene che allo stato attuale non sussistano motivi di incertezza che possano minare il futuro ed il normale svolgimento dell’attività di Fidicomet.

La Società ha aderito all’Arbitro Bancarie e Finanziario e ha istituito un *servizio reclami*.

Nel corso del 2024 non è stato rilevato alcun reclamo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

In conformità alle nuove disposizioni, il paragrafo è esposto nella Nota Integrativa al bilancio al quale si rimanda.

Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 81/2008

La Cooperativa ha provveduto, attraverso i professionisti incaricati, alla revisione del documento di valutazione dei rischi, di cui all’articolo 17 del D.Lgs. n. 81 del 2008.

Principali informazioni attinenti all’Ambiente ed al Personale.

Non vi sono danni causati all’Ambiente per i quali la Società è stata dichiarata colpevole.

Non vi sono sanzioni o pene inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Non sono in corso indagini nei confronti della Società per i casi di cui sopra.

Non vi sono morti sul Lavoro di personale iscritto a L.U.L. – Libro Unico del Lavoro.

Non vi sono infortuni sul Lavoro al personale iscritto a L.U.L. – Libro Unico del Lavoro.

Non vi sono contratti di lavoro dipendente a tempo determinato.

Non vi sono addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di *mobbing*.

* * *

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

il bilancio al 31/12/2024 redatto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 136/2015 e dal Provvedimento di Banca d’Italia del 2 agosto 2016 per gli intermediari non-IFRS si chiude con una **utile di € 149.465,33** e può essere sinteticamente così rappresentato:

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA’	€ 27.407.156
PASSIVITA’	€ 27.257.691
UTILE di ESERCIZIO	€ 149.465
CONTO ECONOMICO	
RICAVI	€ 1.806.645
COSTI	€ 1.657.180
UTILE di ESERCIZIO	€ 149.465

GARANZIE E IMPEGNI	
FINANZIAMENTI RESIDUI	
IMPORTO GARANTITO	€ 10.928.145
FINANZIAMENTI "IN BONIS"	
IMPORTO GARANTITO	€ 5.479.953
FINANZIAMENTI "DETERIORATI"	
IMPORTO GARANTITO	€ 5.781.092
IMPEGNI PER FINANZIAMENTI DA EROGARE	
IMPORTO GARANTITO	€ 332.900

L'articolo 3 dello Statuto stabilisce che la Cooperativa, la cui attività è basata sui principi della mutualità, ha lo scopo di fornire, a beneficio dei propri Soci, garanzie a favore di Istituti di credito e soggetti operanti nel settore finanziario al fine di agevolare la concessione di prestiti e crediti in genere. La nostra Cooperativa ha operato nel rispetto di quanto indicato dal succitato articolo dello Statuto ed in ossequio alle disposizioni di cui alla Legge 59/1992. In particolare delle notizie che precedono si dà atto con espresso riferimento all'articolo 2, comma 1, legge n.59 del 1992, e all'articolo 2545 del Codice Civile.

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 2528, comma 5, Codice Civile, si dà altresì atto che le determinazioni assunte per ammettere i Soci hanno tenuto conto dei previsti obblighi di legge e dei vincoli stabiliti dal vigente Statuto, adeguato ai principi recati dalla riforma del diritto societario e dalla Legge-quadro Confidi (art. 13, D.L. 269/2003, convertito in Legge n. 326/2003). In particolare gli elementi di cui si tiene conto sono di due tipi: il primo, a carattere oggettivo, riguarda – ai sensi del vigente Statuto – il luogo di svolgimento dell'attività dell'operatore economico (PMI); il secondo, a carattere soggettivo, concerne i requisiti del socio sul piano della sua moralità e della serietà oltre che dell'economicità dell'attività intrapresa.

L'andamento dell'operatività nei primi tre mesi del 2025 riporta dati in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2024, non tanto per le operazioni di *finanza diretta* erogata da Asconfidi Lombardia, quanto per le operazioni in convenzione bancaria. Le Richieste complessivamente formalizzate scendono da n. 50 in numero a n. 40, con un controvalore pari a € 2.094.000 per l'avvio di 2025 rispetto a € 2.395.000 per il pari periodo 2024, anche se una forte accelerazione sul piano operativo è registrabile proprio a partire dal mese di Marzo 2025 che dà indicazioni molto positive per l'intero esercizio in corso.

Nel mese di Ottobre 2024 è stato sottoscritto un accordo-quadro con Ascomfidi Cremona, confidi socio di Asconfidi Lombardia fin dalla costituzione di quest'ultima: entro il 30/06/2025 sarà sottoposto alla Assemblea dei Soci un progetto di operazione straordinaria che prevede l'incorporazione di Ascomfidi Cremona in Fidicomet Soc. Coop., sulla base di un progetto di fusione che è in corso di predisposizione da parte di professionisti incaricati. Le sinergie attivabili e le potenzialità di sviluppo operativo sono alla base della riuscita del progetto, in un'ottica di inevitabile, graduale razionalizzazione dei Confidi-112 operanti in Lombardia, anche se operanti nell'ambito della "rete" di Asconfidi Lombardia.

Con l'inserimento di due nuove risorse, una in ambito commerciale ed uno specialista in area Finanza Agevolata, è plausibile un forte incremento di operatività **per l'esercizio 2025 in corso**.

L'Economia italiana entra nel 2025 in condizioni di debolezza, anno in cui il PIL dovrebbe crescere ancora di un modesto +0,5%, in conseguenza del calo degli investimenti nel settore immobiliare, del ridotto trend di sviluppo degli investimenti privati, nonostante il contributo rinveniente dalla spesa del PNRR. A tutto questo si aggiunge un contesto internazionale incerto e non positivo, caratterizzato dalla persistente debolezza dell'economia tedesca e dal rischio di inasprimento delle politiche commerciali USA, che frenano le esportazioni e alimentano i timori delle imprese italiane con conseguente stallo degli investimenti. Da segnalare anche la crescita relativamente debole dei consumi delle famiglie che, pur avendo registrato un recupero del potere d'acquisto stimato intorno al 3%, hanno aumentato la propensione al risparmio con l'obiettivo di ripristinare il valore della ricchezza finanziaria erosa dall'inflazione. L'inflazione, pur in risalita di qualche decimo per effetto di possibili aumenti dei costi dell'energia, dovrebbe attestarsi su valori in linea con l'obiettivo del 2% della BCE (+1,9% nel 2025; + 2,1% nel 2026; +2.0% nel 2027).

Il risultato di esercizio della nostra Cooperativa, infine, potrà essere in pareggio o in utile per il 2025 in presenza di un sostenuto recupero dell'operatività caratteristica, anche in virtù della espansione dei Territori di operatività, nonché delle conferme attese dalla funzione finanza: occorre continuare a lavorare positivamente sul *margin* di *intermediazione*, nonché proseguire nel rafforzamento dell'attività commerciale e nella offerta di servizi a supporto dell'attività caratteristica, con un necessario miglioramento del *cost/income ratio*.

Le scelte e gli investimenti già effettuati in direzione di:

- un ampliamento delle risorse commerciali, dedicate alle reti bancarie,
- una maggiore focalizzazione sui servizi accessori alla garanzia, in termini di Assistenza Finanziaria di Base (A.F.B.), Business Planning, Tutoring Micro-credito,
- una forte competenza nell'offerta di supporto alle imprese per le Finanza Agevolata di matrice finanziaria,

nonché il consolidamento operativo su:

- protezione del rischio di credito con ricorso all'operatività in riassicurazione con Fondo Centrale,
- linee di prodotti di *impiego diretto* attivate da Asconfidi Lombardia e da Fin.Promo.Ter.,

dovrebbero auspicabilmente portare a numeriche di operatività in crescita rispetto agli ultimi esercizi.

In ottica di supporto alle imprese, giova ricordare l'**iniziativa formativa** realizzata nel 2024 **unitamente a Confcommercio e Banca d'Italia** denominata "*Piccole imprese, scelte grandi*", un programma di educazione finanziaria per incrementare le competenze finanziarie di base per i piccoli imprenditori, un percorso formativo misto tra procedure online e ore di aula che va ad accrescere il valore del supporto dei Confidi.

In un contesto fortemente "*banco-centrico*" come quello italiano costituito da una moltitudine di micro e piccole imprese e da una forte complessità "*ambientale*", è doveroso per i Confidi porsi come soggetti che:

- sostengono la *cultura finanziaria* di impresa,
- aumentano il *merito di credito* delle imprese socie,
- supportano il monitoraggio dell'*andamento a sistema* delle imprese,

- *assistono* le PMI con l'analisi economica, patrimoniale e finanziaria dei bilanci e dei piani aziendali, nella ricerca dell'equilibrio tra mezzi propri e finanza esterna,
- trasferiscono al sistema bancario le *informazioni storiche e qualitative* che completano il quadro di presentazione di un'impresa,
- possono realizzare ampia parte dell'*onboarding operativo* delle richieste di fido/finanziamento, anche in cooperazione e supporto alle Banche convenzionate.

La nostra Società si è già attrezzata per affrontare la sfida di:

- ✓ offerta di *prodotti di Finanziamento complementari* al credito bancario ordinario,
- ✓ offerta di *servizi Consulenziali mirati* per il supporto creditizio delle micro e piccole imprese,

così come è pronta ad affrontare una fase di consolidamento all'interno del settore, per accogliere confidi di sistema in una crescita dimensionale, territoriale e di specializzazione.

Fidicomet è un *Organismo di garanzia collettiva dei fidi* attivo da oltre 40 anni, conosciuto e riconosciuto come valido partner dal sistema bancario e del sistema-credito di Confcommercio e che ha già intrapreso un percorso di *riposizionamento*: obiettivi primari devono essere oggi quelli di mantenere e accrescere l'operatività sulla attività caratteristica, nonché consolidare servizi accessori e complementari per garantire un migliore accesso al credito per le Micro e PMI socie.

Vi invitiamo, quindi, sulla base di quanto sopra illustrato, **a voler approvare il bilancio** (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) e la presente Relazione sulla Gestione relativa all'anno 2024, così come Vi sono stati sottoposti.

Vi proponiamo, infine, che l'**utile d'esercizio pari** - con decimali - **a € 149.465,33** sia interamente destinato alle riserve indivisibili ai sensi dell'art. 12, L. n. 904 del 1982, e dell'art. 13, D.L. n. 269 del 2003 convertito con modifiche in Legge n. 326 del 2004, e ripartito nel modo seguente:

- (con decimali) € 44.839,60 **pari al 30%**, alla riserva ordinaria indivisibile;
- (con decimali) € 104.625,73, **pari al residuo**, alle riserve statutarie indivisibili.

Milano, 31.03.2025

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Cav. Paolo Ferrè

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2024



**BILANCIO
E
NOTA INTEGRATIVA**

FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO - FIDICOMET SOC. COOP.

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Milano
CCIAA	MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI
P.I.	03744770151
Codice Fiscale	03744770151
Numero Rea	968513
Numero di iscrizione Albo Cooperative	A119013
Forma Giuridica	Società cooperativa

Voci dell'attivo	31-12-2024	31-12-2023
10. Cassa e disponibilità liquide	1.260.248	413.575
20. Crediti verso banche e enti finanziari	3.240.154	3.418.733
b) altri crediti	3.240.154	3.418.733
30. Crediti verso clientela	108.274	142.440
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	12.825.610	13.999.915
50. Azioni, quote e altri titoli di capitale	4.077.636	3.582.527
60. Partecipazioni	3.205.027	3.204.777
80. Immobilizzazioni immateriali	35.348	63.088
90. Immobilizzazioni materiali	2.241.783	2.222.964
120. Attività fiscali	98.458	107.408
a) correnti	98.458	107.408
130. Altre attività	82.035	89.583
140. Ratei e risconti attivi	229.584	236.578
a) ratei attivi	223.980	225.415
b) risconti attivi	5.604	11.163
Totale dell'attivo	27.404.157	27.481.588

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-12-2024	31-12-2023
10. Debiti verso banche e enti finanziari	2.290.900	2.211.543
20. Debiti verso clientela	254.515	281.776
40. Passività fiscali	9.232	1.450
a) correnti	9.232	1.450
50. Altre passività	786.052	715.146
60. Ratei e risconti passivi	89.905	90.119
a) ratei passivi	25.287	25.892
b) risconti passivi	64.618	64.227
70. Trattamento di fine rapporto del personale	251.098	236.188
80. Fondi per rischi e oneri	2.265.123	2.654.914
85. Fondi finalizzati all'attività di garanzia	4.208.502	4.044.987
100. Capitale	7.634.694	7.780.794
120. Riserve	7.971.265	7.781.320
a) riserva legale	2.148.791	2.091.808
c) riserve statutarie	5.727.789	5.594.827
d) altre riserve	94.685	94.685
130. Riserve di rivalutazione	1.493.406	1.493.406
150. Utile (perdita) dell'esercizio	149.465	189.945
Totale del passivo e del patrimonio netto	27.404.157	27.481.588

Garanzie rilasciate e impegni	31-12-2024	31-12-2023
10. Garanzie rilasciate	10.928.145	11.349.517
20. Impegni	332.900	146.500

Conto economico	31-12-2024	31-12-2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	661.437	587.422
- su titoli di debito	602.203	536.034
20. Interessi passivi e oneri assimilati	96.883	70.879
30. Margine di interesse	564.554	516.543
40. Commissioni attive	127.046	134.839
50. Commissioni passive	1.457	3.394
60. Commissioni nette	125.589	131.445
70. Dividendi e altri proventi	106.077	118.440
80. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	287.369	377.677
90. Margine di intermediazione	1.083.589	1.144.105
100. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	277.302	130.550
110. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	0	8.169
120. Risultato netto della gestione finanziaria	806.287	1.021.724
130. Spese amministrative	1.128.427	1.068.492
a) spese per il personale	677.682	620.746
- salari e stipendi	487.041	453.833
- oneri sociali	132.392	112.859
- trattamento di fine rapporto	38.101	34.277
- trattamento di quiescenza e simili	20.148	19.777
b) altre spese amministrative	450.745	447.746
150. Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni immateriali e materiali	46.404	49.058
160. Altri proventi di gestione	439.858	277.214
170. Altri oneri di gestione	64.233	68.220
180. Costi operativi	799.206	908.556
210. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	7.081	113.168
220. Proventi straordinari	173.568	96.776
230. Oneri straordinari	2.473	520
240. Utile (Perdita) straordinario	171.095	96.256
260. Imposte sul reddito dell'esercizio	28.711	19.479
270. Utile (Perdita) d'esercizio	149.465	189.945

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato “Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS”**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi-soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

A. Politiche contabili

B. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

C. Informazioni sul Conto Economico

D. Altre Informazioni

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della *prudenza* e della *competenza*, nella *prospettiva di continuazione* dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio.

Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, devono figurare tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) Operazioni *in bonis*;
- b) Operazioni *deteriorate* (o *non performing*) così suddivise:
 - Scadute deteriorate,
 - Inadempienze probabili,
 - Sofferenza di firma;
- c) Sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere.

Per le garanzie *in bonis* e per lo *scaduto non deteriorato* si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le operazioni *deteriorate* e per i crediti di cassa l'accantonamento prudenziale viene effettuato analiticamente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati si sono adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di emissione e di negoziazione maturate, considerata la loro natura di investimento durevole.

La società considera, pertanto, inclusi nelle *immobilizzazioni finanziarie* i titoli obbligazionari, titoli di stato e

altri titoli di debito il cui rimborso è previsto non prima dei cinque anni dalla data di acquisto, le partecipazioni - strategiche e operative - e i titoli di capitale destinati a rimanere durevolmente nel portafoglio mobiliare.

2.2 Titoli non immobilizzati

I *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati* sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 136/2015, mentre gli stessi titoli *non costituenti immobilizzazioni e non quotati su mercati regolamentati* sono valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art. 18, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 136/2015.

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, la società si è avvalsa della deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, sulla scorta di quanto disposto dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 23 settembre 2024, che ha confermato, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2024, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione.

La società considera inclusi *nell'attivo circolante* le obbligazioni, i titoli di stato e gli altri titoli di debito, nonché le quote di Fondi Comuni di investimento in obbligazioni e/o azioni estere e italiane.

Si precisa che per i titoli in valuta estera si è provveduto a rilevare eventuali utili e perdite da realizzo.

Sia per i titoli costituenti *immobilizzazioni* sia per i titoli *non costituenti immobilizzazioni* si è provveduto alla suddivisione nelle tre categorie dei:

- titoli di emittenti pubblici, quivi includendo anche quelli comunque garantiti dallo Stato;
- titoli di enti creditizi;
- titoli di altri emittenti.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al costo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

Si rammenta che, in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'organo amministrativo aveva effettuato una revisione della stima della vita utile residua nonché del piano di ammortamento applicato dalla Società alla categoria di beni rappresentata da "*terreni e fabbricati*". Nella fattispecie, per effetto di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 16 par. 62, è stata appurata la sussistenza delle condizioni necessarie per operare l'interruzione del piano di ammortamento dell'immobile

sociale, in quanto il presumibile valore residuo del bene risultava superiore o pari al suo valore netto contabile.

Tale valutazione ha tenuto conto, in primo luogo, delle caratteristiche intrinseche dell'immobile (palazzo di assoluto pregio) nonché del contesto in cui lo stesso risulta collocato (centro storico di Milano). Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono stati eseguiti rilevanti interventi di manutenzione straordinaria che hanno migliorato lo stato di conservazione dell'immobile, accrescendone ulteriormente il presumibile valore di mercato e il conseguente valore residuo, come risulta peraltro confermato da recente relazione di stima redatta dal Geom. Marco Grazioli della società Progeii Servizi S.r.l. da cui è emersa una valorizzazione corrente delle unità immobiliari in esame per complessivi € 5.329 mila.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono state iscritte al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza *economica e temporale*.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza *temporale* ed *economica*.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Dettaglio della voce 10 - Cassa e disponibilità

La voce è pari a € 1.260 mila (€ 414 mila nel precedente esercizio).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti *a vista* verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi *non vincolati* ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Conti correnti bancari	1.260	413
Denaro in cassa	0	1
Totale	1.260	414

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

1.1 Voce 20 - Crediti verso banche e enti finanziari

La voce è pari a € 3.240 mila (€ 3.419 mila nel precedente esercizio).

In questa voce viene indicata la liquidità risultante sui conti correnti bancari *indisponibili* al 31/12/2024.

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito". La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Conti correnti vincolati per insolvenze	56	68
Contributi Mise ex Legge di Stabilità 2014 e D.M. 03/01/2017	411	408
Conti correnti vincolati per altri fondi rischi ricevuti	1.227	1.429
Credito verso Asconfidi Lombardia relativo al prestito subordinato	1.500	1.500
Altri crediti verso enti finanziari per somme da incassare	46	14
Totale	3.240	3.419

1.2. Voce 30 - Crediti verso clientela

La voce è pari a € 108 mila (€ 142 mila nel precedente esercizio).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

La composizione è così rappresentata:

	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	79
2. Altri crediti	29
Totale crediti verso clientela	108

In particolare, i crediti *per intervenuta escussione* si riferiscono agli importi versati da Fidicomet alle Banche convenzionate a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia, ovvero ad Asconfidi Lombardia per operazioni contro garantite in convenzione con la medesima.

L'importo di tali crediti è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia, il fondo è iscritto nella presente voce quale fondo rettificativo dei "crediti verso la clientela" al fine di evidenziare gli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate come "sofferenze di cassa" separatamente da quelle classificate come "scaduto deteriorato/inadempienze probabili/sofferenze di firma".

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto "crediti per intervenuta escussione" verificatasi nell'esercizio per effetto dei nuovi "addebiti" e dei vari "rientri":

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2024
Saldo iniziale al 1° gennaio 2024 (importo lordo)	795
<i>Variazioni in aumento:</i>	
Nuove insolvenze	105
<i>Variazioni in diminuzione:</i>	
Recuperi	- 22
Crediti girati a perdite	- 220
Saldo finale al 31 dicembre 2024 (importo lordo)	659
- Fondo rischi per interventi a garanzia	- 579
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2024	79

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni e tenendo conto di precedenti esperienze in attività di azioni di recupero senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40. Obbligazioni e altri titoli di debito

La presente voce è pari a € 12.826 mila (€ 14.000 mila nel precedente esercizio) e comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare la voce è composta da titoli *immobilizzati* per € 3.864 mila (€ 4.668 mila nel 2023) e titoli *non immobilizzati* per € 8.962 mila (€ 9.332 mila nel 2023).

I titoli *immobilizzati* sono ulteriormente distinti in:

- A) di emittenti pubblici per € 2.635 (€ 2.635 nel 2023);
- B) di enti creditizi per € 824 mila (€ 1.328 mila nel 2023);
- C) di altri emittenti per € 405 mila (€ 705 mila nel 2023).

Variazioni annue dei titoli costituenti immobilizzazioni:

A - Titoli di emittenti pubblici	2024	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	2.635	2.434
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti	0	200
Incrementi per scarti di negoziazione	0	1
Plusvalenze da alienazioni titoli immobilizzati	0	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	0	0
Minusvalenze da alienazioni titoli immobilizzati	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	2.635	2.635

B - Titoli di enti creditizi	2024	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	1.328	967
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti		639
Incrementi per riclassificazioni		0
Incrementi per plusvalenze da alienazioni	11	2
Incrementi per scarti di negoziazione	7	8
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	- 322	-286
Decrementi per riclassificazione a titoli non immob.	- 200	
Decrementi per minusvalenze da alienazioni		-2
Saldo finale al 31 dicembre	824	1.328

C - Titoli di altri emittenti	2024	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	705	837
<i>Variazione in aumento</i>		
Acquisti		0
Incrementi per plusvalenze da alienazione	1	8
Incrementi per scarti di negoziazione		0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	- 301	- 140
Decrementi per riclassificazione a titoli non immobilizzati		0
Decrementi per minusvalenze da alienazione		0
Decrementi per svalutazioni (perdite durevoli)		0
Saldo finale al 31 dicembre	405	705

I titoli *non immobilizzati* sono ulteriormente distinti in:

A) di emittenti pubblici per € 669 mila (€ 899 mila nel 2023);

B) di enti creditizi per € 6.589 mila (€ 6.342 mila nel 2023);

C) di altri emittenti per € 1.704 mila (€ 2.091 mila nel 2023).

I valori indicati in bilancio, per le tre categorie, tengono conto degli scarti di emissione (differenza tra il prezzo

di emissione ed il prezzo di rimborso) calcolati con il criterio della competenza temporale.

Variazioni annue dei titoli non costituenti immobilizzazioni:

A - Titoli di emittenti pubblici	2024	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	899	875
<i>Variazione in aumento</i>		
Incrementi per riclassificazione da titoli non immobilizzati		0
Acquisti	100	298
Incrementi per scarti di emissione	0	0
Utile su titoli	1	0
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	- 296	- 272
Perdite su titoli	- 35	-2
Svalutazioni su titoli	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	669	899

B - Titoli di enti creditizi	2024	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	6.342	5.031
<i>Variazione in aumento</i>		
Incrementi per riclassificazione da titoli non immobilizzati	200	0
Acquisti	2.950	2.008
Incrementi per scarti di emissione	2	3
Utile su titoli	47	9
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	- 2.934	-705
Perdite su titoli	- 18	- 4
Svalutazioni su titoli	0	0
Saldo finale al 31 dicembre	6.589	6.342

C - Titoli di altri emittenti	2024	2023
Saldo iniziale al 1° gennaio	2.091	2.158
<i>Variazione in aumento</i>		
Incrementi per riclassificazione da titoli non immobilizzati		0
Acquisti	605	667
Incrementi per scarti di emissione	1	3
Utile su titoli	6	18
<i>Variazione in diminuzione</i>		
Vendite o incassi alla scadenza	- 994	- 741
Perdite su titoli	- 5	- 14
Svalutazioni su titoli		0
Saldo finale al 31 dicembre	1.704	2.091

50. Azioni, quote e altri titoli di capitale

La presente voce è pari ad € 4.078 (€ 3.583 nel precedente esercizio) ed è composta da:

- quote di *fondi comuni di investimento* per € 2.361 mila: nel corso dell'esercizio 2024 sono state acquistate nuove quote di fondi comuni per € 1.203 mila - dei quali € 99 mila riferibili a quote del fondo di investimento alternativo gestito da Endeka SGR e riservato a investitori professionali con obiettivi di sviluppo del credito alle PMI italiane - a fronte di vendite complessive per € 1.286 mila. Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 commi 2, 4 e 5 del D. Lgs. 136/2015 i fondi, non quotati in mercati regolamentati, sono stati valutati al costo di acquisto e ai sensi della normativa sopracitata non si sono verificati i presupposti per recepire un minor valore di mercato. Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2024 corrisponde al "valore dichiarato" dalle società di gestione dei Fondi Comuni;
- *titoli azionari*, sottoscritti da Fidicommet, per complessivi € 1.716 mila: tra questi si segnala la presenza di un pacchetto di titoli azionari classificati dall'organo amministrativo nel portafoglio *immobilizzato*, in quanto destinati ad essere mantenuti durevolmente nel portafoglio della Società, per un valore di bilancio pari ad € 238 mila.

La composizione è così rappresentata:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	12.826	12.324
- immobilizzati	3.864	3.156
- non immobilizzati	8.962	9.168
2. Titoli di capitale	4.078	3.690
Totali	16.904	16.014

Come già illustrato nella "*PARTE A – Politiche contabili*" della presente nota integrativa, si segnala che, per la redazione del presente bilancio, la società si è avvalsa della deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015, sulla scorta di quanto disposto dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 23 settembre 2024, che ha confermato, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2024, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2024, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

3.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, la sede, la quota percentuale di capitale posseduta, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione:

Denominazione	Sede	Quota %	Valore di bilancio
Asconfidi Lombardia Soc.Coop.per Az.	Milano	12,56%	3.174
Fin.Promo.Ter SCpA	Roma	2,03%	31
Ascom Soc. Coop. a.r.l.	Monza	7,75%	0
Fondo Terziario Soc. Coop. a.r.l.	Roma	0,03%	0

Totale			3.205
---------------	--	--	-------

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

4.1 Voce 80 - Immobilizzazioni immateriali

La voce è pari a € 35 mila (€ 63 mila nel precedente esercizio).

L'importo indicato è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei beni e l'ammortamento calcolato su tali cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9	65	25	99
Rivalutazioni	0	0	304	304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6	65	270	341
Valore di bilancio	3	0	59	62
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2	0	25	27
Totale variazioni	(2)	0	(25)	(27)
Valore di fine esercizio				
Costo	9	65	25	99
Rivalutazioni	0	0	304	304
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8	65	295	368
Valore di bilancio	1	0	34	35

4.2. Voce 90 - Immobilizzazioni materiali

La voce è pari a € 2.242 mila (€ 2.223 mila nel precedente esercizio).

L'importo indicato in bilancio è determinato dalla differenza tra i costi di acquisto delle immobilizzazioni materiali e i fondi di ammortamento al 31 dicembre, comprensivi dell'ammortamento dell'anno calcolato su tali investimenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

Si segnala che, come già illustrato nella *“PARTE A – Politiche contabili”* della presente nota integrativa, in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, l'organo amministrativo aveva effettuato una revisione della stima della vita utile residua nonché del piano di ammortamento applicato dalla Società alla categoria di beni rappresentata da *“terreni e fabbricati”*. Nella fattispecie, per effetto di quanto previsto dal principio contabile OIC n. 16 par. 62, è stata appurata la sussistenza delle condizioni necessarie per operare l'interruzione del piano di ammortamento dell'immobile sociale, in quanto il presumibile valore

residuo del bene risultava superiore o pari al suo valore netto contabile.

Tale valutazione ha tenuto conto, in primo luogo, delle caratteristiche intrinseche dell'immobile (palazzo di assoluto pregio) nonché del contesto in cui lo stesso risulta collocato (centro storico di Milano). Inoltre, nel corso degli ultimi anni sono stati eseguiti rilevanti interventi di manutenzione straordinaria che hanno migliorato lo stato di conservazione dell'immobile, accrescendone ulteriormente il presumibile valore di mercato e il conseguente valore residuo, come risulta peraltro confermato da recente relazione di stima redatta dal Geom. Marco Grazioli della società Progeii Servizi S.r.l. da cui è emersa una valorizzazione corrente delle unità immobiliari in esame per complessivi € 5.329 mila.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.311	210	2.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138	160	298
Valore di bilancio	2.173	50	2.223
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	34	4	38
Ammortamento dell'esercizio	0	19	19
Totale variazioni	34	(15)	19
Valore di fine esercizio			
Costo	2.345	214	2.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	138	179	317
Valore di bilancio	2.207	35	2.242

Si precisa che la voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" comprende beni strumentali di proprietà della società quali a titolo esemplificativo attrezzature varie, macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, automezzi.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

5.1 Voce 130 - Altre attività

La voce è pari a € 82 mila (€ 90 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Anticipi a fornitori e personale	9	12
Credito verso procedura concorsuale di Concordato preventivo Ferrarini S.p.a.	73	73

Altre attività	0	5
Totale	82	90

Con riferimento al Credito verso *Ferrarini S.p.a.*, si precisa che tale voce accoglie il credito vantato da Fidicomet nei confronti della procedura concorsuale di concordato preventivo per il recupero della somma derivante dal titolo obbligazionario sottoscritto e scaduto nel mese di aprile 2020. Si precisa che il valore complessivo di rimborso dell'obbligazione, pari ad € 200 mila, era stato oggetto di parziale svalutazione nel bilancio dei precedenti esercizi 2019 e 2020. L'importo residuo del credito iscritto in bilancio, al netto della perdita registrata e ritenuta durevole, rappresenta l'ammontare effettivamente ritenuto recuperabile dall'organo amministrativo sulla scorta di una valutazione prudente, anche alla luce degli aggiornamenti relativi alle proposte concordatarie pervenute.

5.2 Voce 140 - Ratei e risconti attivi

La voce è pari a € 230 mila (€ 237 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ratei attivi		
- su interessi per finanziamenti attivi (prestito subordinato AFL)	10	10
- su interessi attivi su titoli	214	215
Totale ratei attivi	224	225
Risconti attivi		
- su commissioni	1	2
- altri costi amministrativi	5	9
Totale risconti attivi	6	11
Totale ratei e risconti attivi	230	236

5.5 Voce 120 - Attività fiscali

La voce è pari a € 98 mila (€ 107 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività fiscali correnti		
Ritenute subite	38	14
Crediti verso l'erario derivanti dall'acquisto di bonus edilizi (superbonus 110% e altri bonus c.d. "minori")	60	89
Altri crediti	0	4
Totale A	98	107
Attività fiscali differite		
Totale A+B	98	107

Sezione 6 – I debiti

6.1 Voce 10 - Debiti verso banche ed enti finanziari

La voce è pari a € 2.291 mila (€ 2.212 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Finanziamento ricevuto da Banca Finnat per operazione Pronti Contro Termine	724	676
Debito vs Banca Finnat per concessione di fido tramite apertura di una linea di credito in conto corrente	521	509
Debito vs CA-Indosuez per concessione di fido tramite apertura di una linea di credito in conto corrente	999	997
Interessi passivi maturati in relazione all'affidamento concesso da CA-Indosuez	47	30
Totale	2.291	2.212

6.2 Voce 20 - Debiti verso clientela

La voce è pari a € 255 mila (€ 282 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
debiti verso soci per depositi cauzionali versati	113	114
debiti verso soci per commissioni eccedenti da rimborsare	1	1
debiti verso soci per recessi	56	59
altri debiti verso soci	85	108
Totale	255	282

Con particolare riferimento alla voce "*altri debiti verso soci*" pari ad € 85 mila si precisa che la stessa è costituita da:

- € 75 mila per quote sociali accantonate a fronte di posizioni per le quali la Cooperativa ha subito escussione di garanzia e vi sono possibilità di recupero a mezzo di azioni legali; non si è provveduto a compensare l'importo della quota con la posizione creditoria vantata nei confronti del socio escluso, ma si è ritenuto di esporre il credito lordo, considerando come *debito* verso il socio l'importo della quota accantonata a seguito di delibera di esclusione;
- € 10 mila per quote sociali che la cooperativa deve rimborsare a *ex soci* o ad *ex aspiranti soci* che non hanno provveduto alla riscossione delle quote rimborsate o che non è stato possibile raggiungere (assegni tornati al mittente) con il disposto rimborso, di soci falliti per quote rimaste a disposizione della curatela o della differenza tra l'ammontare della quota versata ed il credito da noi vantato. Si precisa che, ai sensi dell'art. n.° 13 dello Statuto, le somme non rimosse entro il quinquennio dalla loro esigibilità si considerano prescritte e possono essere incamerate dalla Cooperativa quali sopravvenienze.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

7.1 Voce 70 - Trattamento di fine rapporto del personale

La voce è pari a € 251 mila (€ 236 mila nel precedente esercizio).

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2024 è adeguato all'onere a carico della società.

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata come segue:

	Trattamento di fine rapporto
A. Esistenze iniziali	236
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	37
Totale aumenti	37
C. Diminuzioni	
C.1 Liquidazioni effettuate	10
C.2 Altre variazioni	12
Totale diminuzioni	22
D. Rimanenze finali	251

7.2 Voce 80 - Fondi per rischi e oneri

La voce è pari a € 2.265 mila (€ 2.655 mila nel precedente esercizio).

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

La composizione della voce è così rappresentata:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondi per rischi ed oneri:		
c) altri fondi	2.265	2.655
Totale	2.265	2.655

L'importo risultante al 31/12/2024 è così articolato:

- Fondo Rischi Inadempienza Probabile: € 4 mila;
- Fondo Rischi Sofferenze di Firma: € 1.956 mila;
- Fondo Rischi per credito deteriorato presso *Asconfidi Lombardia*: € 305 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del fondo per rischi e oneri

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata come segue:

	Fondo rischi e oneri
Esistenze iniziali	2.655
B. Aumenti	
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	35
Totale aumenti	35
C. Diminuzioni	
C.2 Altre variazioni	425
Totale diminuzioni	425
D. Esistenze finali	2.265

Si precisa che la voce "B.1 Accantonamenti dell'esercizio" comprende gli accantonamenti richiesti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 35 mila. La voce "C.2 Altre variazioni", invece, accoglie il giroconto dei fondi rischi eccedenti il rischio in essere alla voce 85 "fondi finalizzati all'attività di garanzia" per complessivi € 425 mila.

Le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni *in bonis*;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale.

Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le **posizioni classificate in bonis** viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis.

Relativamente alle posizioni deteriorate, invece, il debito residuo viene rettificato tenendo conto delle seguenti mitigazioni specifiche:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali sottoscritte dall'azienda socia garantita (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fondo di Garanzia per le PMI, Fin.Promo.Ter.).

Sul rischio residuo (al netto delle mitigazioni sopra indicate) vengono quindi calcolati gli accantonamenti prudenziali applicando le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli **scaduti deteriorati** viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad **inadempienza probabile** e le **sofferenze di firma** vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;
 - presenza di patrimonio in capo all'azienda;

- presenza di garanzie dirette;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Per semplicità il calcolo viene effettuato a ritroso partendo dalla percentuale massima stabilita per la classe di rischio, riducendola per effetto delle mitigazioni di volta in volta verificate.

In questo modo per le posizioni ad inadempienza e le sofferenze di firma vengono di fatto individuati i seguenti valori limite:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Fanno eccezione alle norme generali le posizioni deteriorate che non presentano ritardi sul piano di ammortamento o anomalie nell'utilizzo delle linee accordate; nello specifico:

- alle posizioni classificate ad inadempienza probabile per la presenza di segnalazione a sofferenza a sistema di importo inferiore al 10% dell'accordato complessivo si applica una percentuale di svalutazione non inferiore al 15%;
- alle posizioni classificate a sofferenza di firma per la presenza di segnalazione a sistema di importo compreso tra il 10% ed il 50% dell'accordato complessivo si applica una percentuale di svalutazione pari al 30%; nei restanti casi l'accantonamento viene determinato secondo le procedure ordinarie.

Nella quantificazione delle percentuali di svalutazione è possibile tener conto della vetustà dell'operazione garantita e della sussidiarietà della garanzia rilasciata: le percentuali applicate dovranno comunque essere motivate e possibilmente supportate da elementi oggettivi e riscontrabili.

Non è possibile applicare percentuali di svalutazioni flat, a meno che non corrispondano con la percentuale massima stabilita per la relativa classe di rischio.

Le posizioni per le quali è stata deliberata la decadenza della garanzia (da parte di FIDICOMET SOC. COOP.) verranno mantenute prudenzialmente in essere per i successivi 6 mesi, nel corso dei quali potranno essere valutate eventuali contestazioni da parte dell'Istituto di credito; in tale periodo verrà applicata la percentuale di svalutazione minima della relativa classe di rischio.

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2024 è determinato come segue:

	Garanzie in essere al 31.12.2024	Rischio-residuo al netto di elementi di mitigazione	Accantonamento prudenziale
Bonis (stage 1 + stage 2)	5.480	5.455	25 (coperto totalmente da Risconti Passivi)
Scaduto deteriorato	56	13	2
Inadempienza Probabile	302	189	59
Sofferenze di firma	5.423	2.879	2.205
Totale Deteriorato	5.781	3.081	2.265
Totale complessivo	11.261	8.536	2.290

Voce 85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia

La voce è pari a € 4.209 mila (€ 4.045 mila nel precedente esercizio).

L'importo risultante al 31/12/2024 è così articolato:

- Fondo rischi L.R. 13/2000 per € 648 mila;
- Fondo rischi L. R. 13 investimenti per € 90 mila;
- Fondo rischi L.R. 13 innovazione per € 191 mila;
- Fondo rischi L. R. 35/1996 per € 195 mila;
- Fondo rischi C.C.I.A.A. ordinario per € 646 mila;
- Fondo rischi C.C.I.A.A. turismo per € 152 mila;
- Fondo rischi L. R. 1/2007 per € 321 mila;
- Fondo rischi Bando Provincia di Milano per € 45 mila;
- Fondo rischi Minindustria L. 887 per € 1.510 mila;
- Fondo rischi costituito dal contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della "Legge di stabilità 2014" e del successivo decreto interministeriale del 3 gennaio 2017, per un ammontare complessivamente pari ad € 411 mila.

Nella voce 85 del passivo patrimoniale, la voce "Fondi finalizzati all'attività di garanzia" accoglie gli specifici fondi derivanti da contributi pubblici ricevuti e accantonati dal Confidi, a copertura del generico rischio inerente l'attività di rilascio di garanzie collettive dei fidi, per i futuri utilizzi a copertura di rischi specifici.

7.6 Composizione della voce 40 - Passività fiscali

La voce è pari a € 9 mila (€ 1 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A. Passività fiscali correnti		
IRES	7	0
IRAP	2	1
Totale A	9	1
B. Passività fiscali differite		
Totale A+B	9	1

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote sociali sottoscritte e versate dalle Imprese Socie.

8.1 Capitale e azioni o quote proprie: composizione

L'ammontare del capitale sociale indicato in bilancio per complessivi € 7.635 è così composto:

- Capitale sociale – quote trascritte nel libro soci per € 7.407 mila;
- Capitale sociale - integrazioni quote versate dagli operatori soci da accettare e da trascrivere nel libro soci per € 1 migliaio;
- Capitale sociale - contributi erogati da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia a sostegno della patrimonializzazione della cooperativa ai sensi dei decreti regionali D.d.s. del 27 giugno 2014 n. 5630 e D.d.s. 13 ottobre 2014 n. 9453 per complessivi € 227 mila.

8.2 Capitale - Numero azioni o quote: variazioni annue

La movimentazione del periodo è stata la seguente:

	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	7.781,00
- interamente liberate	7.781,00
A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	7.781,00
B. Aumenti	
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	37,00
- a pagamento	37,00
Totale aumenti	37,00
C. Diminuzioni	
C.1 Annullamento	183,00
Totale diminuzioni	183,00
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	7.635,00
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	7.635,00
- interamente liberate	7.635,00
- non interamente liberate	0,00

Si precisa che al termine dell'esercizio 2024 non sono presenti azioni o quote proprie della società.

8.3 Riserve: altre informazioni

L'ammontare delle riserve, indicato in bilancio, è così composto:

a) riserva legale per € 2.149 mila (€ 2.092 mila nel precedente esercizio);

b) riserva statutaria per € 5.728 mila (€ 5.595 mila nel precedente esercizio).

c) altre riserve per € 95 mila (€ 95 mila nel precedente esercizio). La composizione di tali riserve è di seguito esposta:

- Altre riserve per adeguamento quote, derivanti dalla trasformazione del capitale sociale da lire in euro, per € 3 mila. Si tratta della differenza rilevata nell'esercizio 2002 tra l'ammontare delle quote in lire sottoscritte dagli operatori a seguito della loro trasformazione in euro, con troncamento all'unità di euro. Come stabilito dalla normativa la differenza è stata accantonata nell'apposita riserva.

- Riserva indisponibile ex art. 60, comma 7-bis del D.L. n. 104/2020, pari all'ammontare delle quote di ammortamento "sospese", pari ad € 92 mila.

130 - Riserve di rivalutazione – 1.493 (1.493 nel precedente esercizio).

La presente voce comprende le riserve di rivalutazione iscritte a seguito delle stime dei valori di terreni e fabbricati di proprietà, effettuate rispettivamente negli esercizi 2008 e 2018, in quanto il valore contabile dei medesimi risultava sensibilmente inferiore al valore di mercato.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è stata la seguente:

	Esercizio precedente	Allocazione risultato esercizio precedente - riserve	Emissione di nuove azioni	Utile/(perdita) dell'esercizio corrente	Esercizio corrente
Capitale	7.781	0	(146)		7.635
Riserve:	7.782	190	0		7.972
a) di utili	7.782	190	0		7.972
Riserve di rivalutazione	1.493				1.493
Utile/(perdita) dell'esercizio	190	(190)		149	149
Patrimonio Netto	17.246	0	(146)	149	17.249

Sezione 9 – Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 - altre passività

La voce è pari a € 786 mila (€ 715 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Debiti verso dipendenti per ferie residue e permessi maturati nell'esercizio	17	18
Debiti verso istituti previdenziali/fondo pensione/fondi dirigenti	51	46
Debiti per ritenute IRPEF su stipendi/emolumenti amministratori e sindaci/compensi professionali	41	41
Debiti verso Asconfidi Lombardia	8	12
Debiti da forniture di beni e servizi non finanziari	22	57
Debiti verso enti per fondi ricevuti	630	527
Debiti verso professionisti	7	4
Altri debiti	10	10
Totale	786	715

Si precisa che la voce "Debiti verso enti per fondi ricevuti" è così formata:

- Debito verso CCIAA – BPM Start Up per € 76 mila;
- Debiti verso Ministero del Tesoro, ora Ministero dell'Economia e delle Finanze (Legge 108/1996 – fondi prevenzione del fenomeno dell'usura) per € 181 mila;
- Debito verso Co.Ge.Ban. per € 32 mila;

- Debito verso Comune di Milano (bando lavori pubblici) per € 341 mila.

9.2 Composizione della voce 60 - Ratei e risconti passivi

La voce è pari a € 90 mila (€ 90 mila nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ratei passivi		
- su costi del personale	20	21
- su operazioni finanziarie di Pronti Contro Termine	5	5
Totale ratei passivi	25	26
Risconti passivi		
- su commissioni per prestazioni fideiussorie di competenza degli esercizi successivi	55	50
- su proventi finanziari derivanti da acquisto di crediti d'imposta (c.d. "bonus edilizi") in misura corrispondente alle quote fruibili negli esercizi successivi	10	14
Totale risconti passivi	65	64
Totale ratei e risconti passivi	90	90

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) *a vista*;
- b) *fino a un anno*;
- c) *da oltre un anno fino a cinque anni*;
- d) *oltre cinque anni*.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali. Nello scaglione "a vista" sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di:

- a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;
- b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

La seguente tabella contiene il dettaglio per durata residua delle attività e passività finanziarie:

	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	1	15	33	31
A.3 Titoli di Stato	0	143	900	2.025
A.4 Altri titoli di debito	0	350	5.960	3.092
A.5 Altre attività	1.267	4.049	3.269	5.685
Totale attività per cassa	1.268	4.557	10.162	10.833
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari	0	46	2.244	0
B.2 Debiti verso clientela	0	66	189	0
B.4 Altre passività	125	32	0	638
Totale passività per cassa	125	144	2.433	638
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate	165	289	1.129	2.694
C.2 Garanzie ricevute	17	54	461	311
Totale operazioni fuori bilancio	182	343	1.590	3.005

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Composizione della voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

La voce è pari a € 661 mila (€ 587 mila nel precedente esercizio).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita:

	Importo
Interessi attivi e proventi assimilati	
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	25
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	602
4. Altre esposizioni	34
Totale interessi e proventi assimilati	661

Si precisa che la voce "4. Altre esposizioni" pari ad € 34 mila è relativa agli interessi attivi maturati dalla società in relazione al prestito subordinato sottoscritto con Asconfidi Lombardia ad un tasso fisso annuo del

2% lordo (€ 30 mila), nonché alla quota di proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2024 derivante da operazioni di acquisto dei crediti d'imposta c.d. "bonus edilizi" (€ 4 mila).

1.2 Composizione della voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati

La voce è pari a € 97 mila (€ 71 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita:

	Importo
Interessi passivi e oneri assimilati	
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	97
Totale interessi passivi e oneri assimilati	97

L'incremento registrato dalla presente voce è da ricondurre alle operazioni di finanziamento e aperture di credito attuate dalla Società al fine di favorire l'impiego di risorse finanziarie in favore di Asconfidi Lombardia e ampliare le possibilità e capacità di quest'ultima nell'ambito dell'erogazione di finanziamenti diretti.

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Composizione della voce 40 - commissioni attive

La voce è pari a € 127 mila (€ 135 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Importo
Commissioni attive	
1. su garanzie rilasciate	118
2. per servizi ausiliari alla clientela	9
Totale commissioni attive	127

2.2 Composizione della voce 50 - commissioni passive

La voce è pari a € 1 mila (€ 3 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Importo
Commissioni passive	
1. su garanzie ricevute	1
Totale commissioni passive	1

2.3 Composizione della voce 70 - dividendi e altri proventi

La voce è pari a € 106 mila (€ 118 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	106	118
Totale	106	118

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

Nella presente voce figura per sbilancio complessivo la *somma algebrica* dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e “fuori bilancio”, su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”;

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e “fuori bilancio”, su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell’art. 19 del “decreto”;

c) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e “fuori bilancio”, su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”.

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell’esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all’esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l’esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l’esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell’esercizio (a “valori di libro”, cioè prima delle valutazioni di bilancio);
- 2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
- 2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell’attivo e del passivo e delle operazioni “fuori bilancio” denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell’euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 - profitti/perdite da operazioni finanziarie

La voce è pari a € 287 mila (€ 378 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio corrente - utili	Esercizio corrente - perdite	Esercizio corrente - risultato netto	Esercizio precedente - utili	Esercizio precedente - perdite	Esercizio precedente - risultato netto
Titoli di debito non immobilizzati	54	73	(19)	27	62	(35)
Titoli azionari	224	0	224	413	0	413
Quote di fondi comuni d'investimento	82	0	82	0	0	0
Totale	360	73	287	440	62	378

Sezione 4 – Le spese amministrative

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale dipendente:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Numero dipendenti finali
Dirigenti	1	0	1
Restante personale	11	1	12
Totale	12	1	13

4.2 Spese amministrative

La voce è pari a € 1.128 mila (€ 1.068 mila nel precedente esercizio).

Le spese per il personale dipendente ammontano a € 678 mila (€ 621 mila nel precedente esercizio).

Le altre spese amministrative presentano un saldo di € 451 mila (€ 448 mila nel precedente esercizio) e sono così composte:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Affitti	56	55
Utenze (acqua,gas,energia elettrica)	6	6
Premi assicurativi	5	5
Prestazioni e consulenze	63	53
Noleggi	4	7
Pubblicità	27	26
Viaggi e trasferte	4	5
Cancelleria e stampati	2	2
Compensi collegio sindacale	35	35
Compensi società di revisione	10	10
Compensi amministratori	66	67
Spese legali e notarili	20	23
Oneri sociali su compensi amministratori e sindaci	12	12
Spese telefoniche	4	4
Spese di rappresentanza	2	2
Contributi associativi vari	1	1
Imposte indirette e tasse	39	39
Recupero crediti	2	3
Canoni licenze software	8	12
Spese condominiali sede Corso Venezia	25	25
Pulizia	3	3
Aggiornamento e corsi professionali	2	5
Contributo annuale O.C.M.	4	3
Altre spese amministrative	51	45
Totale	451	448

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

5.1 Composizione della voce 100: rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

La voce è pari a € 277 mila (€ 131 mila nel precedente esercizio).

Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti su garanzie e impegni, per complessivi € 275 mila, si riferiscono a:

- perdite su crediti verso soci per escussioni subite (*sofferenze di cassa*): € 232 mila;
- accantonamento a fondo rischi per interventi a garanzia (*sofferenze di cassa*): € 3 mila;

- accantonamenti richiesti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*): € 35 mila;
- ulteriori accantonamenti di interessi e recuperi al fondo rischi L. R. 13/2000: € 3 mila;
- ulteriori perdite su crediti diversi iscritti in bilancio e considerati inesigibili dall'organo amministrativo: € 4 mila.

Tali rettifiche e accantonamenti sono coperti con gli utilizzi dei fondi rischi (formati da contributi pubblici appositamente iscritti alla voce 85 del passivo), con contropartita economica alla voce *“altri proventi di gestione”*.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Rettifiche di valore - su esposizioni deteriorate	Rettifiche di valore - forfettarie su esposizioni non deteriorate	Accantonamenti su garanzie e impegni - su garanzie e impegni deteriorati	Accantonamenti su garanzie e impegni - forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
2. Crediti verso clientela	235	4	35	3
Totale	235	4	35	3

5.4 Composizione della voce 150: rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce è pari a € 46 mila (€ 49 mila di euro nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	0	0	1
Altre immobilizzazioni immateriali	26	0	0	26
Totale immobilizzazioni immateriali	27	0	0	27
Immobilizzazioni materiali				
Altre immobilizzazioni materiali	19	0	0	19
Totale immobilizzazioni materiali	19	0	0	19
Totale	46	0	0	46

Sezione 6 – Altre voci del conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

6.1 Composizione della voce 160: altri proventi di gestione

La voce è pari a € 440 mila (€ 277 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Affitti attivi	150	148
Recupero spese sostenute	26	27

Utilizzo dei fondi finalizzati all'attività di garanzia a copertura delle perdite su crediti verso soci per escussioni subite e dell'accantonamento al fondo rischi per interventi a garanzia (sofferenze di cassa)	229	102
Utilizzo dei fondi finalizzati all'attività di garanzia a copertura degli accantonamenti richiesti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate	35	0
Totale	440	277

6.2 Composizione della voce 170: altri oneri di gestione

La voce è pari a € 64 mila (€ 68 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Spese condominiali e manutenzioni uffici Via Serbelloni	26	28
Contributo annuale Federascomfidi	7	7
Sponsorizzazioni e sostegno iniziative	25	26
Omaggi ed erogazioni liberali	5	7
Altri oneri	1	0
Totale	64	68

6.3 Composizione della voce 220: proventi straordinari

La voce è pari a € 174 mila (€ 97 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

- Sopravvenienze attive derivanti dall'incameramento di quote sociali ai sensi dell'art. 15 dello Statuto per € 99 mila con riferimento a imprese (n. 99) che hanno perso da oltre 10 anni i requisiti per poter conservare la qualità di socio della Cooperativa; il dato relativo all'esercizio 2023 riportava € 36mila con riferimento a n. 35 imprese;
- Altre sopravvenienze attive derivanti dal recupero di quote sociali relative a soci esclusi o risultati morosi nei confronti della Cooperativa per € 60 mila;
- Sopravvenienze attive derivanti altri recuperi: € 2 mila;
- Plusvalenze derivanti da alienazione di titoli immobilizzati: € 13 mila.

6.4 Composizione della voce 230: oneri straordinari

La voce è pari a € 2 mila (€ 1 mila nel precedente esercizio) e comprende oneri di precedenti esercizi non accantonati per € 2 mila.

6.5 Composizione della voce 260: imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è pari a € 29 mila (€ 19 mila nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	29
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- 2 -/+3)	29

Si precisa che le imposte correnti sono formate da:

- Ires di competenza dell'esercizio: € 8 mila;

- Irap di competenza dell'esercizio: € 21 mila.

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

L'attività della Società è basata sui principi della mutualità e ha lo scopo di fornire *garanzie fideiussorie* a favore di istituti di credito e soggetti operanti nel settore finanziario al fine di agevolare la concessione di prestiti e crediti in genere alle proprie imprese socie.

La società aveva attivato già con il Bilancio di Esercizio 2014 un processo di *classificazione del portafoglio garanzie*, nonostante le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza valessero a suo tempo per i soli confidi "vigilati".

Tale processo è stato affinato e completato con l'approvazione della nuova *Policy* relativa alla *classificazione del portafoglio garanzie* e alla *determinazione degli accantonamenti prudenziali*.

Lo *status* delle posizioni viene determinato tenendo in considerazione tutti gli elementi utili a qualificare le reali condizioni della controparte garantita ed il profilo di rischio associabile alle operazioni di credito di firma in essere; ad ogni tipologia corrisponde un livello stimato di rischio e, di conseguenza, un differente *accantonamento prudenziale*.

Sono qualificate *in bonis* le operazioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento determinati dagli istituti di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi.

Sono considerate *scadute non deteriorate* le operazioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi.

Sono classificate in *scaduto deteriorato* le operazioni, diverse da quelle classificate a sofferenza o inadempienza probabile, che presentano anomalie sul finanziamento/affidamento con esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi.

Sono classificate tra le *inadempienze probabili* (c.d. "Unlikely to pay" - UTP) le operazioni per le quali si ritiene improbabile che, senza il ricorso ad azioni volte alla escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie.

Sono classificate tra le *sofferenze* le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, ancorché non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

In linea generale, in presenza di imprese con esposizioni verso più istituti di credito - anche solo in parte garantite dal confidi - l'intera posizione è classificata a sofferenza se l'importo segnalato come tale supera almeno il 10% dell'esposizione totale a sistema.

Sono in ogni caso da considerare *sofferenze* le esposizioni verso imprese soggette a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria).

Si precisa che per *sofferenza di firma* si intende la posizione per la quale la Cooperativa Fidi non ha ancora provveduto a liquidare quanto dovuto all'Istituto di Credito o ad Asconfidi Lombardia; per *sofferenza di cassa* si intende, invece, la posizione già liquidata, per la quale quindi il *credito di firma* è divenuto un *credito*

contabile (di cassa).

L'attività di monitoraggio e valutazione analitica del portafoglio garanzie in essere, con la conseguente definizione dell'ammontare degli accantonamenti prudenziali, permette di:

- presentare in modo chiaro e compiuto i dati di rischio ai quali Fidicomet è esposta per la propria attività caratteristica;
- tenere in debita considerazione i diversi elementi di mitigazione del rischio di credito, quali garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, controgaranzie rilasciate da "operatori professionali", quota di capitale sociale sottoscritta e versata dal Socio;
- esprimere un giudizio sulla adeguatezza della situazione patrimoniale della Cooperativa Fidi.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Garanzie rilasciate – 28.022 erogato (28.476 nel 2023) di cui garantito 10.928 (11.350 nel 2023).

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia.

20 - Impegni – 695 (313 nel 2023) di cui garantito 333 (147 nel 2023).

La voce "impegni" comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2024, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 8 per € 695mila di finanziamenti attivabili, garantiti per € 333mila.

Tenuto conto dell'ammontare del rischio in essere a fine esercizio, della composizione dell'attivo di bilancio e delle caratteristiche organizzative di Fidicomet, i dati patrimoniali esprimono grande solidità e ampie certezze per la futura operatività.

L'attività di valutazione analitica del portafoglio garanzie in essere permette di esprimere una situazione al 31.12.2024 così riassumibile:

Portafoglio Garanzie in essere per Classi di rischio - Valori in €/mgl al 31.12.2024

	Numero		Residuo Finanziamento al 31.12.2024		Garanzie in essere al 31.12.2024		delle quali in operatività Asconfidi Lombardia
Finanziamenti in essere	844	100%	28.717 €	100 %	11.261 €	100%	5.418 €
di cui:							
#) Bonis o equivalente	527	62,4%	16.396 €	57,1%	5.480 €		4.540 €
-) Scaduto Deteriorato	9	1,1%	182 €	0,6 %	56 €		56 €
-) Inadempienza Probabile	26	3,1%	686 €	2,4 %	302 €		194 €
-) Sofferenze di firma	282	33,4%	11.453 €	39,9%	5.423 €		629 €
#) Totale Deteriorato	317	37,6%	12.321 €	42,9%	5.781 €		879 €
#) Sofferenze di cassa	31		-		€ 659		-

Informativa - Tabelle (valori in migl/€uro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

	Importo netto
2) Altre garanzie rilasciate	8.971
3) Impegni irrevocabili	333
Totale	9.304

A.2 Finanziamenti

	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione	659	579	80
1. Esposizioni deteriorate: sofferenze	659	579	80
Altri finanziamenti	11.261	2.291	8.970
1. Esposizioni non deteriorate	5.480	25	5.455
2. Esposizioni deteriorate: sofferenze	5.423	2.205	3.218
3. Altre esposizioni deteriorate	358	61	297
Totale	11.920	2.870	9.050

A.3 Variazione delle esposizioni deteriorate: valori lordi

	Esposizioni deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	7.200
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	204
B.3 altre variazioni in aumento	106
Totale variazioni in aumento	310
C. Variazioni in diminuzione	0
C.2 cancellazioni	1.048
C.3 incassi	22
Totale variazioni in diminuzione	1.070
D. Esposizione lorda finale	6.440

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

	Garanzie rilasciate - contro garantite - Valore lordo	Garanzie rilasciate - contro garantite - Accantonamenti totali	Garanzie rilasciate - altre - Valore lordo	Garanzie rilasciate - altre - Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate pro quota	5.530	219	5.731	2.071
- altre garanzie	5.530	219	5.731	2.071
Totale garanzie rilasciate	5.530	219	5.731	2.071

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di - garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Controgaranzie a fronte di - garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanane	Controgaranzie a fronte di - garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da	5.530	0	0	5.530
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	4.190	0	0	4.190
- Altre garanzie pubbliche	196	0	0	196
- Intermediari vigilati	1.144	0	0	1.144
Totale	5.530	0	0	5.530

A.6 Numero delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

	Garanzie in essere a fine esercizio - su singoli debitori	Garanzie in essere a fine esercizio - su più debitori	Garanzie rilasciate nell'esercizio - su singoli debitori	Garanzie rilasciate nell'esercizio - su più debitori
Garanzie rilasciate pro quota	824	20	62	3
- garanzie a prima richiesta	2	0	2	0
- altre garanzie	822	20	60	3
Totale	824	20	62	3

A.8 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

	Valore nominale	Fondi accantonati
Altre garanzie	701	393
A. Controgarantite	701	393
- Intermediari vigilati	701	393
Totale	701	393

A.9 Garanzie (reali e personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

	Valore nominale	Fondi accantonati
Altre garanzie	149	116
A. Controgarantite	149	116
- Intermediari vigilati	149	116
Totale	149	116

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

	Garanzie a prima richiesta - controgarantite	Garanzie a prima richiesta - altre	Altre garanzie - controgarantite	Altre garanzie - altre
(A) Valore lordo iniziale	0	0	5.181	6.168
(B) Variazioni in aumento				
- (b1) Garanzie rilasciate	0	0	1.726	0
Totale variazioni in aumento	0	0	1.726	0
(C) Variazioni in diminuzione				
- (c1) Garanzie escusse	0	0	0	105
- (c2) Altre variazioni in diminuzione	0	0	1.377	332
Totale variazioni in diminuzione	0	0	1.377	437
(D) Valore lordo finale	0	0	5.530	5.731

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	3.373
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	2.265
Totale variazioni in aumento	2.265
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 riprese di valore da valutazione	2.655
C.3 cancellazioni	110
C.4 altre variazioni in diminuzione	3
Totale variazioni in diminuzione	2.768
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	2.870

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	Importo
Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni	
1. Crediti verso banche	2.954
2. Crediti verso enti finanziari	1.546
3. Crediti verso clientela	79
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	12.825
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	7.283
6. Attività materiali	2.242
Totale	26.929

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio

	Commissioni attive - controgarantite	Commissioni attive - altre	Commissioni passive per controgaranzie ricevute - controgaranzie	Commissioni passive per controgaranzie ricevute - riassicurazioni	Commissioni passive per controgaranzie ricevute - altri strumenti di mitigazione del rischio	Commissioni passive per collocamento di garanzie
Garanzie rilasciate pro quota	82	34	0	0	0	0
- altre garanzie	82	34	0	0	0	0
Totale	82	34	0	0	0	0

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Settore	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: importo garantito per settore di attività	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: ammontare attività sottostanti per settore di attività	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: importo garantito per settore di attività	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: ammontare attività sottostanti	Garanzie rilasciate pro quota: importo garantito
Commercio al dettaglio	0	0	0	0	2.984
Commercio all'ingrosso	0	0	0	0	169
Intermediari del Commercio	0	0	0	0	113
Ristorazione e Pubblici Esercizi	0	0	0	0	5.180
Artigianato	0	0	0	0	1.577
Turismo e ricettività	0	0	0	0	225
Servizi	0	0	0	0	1.013
Totale	0	0	0	0	11.261

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Regione	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: importo garantito	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: ammontare attività sottostanti	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: importo garantito	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: ammontare attività sottostanti	Garanzie rilasciate pro quota: importo garantito
Lombardia	0	0	0	0	11.261
Totale	0	0	0	0	11.261

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Settore	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Commercio al Dettaglio	0	0	224
Commercio all'Ingrosso	0	0	13
Intermediari del Commercio	0	0	8
Ristorazione e Pubblici Esercizi	0	0	388
Artigianato	0	0	118
Turismo e ricettività	0	0	17
Servizi	0	0	76
Totale	0	0	844

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Regione	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Lombardia	0	0	844
Totale	0	0	844

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	6.935	1.687
B. Nuovi associati	87	87
C. Associati cessati	148	31
D. Esistenze finali	6.874	1.743

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci:

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2024 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione € 66 mila
- Collegio Sindacale € 35 mila
- Revisione Legale dei Conti e certificazione di bilancio € 10 mila

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

Le operazioni di finanziamento/affidamento con garanzia Fidicommet in essere al 31.12.2024 che riguardano Amministratori della Società sono n. 5 e sono qui riepilogate, per un complessivo rischio in essere al 31.12.2024 pari a € 38mila:

Ope razione n.°	PARTITA IVA	SOGGETTO FINANZIATORE	IMPORTO ORIGINARIO	DURATA (N MESI)	DATA DI EROGAZIONE	SCADENZA OPERAZIONE	IMPORTO FIN. RESIDUO AL 31.12.2024	QUOTA NS. GARANZIA	RISCHIO IN ESSERE AL 31.12.2024	Importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia
1	0472253096 3	BCC DI BARLASSINA	€ 170.000	72	10/09/2020	09/09/2026	€ 75.756,00	40%	€ 30.302,40	€ -
2	0951144015 9	BCC DI CARAVAGGIO	€ 30.000	60	19/12/2018	19/03/2025	€ 1.647,00	36%	€ 592,92	€ -
3	0951144015 9	ASCONFIDI LOMBARDIA	€ 20.000	72	27/01/2021	05/02/2027	€ 9.035,73	20%	€ 1.807,15	€ -
4	0951144015 9	ASCONFIDI LOMBARDIA	€ 30.000	60	22/04/2020	05/05/2025	€ 2.675,27	50%	€ 1.337,64	€ -
5	0861039096 8	ASCONFIDI LOMBARDIA	€ 30.000	72	30/04/2021	05/05/2027	€ 18.553,02	20%	€ 3.710,60	€ -

Si segnala che non vi sono operazioni di finanziamento/affidamento con garanzia Fidicommet che riguardano componenti del Collegio Sindacale della Società.

Sezione 3 - Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Cooperativa non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la Cooperativa non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 - Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Cooperativa non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, non si segnalano di fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'andamento dell'operatività nei primi tre mesi del 2025 riporta dati in lieve calo rispetto allo stesso periodo del 2024, non tanto per le operazioni di *finanza diretta* erogata da Asconfidi Lombardia, quanto per le operazioni in convenzione bancaria. Le Richieste complessivamente formalizzate scendono da n. 50 in numero a n. 40, con un controvalore pari a € 2.094.000 per l'avvio di 2025 rispetto a € 2.395.000 per il pari periodo 2024, anche se una forte accelerazione sul piano operativo è registrabile proprio a partire dal mese di Marzo 2025 che dà indicazioni molto positive per l'intero esercizio in corso.

Nel mese di Ottobre 2024 è stato sottoscritto un accordo-quadro con Ascomfidi Cremona, confidi socio di Asconfidi Lombardia fin dalla costituzione di quest'ultima: entro il 30/06/2025 sarà sottoposto alla Assemblea dei Soci un progetto di operazione straordinaria che prevede l'incorporazione di Ascomfidi Cremona in Fidicomet Soc. Coop., sulla base di un progetto di fusione che è in corso di predisposizione da parte di professionisti incaricati. Le sinergie attivabili e le potenzialità di sviluppo operativo sono alla base della riuscita del progetto, in un'ottica di inevitabile, graduale razionalizzazione dei Confidi-112 operanti in Lombardia, anche se operanti nell'ambito della "rete" di Asconfidi Lombardia.

Con l'inserimento di due nuove risorse, una in ambito commerciale ed uno specialista in area Finanza Agevolata, è plausibile un forte incremento di operatività per l'esercizio 2025 in corso.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che *"le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni [...] sono tenute a pubblicare tali importi nella nota*

integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente ".

Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli aiuti di Stato e per quelli *De Minimis* contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa registrazione sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel predetto Registro nazionale.

Si segnala che nell'esercizio 2024 la Società non ha ricevuto contributi pubblici.

Sezione 7- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad € 149 mila come segue:

- a riserva legale ordinaria indivisibile per il 30%: € 45mila;
- a riserva statutaria indivisibile per la parte residua: € 104mila.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2024 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Requisiti di mutualità prevalente.

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo Statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
- è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
- è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
- è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.

Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2024 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci.

Il parametro contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari ad € 127 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A119013 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Milano, 31.03.2025

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Cav. Paolo Ferrè

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2024



**Relazione del
Collegio Sindacale**

**FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL
COMMERCIO E AL TURISMO
FIDICOMET – SOC.COOP.
SEDE SOCIALE: MILANO – CORSO VENEZIA, 47

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI RISULTATI DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2024**

Signori Soci,

viene presentato per la Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2024 che si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e dalla Nota Integrativa, documenti che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione unitamente alla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio dell'esercizio 2024, redatto quindi secondo gli schemi predisposti dalla normativa attualmente in vigore e che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, chiude con le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE DELL'ATTIVO	€	27.404.157
---------------------------	----------	-------------------

Passivo	€	10.155.327
Capitale Sociale	€	7.634.694
Riserva Legale	€	2.148.791
Riserve Statutarie	€	5.727.789
Altre riserve	€	94.685
Riserve di rivalutazione	€	1.493.406
TOTALE DEL PASSIVO	€	27.254.692

Utile dell'esercizio	€	149.465
-----------------------------	----------	----------------

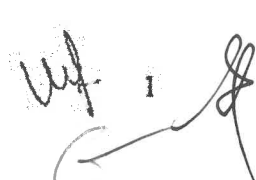
GARANZIE E IMPEGNI

Finanziamenti convenzionati in essere	€	28.022.008
Rischio a carico di Fidicommet per garanzie rilasciate	€	10.928.145
Impegni	€	695.000
Rischio a carico di Fidicommet	€	332.900

Le anzidette voci, iscritte tra i conti d'ordine, comprendono le garanzie prestate da Fidicommet su finanziamenti erogati, nonché gli impegni assunti dalla stessa per fidejussioni su finanziamenti di successiva erogazione.

CONTO ECONOMICO

Dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi, emerge l'utile dell'esercizio di € 149.465, come evidenziato nello stato patrimoniale. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico rappresentano in modo sintetico la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato dell'esercizio, rimandando l'approfondimento e il dettaglio alla nota integrativa, elemento essenziale del bilancio che illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della realtà aziendale.



Quale parte complementare, ma non meno importante e comunque obbligatoria, a corredo del bilancio si aggiunge la relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione, che illustra l'andamento della situazione patrimoniale ed economica verificatasi nel corso dell'esercizio, evidenziandone l'evoluzione in atto e quella prospettica e la proposta in merito all'utile dell'esercizio.

Signori Soci,

dopo attento esame dei documenti sopra riportati, i Sindaci attestano che:

- la forma espositiva e soprattutto i contenuti del bilancio sono conformi ai principi e alle regole posti dalla normativa di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al D. Lgs. n. 136 del 2015, nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS";
- le singole voci, sottovoci e i relativi dettagli informativi dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati confrontati con le scritture contabili da cui derivano e riscontrati a queste corrispondenti;
- i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore e nelle riprese di valore sono stati pienamente condivisi dal Collegio Sindacale e riscontrati conformi alle norme di legge;
- il Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale ha adottato i criteri propri per il conseguimento degli scopi mutualistici, in quanto l'attività sociale è stata caratterizzata da prestazioni di servizi rivolte esclusivamente ai soci e ognuno di essi ha ricevuto pari dignità e trattamento. A tale proposito sottolineiamo che:
 - le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
 - le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
 - tutti i soci hanno sempre goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
 - la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma così come previsto dallo statuto sociale.

Abbiamo acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, né sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile da parte dei soci. Il comportamento assunto dagli Amministratori si ritiene, pertanto, conforme a quanto disposto dall'art. 2 co. 2 L. 59 del 1992 e sono rispettate le condizioni di prevalenza di cui agli artt. 2512 e 2513 c.c. come documentate dagli Amministratori nella nota integrativa.

Vi attestiamo in particolare che:

- l'Organo Amministrativo, al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, ha proseguito in tale esercizio, come nel precedente, l'adozione della classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste dalla Banca di Italia per gli intermediari vigilati, e sulla base di tale processo di valutazione sono stati previsti gli accantonamenti prudenziali, che trovano menzione nello stato patrimoniale, nel conto economico ed evidenza nella nota integrativa;
- l'Organo Amministrativo, per i titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati si è avvalso anche per l'anno 2024 della deroga al criterio di valutazione previsto dall'art. 18, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 136/2015 che ha consentito



alla società "di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2024, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole". La differenza di valutazione non rilevata, come qui descritta, si attesta in € 889.379 di scostamento del valore *mark-to-market* al 31/12/2024 rispetto al valore contabile. Occorre tuttavia precisare che la classificazione dei titoli in portafoglio, nella distinzione civilistica tra titoli immobilizzati (HTM-Held to maturity) e titoli iscritti nel capitale circolante (AFS-Avalaible for sale) permette di ridurre a "soli" € 283.007 l'effetto di protezione generato sul nostro bilancio 2024 dalla citata norma di deroga di valutazione;

- i fondi comuni di investimento, *non quotati in mercati regolamentati*, sono stati valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art. 18 commi 2, 4 e 5 del D. Lgs. 136/2015 e non si sono verificati i presupposti per recepire un minor valore di mercato;

- i titoli destinati ad essere durevolmente presenti nel patrimonio della società sono stati iscritti al valore pari al costo di acquisto. Per tale tipologia di titoli è stato correttamente calcolato ed imputato, in base alla quota di competenza del periodo, lo scarto di negoziazione, ovvero il rendimento finanziario derivante dalla differenza tra valore di rimborso e prezzo pagato.

Si evidenzia, infine, la presenza di un pacchetto di titoli azionari classificati dall'organo amministrativo nel portafoglio *immobilizzato*, in quanto destinati ad essere mantenuti durevolmente nel portafoglio della Società, per un valore di bilancio pari ad € 238.072;

- le partecipazioni sono state valutate al prezzo di costo;

- le immobilizzazioni immateriali relative all'utilizzo delle procedure software sono state iscritte nell'attivo con il nostro consenso;

- gli accantonamenti effettuati a fronte delle operazioni classificate in deteriorato e delle sofferenze di cassa sono da ritenersi congrui rispetto alle posizioni per le quali la società potrebbe essere chiamata a rispondere in futuro.

Vi attestiamo inoltre che:

- i ratei e i risconti attivi e passivi sono stati con noi concordati e determinati in esatta aderenza alla competenza temporale;

- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette la passività maturata al 31 dicembre 2024 relativamente ai dipendenti, in ottemperanza alla legge ed al regolamento vigenti;

- le rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali, ammontanti a € - 46.404 hanno per oggetto l'ammortamento ordinario sui mobili e arredi e sulle macchine d'ufficio mentre il Consiglio ha ritenuto di sospendere l'ammortamento relativo agli immobili di proprietà nel rispetto del principio contabile OIC n. 16 par. 62 ed ha in Nota Integrativa ben illustrato le motivazioni.

I proventi straordinari (€ 173.568) attengono sostanzialmente a sopravvenienze attive per incameramento di quote sociali di soci esclusi, depositi cauzionali, per recuperi di posizioni oggetto di saldo e stralcio, chiusura di due cc avvenuti nel 2013 e plusvalenze da alienazione/ricambio titoli immobilizzati.


3 

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone che l'utile d'esercizio pari - con decimali - a € 149.465,33 sia interamente destinato alle riserve indivisibili ai sensi dell'art. 12, L. n. 904 del 1982, e dell'art. 13, D.L. n. 269 del 2003 convertito con modifiche in Legge n. 326 del 2003, e ripartito nel modo seguente:

- con decimali € 44.839,60 pari al 30%, alla riserva ordinaria indivisibile;
- con decimali € 104.625,73, pari al residuo, alle riserve statutarie indivisibili.

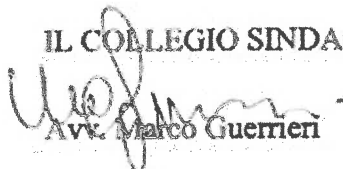
Come dinanzi riferito, durante l'anno decorso, abbiamo effettuato le verifiche e i controlli di nostra competenza. L'andamento della gestione è stato sempre seguito anche con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Signori Soci,

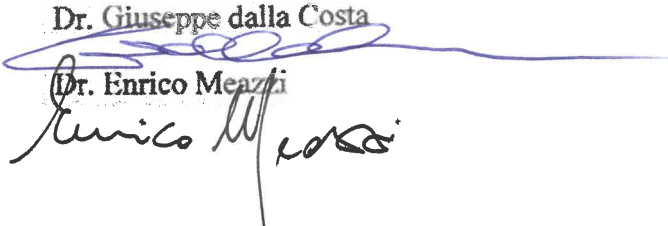
nel confermarVi il nostro incondizionato assenso in ordine al progetto di bilancio, così come Vi viene presentato dal Consiglio di Amministrazione, Vi invitiamo a esprimere la Vostra approvazione al bilancio e alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Milano, 11 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE


Avv. Marco Guerrieri

Dr. Giuseppe dalla Costa


Dr. Enrico Meazzi

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2024



**Relazione della
Società di Revisione**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART.15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della

FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO – FIDICOMET SOC. COOP.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO – FIDICOMET SOC. COOP. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO – FIDICOMET SOC. COOP. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO – FIDICOMET SOC. COOP. al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO – FIDICOMET SOC. COOP. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDO DI GARANZIA PER IL CREDITO AL COMMERCIO ED AL TURISMO – FIDICOMET SOC. COOP. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Brescia, 11 aprile 2025

Revidea Srl
Aldo Donati
(socio)





FIDICOMET

Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio al Turismo ai Servizi e alle Professioni

è Socio Fondatore di



FIDICOMET Soc. Coop.
Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio ed al Turismo

Iscrizione Albo Società Cooperative a mutualità prevalente n. A119013

Sede Legale e Operativa Milano (20121) Corso Venezia, 47

P.IVA / Codice Fiscale 03744770151

CCIAA Milano REA n. 968513

Elenco OCM art. 112/TUB Organismo Confidi Minori n. 20